MARTEDI' 7 MAGGIO 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 102 L. 1200

Robin Givens

CINEMA
Era una volta moglie di Tyson

L'ammiccante pupa con la pistola è una delle attrici più attese al festival di Cannes che si apre giovedì. Si chiama Robin Givens, il che non dice molto. Una volta però di cognome faceva Tyson, essendo sposata con il famoso pugile, che la riempiva di sberle. Ora, divorziata, tenta la via del cinema con «A rage in Harlem».

BORSA
Piazza Affari senza idee

Polemiche e incertezze sulla manovra economica e le scadenze tecniche di fine periodo (il 13 maggio) sono le motivazioni che anche oggi hanno frenato la Borsa valori di Milano.

Gli scambi al minimo ed il prevalere dell'offerta hanno abbassato l'indice che, alle 12,30, era a -1 (tendenziale -0,6).

INDICE MIB ore 12,30 sull'82%

Ribasso	**-1,0**
ore 10,45	-1,0
ore 11,00	-1,2
ore 11,30	-1,1
ore 12,00	-1,0

DOLLARO

FIXING	1276,00
(PRECEDENTE	1283,90)

SISTEMI A CONFRONTO Tre ipotesi sul tavolo degli amministratori torinesi riuniti con i tecnici Atm

E' iniziato l'iter che dovrebbe portare ad una soluzione definitiva dopo decenni di lunga attesa

Metrò, è l'ora della verità

La giunta comunale decide a chi affidare il progetto

TORINO ● L'ora della verità. Metrò, signori si decide. Dopo decenni d'attesa, questa mattina è iniziato l'iter che dovrebbe portare alla scelta della ditta che costruirà e gestirà la metropolitana torinese. Alle dieci, al quarto piano di Palazzo Civico, il sindaco Zanone e i suoi assessori si sono trovati con i tecnici dell'Atm per discutere del risultato del questionario che l'azienda ha inviato a 8 ditte leader nel settore. Un vero e proprio «interrogatorio» per l'ingegner Fava, direttore generale dell'Atm e i suoi collaboratori sulle tre ditte rimaste in lizza: l'Ansaldo con la canadese Utdc; la Firema con la giapponese Kawasaky e la Transfima (in cui è presente la Fiat) con la francese Matra.

Nella relazione dell'Atm non è indicato chi costruirà la metropolitana. I funzionari dell'azienda hanno comparato i tre sistemi proposti dai concorrenti nei costi, nei tempi di realizzazione, nelle capacità di trasporto, nei costi di gestione. «La scelta del costruttore è una decisione che spetta agli amministratori», hanno ribadito il vicesindaco Franco Pizzelli e l'assessore Ricciotti Lerro nella presentazione di un estratto della relazione alla stampa cittadina.

Dunque la decisione è politica. E la riunione interassessorile di questa mattina è il primo passo. Venerdì infatti è convocata la competente commissione comunale in cui nella discussione verrà coinvolta anche l'opposizione. Lo scontro politico all'interno della maggioranza e fra questa e le opposizioni, se ci sarà, sarà basato sui risultati tecnici forniti dall'Atm e certificati anche da tre esperti internazionali. A confronto spese d'investimento, tempi di realizzazione e costi di gestione dei tre sistemi.

SERVIZIO A PAGINA 5

Il «9» a Porta Nuova, la cosiddetta «metropolitana leggera»: cederà il posto ad una metropolitana «vera»?

FLASH

VENARIA
E' scippata davanti alla banca nella borsetta aveva 50 milioni

VENARIA ● Uno scippo che vale cinquanta milioni. E' successo poco dopo le 10, di fronte all'ingresso della filiale della Banca Popolare di Novara. Maria Adelaide Bari, 38 anni, non si è accorta di quel giovane che prima le si è affiancato e poi le ha afferrato la borsetta che conteneva una decina di milioni in contanti e una parure con brillanti e diamanti.

Inutili le sue grida d'aiuto: il ragazzo stava già fuggendo a bordo di un motorino rosso. Nessuno dei clienti o degli impiegati all'interno della banca ha notato che cosa era appena successo. Anzi, anche la guardia giurata all'ingresso ha detto di non essersi in pratica accorta di nulla.

AVIGLIANA
Rapinatori in farmacia trovano i carabinieri

Entrano in farmacia per una rapina e sono arrestati da due carabinieri in borghese nascosti nel retro. E' accaduto a Buttigliera Alta, corso Laghi 2, nella farmacia di Giuseppina Valle, 61 anni, che aveva già subìto in passato altri furti e piccole rapine.

Saputo di una rapina avvenuta al San Paolo di Avigliana, la donna ha telefonato ai carabinieri. Il comandante della stazione di Avigliana ha mandato due militari in borghese che, oltre a pattugliare i dintorni, si sono fermati in farmacia per tranquillizzare la donna. Erano dentro il negozio, quando la Valle ha visto i due malviventi attraversare la strada. I carabinieri si sono nascosti nel retro. Entrati ed estratto un coltello a serramanico, Rosalio Fabbro, 35 anni, Torino, corso Vercelli 246, e Vittorio Micali, 23 anni, Piossasco, via Mirafiori 7b, hanno intimato alla farmacista di consegnar loro siringhe, acqua distillata e l'incasso. Stavano arraffando il denaro quando sono stati immobilizzati dai militi.

TORINO
Chiusi 2 bar a Porta Palazzo dove si spacciava droga

Due bar chiusi stamane a Porta Palazzo su ordine del questore perché divenuti centro di spaccio di droga e ritrovo di malavitosi. Sono i due locali attigui, vicino a corso Regina e via Cottolengo: il bar Giusy e la cremeria Festival. Ora però i proprietari protestano: «Come facciamo a selezionare i clienti. I delinquenti sono disseminati su tutta la piazza e dobbiamo essere noi a pagare con quindici giorni di chiusura».

Il mercato di Porta Palazzo è da sempre ritrovo di persone equivoche che vivono d'espedienti. Per questo protestano negozianti e ambulanti. Da stamane per offrire un po' più di sicurezza è stata aumentata la presenza dei vigili urbani e dei carabinieri.

Jugoslavia nel caos golpe dei militari?

BELGRADO ● «La guerra civile è già incominciata e i militari sono pronti a prendere in mano il controllo della situazione». Il drammatico annuncio è stato fatto questa notte dal ministro della Difesa federale, generale Veljko Kadijevic, dopo gli incidenti avvenuti ieri sera a Spalato, nel corso dei quali è stato ucciso un soldato. La Jugoslavia sembra essere giunta sull'orlo del baratro: c'è pericolo di un golpe militare.

Il generale Kadijevic ha già annunciato il richiamo dei riservisti, ma il presidente della Repubblica macedone ha chiesto il ritiro dei suoi soldati in forza nell'esercito federale.

SERVIZIO A PAGINA 10

Dimostrazioni continue in tutte le città della Serbia e della Croazia

Banda dei Tir 4 in carcere

TORINO ● Pugliesi e calabresi con domicilio nel Milanese, ma in giro per l'Italia per rubare Tir. Stavolta però è andata male per quattro persone con compiti di «manovalanza» in un'organizzazione specializzata nel furto di veicoli internazionali: sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Rivoli. I nomi: Vincenzo Scarcelli, 24 anni, via Varé 28, Milano; Salvatore Papagna, 35 anni, via Ada Negri 40, Motta Visconti (Milano); Giuseppe Stumpo, 26 anni, calabrese, che si è dichiarato senza fissa dimora (ma che in realtà abiterebbe a Monza); Salvatore Tiritiello, 27 anni, di San Ferdinando di Puglia, residente a Milano.

Tutto ha origine dal furto avvenuto ieri a mezzogiorno di una bisarca con rimorchio con tre motrici Fiat Iveco turbo star (valore complessivo 800 milioni). Veicolo e carico vengono rubati sotto casa a Nicola Bava, 24 anni, via Auriletto 23, Rivoli, che subito si reca a far denuncia dai carabinieri. In volo ieri mattina c'era anche l'elicottero antirapine dell'Arma che localizza la bisarca parcheggiata a Cascine Vica, in via Vajont angolo via Pellico. Inizia l'attesa. Ieri sera, alle 21, arriva una Golf grigio bianca: a bordo due persone di cui una sembra dare ordini con un radiotelefono. Ad un tratto sale sulla bisarca ingranando la marcia. Un chilometro e altre vetture si accodano. A questo punto i carabinieri bloccano due auto e la bisarca e arrestano quattro persone. Le indagini proseguono ora a Rivoli e nel Milanese.

Stampa Sera piace

Rinnovata, più fresca e ricca di notizie

TORINO ● La nuova Stampa Sera viene presentata in questi giorni in tutti i quartieri: 120 hostess stazionano davanti alle edicole, dialogano con i lettori che ricevono una copia omaggio per «vedere» le innovazioni: il colore, notizie più fresche con l'edizione unica del primo pomeriggio, più ricca di informazioni, molte rubriche e iniziative.

E i lettori — ci dicono le nostre 120 «ambasciatrici» — mostrano di gradire il nuovo giornale: piacevole, agile, utile. Stampa Sera vuole potenziare il dialogo con i cittadini e mette a loro disposizione la seconda pagina.

Vecchie glorie contro Maifredi

Gigi Maifredi

TORINO ● Mentre Maifredi ripropone la propria candidatura alla guida della Juventus («*Solo io posso conoscere i difetti della squadra*»), attorno al capezzale dell'illustre malata si alternano medici e consulenti. Abbiamo chiesto alle vecchie glorie di illustrare malanni reali e possibili rimedi per evitare che in futuro i tifosi debbano subire tante delusioni. Esprimendo giudizi severi sull'allenatore, ma anche sui dirigenti, hanno risposto Altafini, Garzena, Ferrario e Castano.

SERVIZIO A PAGINA 17

LETTERE AL DIRETTORE

Egregio direttore,
nel 1987, abbiamo acquistato per necessità un alloggio occupato. Pratiche di sfratto nel gennaio '88 e moratoria definitiva fissata al 26 gennaio '90, ma altro rinvio al 5 giugno '90.

A sua volta, una giovane coppia, comprava l'alloggetto che attualmente abitiamo con i nostri due figli. Perché quest'ultima proroga? Conoscendo la condizione familiare ed economica del nostro inquilino? Si scopre una situazione che giudichiamo illecita con prove in nostro possesso.

L'inquilino Ciarallo Nicola, si è separato dalla moglie Paciolla Nicoletta, per poter dichiarare un minimo reddito e figurare in graduatoria per la casa civile riservata agli sfrattati. Unica condizione per usufruire delle proroghe finché il Comune non trova una sistemazione.

Denunciamo l'accaduto con lettere in data 18 dicembre '90 al sindaco di Torino e al prefetto. Poco dopo ci informano di un'inchiesta condotta dall'assessorato alla Casa. Nel frattempo, ennesima proroga a fine maggio '91.

Procedendo, in questi giorni si scopre l'esistenza di una seconda domanda del Ciarallo, fatta per il buono-casa di 40 milioni.

A nostro parere, l'ufficio competente cerca di rendere lo svolgimento della situazione, poco chiaro, trascinando una risposta conclusiva. Non convinti, telefonando in prefettura, si apprende che già dal 20 aprile scorso «ultimissima» proroga di 120 giorni (fine settembre '91) è stata concessa.

Vergognosamente viene tutelato, malgrado irregolarità, un individuo di dubbia onestà, mentre da parte nostra si deve sopperire alle carenze di una amministrazione cittadina che diserta il «problema-casa».

Cortesemente le chiediamo, signor direttore, che questa lettera venga pubblicata nel suo spettabile quotidiano «Stampa Sera» per far sì che vengano a conoscenza di questa scabrosa situazione oltre ad autorità locali, anche il Capo dello Stato, il presidente del Consiglio Andreotti e tutti quelli dove questa «denuncia» può arrivare. Finalmente potranno valersi dei diritti acquisiti e non regalati come pure la giovane coppia che con ansia... aspetta. Ringraziandola, con i nostri più cordiali saluti.

Coniugi Genna-Cucci

REFERENDUM

La quantità e la frequenza delle telefonate che arrivano ai nostri centralini, le telefonate sempre più numerose che riceviamo ogni giorno ci hanno convinti che la chiusura del centro cittadino fino alle ore 13 è uno dei problemi più sentiti nella nostra città.

Stampa Sera vuole conoscere direttamente l'opinione dei torinesi attraverso un referendum. Come giudicate, dopo 6 mesi di prova, la chiusura del centro? E' stata un'esperienza positiva o negativa?

Il referendum-inchiesta di Stampa Sera durerà 15 giorni e tutta la città è invitata a rispondere.

Ritagliate questo coupon e inviatelo a: **«Stampa Sera - Referendum», via Marenco, 32 - 10126 Torino.**

SEI FAVOREVOLE ALLA RIAPERTURA DEL CENTRO CON LA SUCCESSIVA CREAZIONE DI PARCHEGGI NELLE ZONE CENTRALI E CON LA CREAZIONE DI PICCOLE ISOLE PEDONALI?

SI **NO**

AMSTERDAM insegna che si può pedalare tra le auto
Gli automobilisti più gentili con chi va sulla due ruote

Un amore di bici

Sono in aumento i ciclisti in città

Felicità è pedalare insieme. A destra: l'assessore Marzano

*Caro Direttore,
mi aiuti a capire perché Torino è una città così ostile alla bicicletta. Sulle poche piste ciclabili ti ritrovi auto parcheggiate o addirittura, come all'angolo tra piazza Marmolada e via Tolmino, ti puoi imbattere in una rivendita di frutta e verdura e in un'edicola. Mancano cicloparcheggi e mezzi pubblici di trasporto con uno spazio per le bici. Si ripete che questo traffico è insopportabile, ma non si fa proprio niente per favorire la bici.*

La lobby torinese della bicicletta non è certo potente come quella di Amsterdam o Vienna, ma di certo è la più tenace se non è ancora riuscita a farsi scoraggiare. Anzi, ora che c'è più coscienza per l'ambiente e la salute, conquista nuovi proseliti, pronti a decantare tutti i vantaggi delle due ruote e a giurare che pedalare a Torino si può. Non senza lanciare qualche frecciatina nei confronti dei milanesi la cui passione ciclistica sarebbe più che altro una moda. «Ma no, sono più europei», dice Federico Germano, dell'associazione «Bici e dintorni» (300 soci).

Torino e la bici, un rapporto conflittuale. «Città nemica», dice Marziano Marzano, senza tante sottigliezze. Eppure, Torino vanta un primato in Italia: le prime biciclette di proprietà pubblica, un migliaio, sono state acquistate già fin dal '76-77. «E non ne abbiamo persa manco una grazie all'accortezza di chiedere la carta d'identità». L'attuale assessore alla Cultura è considerato il «padre» delle piste ciclabili degli Anni '70 e resta il più sensibile al problema tanto che in giunta ne ha ancora la delega. E' facile vederlo arrivare ai consigli comunali con la sua bicicletta.

Il ciclista «vero» è ovviamente chi usa la bici come un comune mezzo di trasporto. A questa categoria appartiene Walter Giuliano, ex presidente dell'associazione ambientalista «Pro-Natura» e ora dell'Esecutivo regionale della Lista verde che confessa però di concedersi giusto una pausa invernale: «Non sono un fondamentalista della bici». Insomma, nessuna idolatria, ma un uso intelligente e «integrato» con l'auto. Giuliano va al lavoro in bici usando un po' le piste ciclabili e un po' i controviali. «Quando pedalo sono attento come quando guido l'auto». E si scopre che tutto sommato è più facile pedalare sui controviali: «E sì, perché sulle piste è facile trovarsi auto parcheggiate oppure pedoni convinti di essere su un marciapiede». Pericolosi anche gli automobilisti che aprono la porta dell'auto senza minimamente preoccuparsi di chi sta passando in quel momento. Ma l'automobilista impara in fretta a mettere antenne speciali anche per questo pericolo. «Ho però notato in questi ultimi anni da parte degli automobilisti torinesi maggiore rispetto per i ciclisti», dice Giuliano che decanta Vienna: «Nella capitale austriaca hanno la precedenza agli incroci, dalla periferia si arriva al centro con treni navetta velocissimi dove c'è sempre lo spazio per posteggiare la bici».

Eppur qualcosa si muove anche a Torino, parola di Marzano. «Stiamo riordinando le banchine alberate dove sono previsti anche percorsi protetti, ma credo che una soluzione per rendere più completa la rete ciclabile, evitando costi non troppo elevati, potrebbe essere quella di seguire l'esempio di Ivrea che ha delimitato apposite aree stradali con delle borchie per terra, e pare con successo». Comunque Torino è già pronta a mettersi in lizza per i finanziamenti previsti dalla legge Tognoli, in attesa della definitiva approvazione. La legge stanzia 60 miliardi da investire in piste ciclabili: «Per attuare interventi seri a Torino servirebbero almeno 3-5 miliardi», dice Marzano. Nel frattempo l'assessore ha chiesto all'ATM di dotare gli autobus che salgono su per la collina torinese di ganci per bici: «Mi hanno risposto che ci penseranno. Per ora è possibile però già caricare la bici sulla cremagliera che sale a Superga e godersi così senza fatica la bella discesa».

Da vent'anni Emilio Delmastro, presidente regionale e segretario torinese di Pro-Natura, la moglie e i due figli girano per Torino esclusivamente in bici, con il bello e il brutto tempo: «E per fortuna è andato sempre tutto bene, manco un piccolo incidente. Il segreto è pedalare con molta prudenza, cercandosi il giusto percorso. Io giro ovunque per Torino e velocemente». E il freddo? «Dopo due pedalate già non lo senti più», assicura Delmastro, ricordando che si va in bici nelle ben più fredde Amsterdam, Amburgo, Copenhaghen. Delmastro consiglia una bici normalissima «basta un cambio a tre velocità».

Si può girare anche all'una di notte in bici e senza pericoli, assicura Marina Verna, giornalista de «la Stampa», che usa le due ruote dal '78 e per qualunque occasione. Ma a Torino, dice, la bici non è ancora culturalmente accettata. Ed è facile essere vissuti per dei poveracci. Racconta Marina: «A un semaforo un signore dall'apparenza molto povera mi ha detto: "madamin, bruta la miseria, neh, manca i sold per il tram!"».

Mino Rosso, della Lega Ambiente, è convinto che la bici risolverebbe molti problemi del traffico torinese e vorrebbe addirittura far pagare una tassa inversamente proporzionale al numero delle persone in auto. Pedalare fa bene, anche a Torino: lo dice un esperto di medicina dello sport, come il dottor Carlo Gribaudo che usa la bici per diletto: «Come faccio a pedalare in doppiopetto?». E il problema dei gas tossici: il ciclista non corre più rischi? «Come in auto, ma in più ho enormi vantaggi per la circolazione e per combattere l'artrosi».

Stefanella Campana

PERSONAGGI

Gioia Montanari una veneziana a Torino

E' un miscuglio di professionalità, determinazione, coraggio e dolcezza. Ma, soprattutto, è stata ed è un punto di riferimento per tante donne, un aiuto nel momento difficile della malattia e in quello bellissimo della maternità.

Gioia Montanari, anatomopatologa e ginecologa di fama, ha contribuito a rendere migliore questa nostra città, a vivificarla nelle sue aspirazioni scientifiche e ha mostrato, nei fatti, come dovrebbe essere un buon medico.

Un personaggio di Torino. Ma non torinese. La professoressa Montanari, infatti, è nata a Roma.

«Soltanto per caso, tuttavia — si affretta a precisare — . Io, in realtà, sono veneziana, come tutta la mia famiglia. E Venezia la porto sempre nel cuore».

Difficile pensare che si abbandoni la città più romantica del mondo per venire a vivere a Torino. Come e quando è capitata qui?

«Nel '68. Allora i giovani medici andavano al seguito dei docenti: se quelli si spostavano, anche loro si dovevano spostare. Il mio "barone" universitario, un barone, per mia grande fortuna, illuminato e assai capace, il professor Vecchietti, si trasferì a Torino e io con lui».

Quale fu il primo impatto, da Venezia a Torino?

«Beh, un iniziale sconcerto ci fu davvero. Ero passata da una città del sogno ad una della realtà, con tutti i suoi guai e le sue contraddizioni. Poi, però, il mio rapporto con Torino, dopo un breve periodo di diffidenza, mutò. E di parecchio».

E adesso, se dovesse giudicarla?...

«La vedo positiva. Qui c'è spirito d'avventura: lo so, non tutti sono d'accordo, ma io la penso così. E' una città che precorre i tempi, sempre, nel bene e nel male. E inoltre nasconde tante qualità che trovi soltanto se le sai cercare: certi personaggi, ad esempio, universalmente noti, scopri che sono nati qui. Tanti pregi non vengono sbandierati, perché non c'è l'abitudine all'autoincensamento. A volte penso che questa sia una città poco italiana...».

Perché mai?

«Perché qui si lavora. Davvero. E, per di più, la maggior parte del lavoro è dipendente».

Così, un punto a favore per i torinesi?

«Più d'uno. Amo i torinesi perché non si piangono addosso. Sono riusciti a reagire e a superare problemi di gravissima portata: pensiamo ai licenziamenti di massa, al terrorismo. Non è facile risollevarsi in certe situazioni. Qui lo si è fatto. La gente è riuscita a trovarsi un altro lavoro: si è rimboccata le maniche...».

Tuttavia, qualcuno dice che non è la città adatta per chi è solo.

«Posso parlare della mia esperienza. Se sei solo e indipendente, vieni senz'altro rispettato. E se, per caso, hai dei guai c'è sempre qualcuno disposto a darti una mano. Io l'ho provato in prima persona».

E' anche vero che Gioia Montanari c'è sempre per chi ha bisogno di lei, una specie di pronto soccorso medico-amico in funzione ventiquattr'ore su ventiquattro. Non crede che il suo giudizio ottimistico sulla disponibilità degli altri dipenda anche dal suo comportamento? Non crede che, alla fine dei conti, spesso si raccolga ciò che si è seminato?

Sorride e abbassa lo sguardo: «Sì, va bene! Potrebbe essere una buona spiegazione...».

Torniamo a Torino. In qualche modo ha influenzato il suo lavoro?

«Certo, ne sono più che convinta. E' una città dura, ma stimolante. Non ti permette di fermarti a riposare sugli allori. Io credo di aver adottato, nei confronti del mio ambiente di lavoro, un sistema che considero, a distanza di anni, assai positivo: mi sono sempre mostrata a viso aperto, non ho nascosto le mie idee, ho accettato i confronti. Forse per questo motivo i miei rapporti con i colleghi non mi hanno mai dato problemi e anzi, in molti casi, si sono mutati in solide amicizie».

Insomma, nessuna critica a Torino?

«Sì, purtroppo, una. Negli ultimi tempi la vedo un po' delabrata, mi sembra che stia cercando una propria fisionomia, mi pare... ecco, un po' disorientata».

Lei ha sperimentato anche la politica. E' stata consigliere comunale per il partito comunista dall'80 all'85. Ma fin dal '70 aveva incominciato a frequentare ambienti politici. Che dire di quell'esperienza e perché si è interrotta?

«Avevo preso ad interessarmi di politica quando, con l'allora assessore alla Sanità, Rosalba Molineri, mi ero dedicata alla nascita dei consultori familiari pubblici. Allora ci credevo, oggi sono un po' più scettica sulle strutture pubbliche. Approdai in Consiglio comunale e fu in un periodo sfortunato: quello dello scandalo delle tangenti. Non ci volle molto tempo, però, prima che mi accorgessi che due professioni come quelle del politico e del medico non potevano andare d'accordo. Soprattutto volendo esercitarle entrambe al meglio. Anche se, devo riconoscere, le mie capacità tecniche erano state in parte utilizzate dalla giunta di allora».

Che ricordi ha dell'atmosfera in Sala Rossa?

«Un ambiente non facile. Ma, del resto, neppure quello della medicina lo è».

Che significa, per lei, la sua professione?

«La amo, profondamente, in tutte le sue manifestazioni: nel rapporto con le pazienti, nell'insegnamento, nello scrivere articoli e libri».

Ci parli del rapporto con le pazienti.

«Adesso è decisamente più equilibrato. Un tempo mi lasciavo coinvolgere emotivamente in modo totale. Poi ho capito che chi veniva da me desiderava, sì, comprensione e solidarietà, ma anche una soluzione ai propri guai di salute e che per trovare quella soluzione dovevo riuscire ad essere il più possibile in possesso della mia lucidità di giudizio».

Ha nuovi progetti di lavoro?

«Oh, sì. Mi sto dedicando a pazienti malate di cancro e mi fa riflettere, soprattutto, la loro sofferenza mentale. Questa è anche determinata dall'ambiente familiare che si viene a creare quando c'è una diagnosi di tumore: i parenti si arrendono subito e considerano la malata già morta. Ma non è giusto, ci sono guarigioni, dunque non ha senso dare per spacciato un malato di questo tipo. Intendo lavorare per una migliore informazione alle famiglie che abbia, come risultato, un comportamento più consono nei confronti di questi problemi».

Che cosa pensa dei congressi medici, in generale?

«Bisogna prenderli per quello che sono: incontri sociali. Salvo rarissime eccezioni, non credo che la formazione professionale dei medici si faccia attraverso i congressi. Per l'aggiornamento dovrebbero essere più attive le autorità politiche e, naturalmente, l'università».

Qual è il maggior pregio della medicina?

«L'aver messo a punto terapie efficaci. Ne ho avuto esperienza diretta e indiretta (la salute di una persona cara) in questi ultimi tempi e sono stata piacevolmente sorpresa nel constatare la capacità professionale nel campo della cura».

E qual è il maggior difetto?

L'abitudine a non considerare le persone "persone"».

Nel cuore di Gioia Montanari è nascosta una grande pena. Risale all'8 gennaio 1981. Quel giorno il professor Giorgio Montanari, suo fratello, direttore della Clinica Ostetrica di Modena, stava uscendo dopo una giornata di lavoro in ospedale e si era diretto verso la propria macchina, quando fu ucciso a colpi di pistola da uno sconosciuto. Un delitto che è approdato anche alla redazione di Telefono Giallo e di cui non s'è ancora trovato il responsabile.

«Giorgio era una persona splendida. Era più anziano di me di dieci anni e ha contribuito molto alla mia formazione professionale. Avevamo un sogno, insieme. Poter lavorare, poter realizzare qualcosa noi due. Del resto, da una città all'altra, avevamo sempre collaborato. Ma quel sogno è rimasto tale».

Fu detto, all'epoca dell'omicidio, che il delitto poteva essere maturato addirittura negli ambienti della clinica stessa. Lei ha mai avuto dei sospetti?

«Io mi ritengo molto inglese nel giudicare qualcuno: finché non ci sono le prove, per me è innocente. Posso soltanto dire che mia cognata sospetti ne ha e dal momento che lei viveva accanto a Giorgio posso immaginare che non siano infondati».

Un momento brutto della sua vita, oltre a quella tragica giornata di gennaio?

«Più d'uno. Sono periodi che riguardano, oltre alla morte di Giorgio, alcuni eventi non preventivati e assai laceranti».

Un momento bellissimo?

«Il giorno in cui ho capito che ero capace di contare su di me».

Se potesse tornare indietro, che cosa cambierebbe nella sua vita?

«Cercherei di avere prima più fiducia in me stessa».

Daniela Daniele

La professoressa Gioia Montanari quand'era sui banchi della Sala Rossa

Ottaviano Del Turco

DIBATTITO
Quel libro di Del Turco

Oggi alle 17 al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27 Ottaviano Del Turco presenterà il libro «Onora il padre e la madre» con Valerio Castronovo, Vittorio Foa, Paolo Mieli. L'incontro è organizzato dal Club Turati e dal circolo Santi.

REGIONE
L'informatica e l'agricoltura

Giovedì e venerdì si terrà a Villa Gualino il convegno internazionale Agrimatica sulle applicazioni di informatica in agricoltura. Organizzato dalla Regione in collaborazione con la Regione Rhone-Alpes, il convegno ha il patrocinio del ministero.

Villa Gualino

VIA BUNIVA Terra di nessuno dove si combatte la sciagurata guerra dei poveri

Muri a pezzi fra immondizia, siringhe usate, vetri rotti, scarpe spaiate

Senza tetto né legge

Marca di frontiera nel cuore della città

E' davvero una guerra quella che si combatte in questo angolo di città: guerra isolata, chiusa in palazzi centenari, sbiaditi e scrostati nei muri, sporchi nelle scale, su pianerottoli e ballatoi.

E' una storia di malesseri che bruciano in ogni angolo di Torino, ma che qui si sommano, s'intersecano e divampano come se queste case - a 500 metri dal Po, a pochi isolati da una caserma dei carabinieri, a due passi dal viavai universitario di Palazzo Nuovo, a cinque minuti da piazza Vittorio Veneto - fossero un altro Stato calato fra le case della città.

La gente scrive, protesta, manda petizioni a tutti gli indirizzi che riesce a immaginare. E questi fogli disegnano i contorni di una battaglia di poveri.

Da una parte, disseminate per scale che si attorcigliano, le famiglie che hanno comprato a buon mercato il proprio tetto. Lì, proprio lì, perché i prezzi [illegible] buoni. Come potrebbe essere altrimenti?

Dall'altra parte ci [illegible] gli extracomunitari che hanno invaso soffitte e appartamenti semiabbandonati. Anche loro approdati su questa isola «di nessuno» perché qui ci sono stanze in cui rifugiarsi (pagate a connazionali intraprendenti), perché qui è concesso ciò che altrove è impedito. Si prendono qualche licenza ma cercano - come dire? - di stare nella legge. Vanno e vengono con la loro mercanzia, cercano di farsi vedere poco perché molti sono clandestini, tirano a campare tentando di immaginare un futuro meno precario.

E poi, terza fazione, gli spacciatori - bianchi e neri - i tossicodipendenti - bianchi e neri - gente che si porta dietro coltelli troppo lunghi - bianchi e neri - che non hanno paura ma mettono paura.

La via è una strada breve, tra corso Regina Margherita e corso San Maurizio, intitolata a Michele Buniva, nato a Pinerolo nel 1762 e morto nel 1834, botanico e medico illustre, studioso del vaccino come prevenzione. Ma il suo nome, almeno per quanto riguarda questo grappolo di case male in arnese, rischia di diventare il simbolo di una «terra di nessuno», popolata da gente senza patria né avvenire e gente che si sente «senza diritti in casa propria».

Pochi giorni fa, al numero 11, due vigili urbani hanno scortato gli operai incaricati dal Comune di murare ancora una volta l'accesso alle soffitte degli extracomunitari, in cima alla «scala E». Gli operai alzavano una porta di lamiera e incementavano al muro le sbarre: «Vedremo quando ci richiameranno». E come sempre gli abitatori del sottotetto sono tornati camminando sulle tegole. E dall'interno hanno sfondato i mattoni.

Le tracce della «guerra» e dell'ira sono ovunque. I tetti dei fabbricati più bassi sono coperti di rifiuti: scarpe, bottiglie di Coca Cola, stendibiancheria in pezzi. E' scritto in un esposto: «Lanciano pure le siringhe. Una per poco non è finita sulla testa del meccanico Regina Gasparo».

La gente della vecchia casa dai cornicioni pericolanti dice che il via-vai dei tossici è continuo. Cinquecento ragazzi vanno e vengono dall'alba all'alba successiva. Hashish, eroina e ogni altro genere di porcherie entrano ed escono come le scatole dai supermarket.

Il coro delle denunce è disperato. Queste case, se appena si aprono, offrono l'immagine di una casbah. Per esempio? Antonio Mascolino, operaio, vive in via Buniva 11, all'ultimo piano della scala E, a sinistra rispetto al blocco principale. Sta lì con la moglie Assunta e i figli Laura e Michael. Un appartamentino comperato per 34 milioni più il mutuo, proprio sotto una schiera di soffitte che ogni tanto cedono e vanno puntellate. Crepe che si aprono. Nella cucina secchi raccolgono l'acqua sporca che cola da più in alto. Il tetto che perde? Le tubature guaste? I lavandini in disordine. Chissà. Quale idraulico potrebbe mettervi le mani dentro? Dice l'amministratore: «Le bollette dell'acqua sono di oltre due milioni a trimestre. Il consumo effettivo degli inquilini sarebbe della metà».

E, sopra, le stanzacce dove secondo alcuni una cinquantina di extracomunitari pagavano 350 mila lire a testa d'affitto. Tetti spioventi, pareti devastate, pavimenti coperti di materassi, stracci e ogni sorta d'oggetto, dalle bottiglie agli abiti, dalle siringhe al vecchio giradischi rotto, dai sacchetti vuoti alle scarpe spaiate. Tutti gli stereotipi della miseria totale.

Vita quotidiana, denunce senza speranze. «Si bucano sulle scale e abbandonano le siringhe. Due me le hanno infilate sotto la porta e me le sono trovate sul pavimento, con la bimba che trotterella per casa». E poi: «Mi hanno vomitato sulla porta, ci siamo messi i guanti e abbiamo lavato».

Dicono che ad avviare il market dell'eroina fu un italiano, poi arrestato, che ha lasciato il «lavoro» a tunisini, marocchini, algerini. «Ci sono ragazzine minorenni che salgono da loro, nelle soffitte o negli appartamenti di cui si sono impossessati, e si prostituiscono in cambio della roba». E ancora: «Si ferma qui davanti una Volvo che porta il grosso rifornimento: la roba è in lessare sotto il paraurti».

Gli esposti sono arrivati in questura, prefettura, pretura, procura della Repubblica. Anche al sindaco. Ma che cosa si può fare? «Il giorno 15 alle ore 19,30 sono salito con i signori Mascolino Antonino e Restivo Francesco alle soffitte della scala C, perché un extracomunitario camminava sui tetti. Notavamo diversi collegamenti abusivi alle cassette dell'Aem. Chiedevo all'uomo sui tetti se era in possesso di un contratto d'affitto. Sopraggiungeva un altro extracomunitario alto di statura che mi apostrofava dicendo "Smamma". Mascolino e Restivo cercavano di ammorbidire la situazione e in particolare Restivo, che già conosceva il tipo, incontrandolo nel bar di fronte allo stabile, si accorgeva che era armato di pistola».

Gli abitanti [illegible] esasperati: «Più volte, rientrando, ho incontrato questa gente che faceva i suoi bisogni sulle scale».

Antonino Sonaci, ha 48 anni e una pensione di 400 mila lire. Va tre volte la settimana a sottoporsi alla dialisi: «Già due volte abbiamo soccorso sulle scale e in un alloggio ragazzi in overdose. Ora mi domando se non farei meglio a restarmene in casa quando qualcuno mi chiama e lasciarli al loro destino».

Un palazzo che [illegible] a pezzi: via Buniva 10 dove sono avvenute l'aggressione e la violenza

Case di ringhiera e tetti sfondati tubi che perdono e porte che si aprono a spallate

Nessuno ha visto
Il bruto non c'è

Dopo la denuncia della violenza subita nella notte tra sabato e domenica, Adriana C., la donna di 31 anni, handicappata fisica, aggredita da un extracomunitario suo vicino di casa, è rientrata nell'alloggio in fondo al cortile di via Buniva 10. E' ancora sotto choc, in preda al terrore: quell'abitazione povera, ma comunque [illegible], il suo mondo, non è più un rifugio. L'unico che la magra pensione di invalida le consente di avere.

Intanto, le indagini per identificare l'aggressore che per due ore ha infierito su di lei proseguono. Ma chi avrebbe potuto fornire indicazioni utili si è volatilizzato. Raccontano i vicini: «Dopo il fatto di sabato la maggioranza degli extracomunitari che vivono nell'edificio è sparita».

La vicenda della donna — che inutilmente ha tentato di difendersi e ha rischiato di morire sotto la furia dell'uomo — è l'ennesimo episodio di violenza in una zona che non ha pace.

Lo stabile che si affaccia sulla via è stato ristrutturato qualche tempo fa. Gli inquilini, come in un fortino, per proteggersi dagli spacciatori extracomunitari che vivono nel cortile hanno dovuto mettere come sbarramento una porta di metallo all'imbocco delle scale.

Nell'edificio in cui abita Adriana sono quattro gli italiani rimasti: la giovane donna malata, Mario Martone, l'inquilino che per primo l'ha soccorsa, il figlio di lui e un altro uomo. Il resto della casa è occupato da 60 nordafricani. In una stanza abitano in 32, in un'altra 18, in una terza 12. In un sottoscala sono in 8. Alcuni si arrampicano nel sottotetto e dormono lì. Un gabinetto deve bastare a tutti.

La gente del quartiere dice che speculatori torinesi hanno comprato per pochi soldi e rivenduto a marocchini e tunisini arricchitisi con i traffici della droga. E questi a loro volta affittano ai connazionali.

Il capo della Buoncostume, Sergio Molino (che coordina le indagini), ha sul tavolo uno spesso fascicolo su via Buniva: è pieno di decine e decine di ritagli di giornale, articoli che da anni denunciano la situazione, e di quasi altrettanti esposti che parlano di incendi, risse, violenze.

FLASH

MOSTRA
Ecco le artiste della metropoli

Carla Spagnuolo

Oggi pomeriggio alle 18 la presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Carla Spagnuolo, aprirà l'incontro a Palazzo Lascaris - via Alfieri 15 - con un gruppo di artiste torinesi. Il critico d'arte Paride Chiapatti presenterà le opere illustrandone le caratteristiche principali. Ecco di seguito l'elenco delle artiste: Ametista, Laura Avondoglio, Carla Bertola, Tintin Biral, Clotilde Coriano Maineri, Giuliana De Magistris, Olga Maggiore, Luciana Penna, Piera Prandi, Angela Sepe Novara, Clotilde Vitrotto, Alma Zoppegni.

La mostra, che rimarrà aperta sino al 16 maggio, intende essere un primo [illegible] concreto per fa conoscere ed apprezzare il mondo artistico torinese. Autori, soggetti, quadri e tutto ciò che rappresenta un mondo culturale ancora troppo poco conosciuto diventano quindi il punto fondamentale di un'iniziativa che si rinnoverà di anno in anno.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Tutto ciò che volevate sapere sulle auto adesso è al centro di un ciclo di incontri

Inizia stasera il ciclo di incontri «L'automobile dall'A alla Z». Al Museo dell'Automobile - corso Unità d'Italia 40 -, organizzato in collaborazione con la Società degli Ingegneri e degli architetti, alle 20.45 il primo dibattito a cui parteciperanno Gian Paolo Massa, Raimondo Boggia e Rodolfo Bosio. Si parlerà di «Tendenze ed evoluzione negli Anni 90». Gli incontri si terranno tutti i martedì e riguarderanno «Stile e design» (14 maggio, relatori Mario Maioli, Giorgio De Ferrari, Fulvio Cinti), «Motore: è colpevole?» (21 maggio, relatori Lorenzo Morello, Enrico Antonelli, Gianni Rogliatti), «La vettura di domani» (4 giugno, relatori Paolo Scolari, Alberto Morelli, Michele Fenu), «La fabbrica integrata» (11 giugno, relatori Alberto Pianta, Gian Federico Micheletti, Giuseppe Caravita), «Qualità totale: strada per il cambiamento» (18 giugno, Gian Carlo Michellone, Paolo Marinsek, Alberto Bellucci).

PROTESTE
Agenti di polizia in agitazione

Protesta degli agenti di polizia

Manifestazione oggi a Milano degli agenti di pubblica sicurezza per protestare contro la grave situazione che si è venuta a creare soprattutto nelle città del Nord Italia dove si continuano ad accusare gravi carenze di personale con inevitabile aggravio di problemi.

Un pullman di agenti torinesi è partito alla volta di Milano nel primo pomeriggio.

Proprio per questo il sindacato autonomo di polizia, in un documento ha ribadito più volte che «in un momento come questo, che lo stesso governo ha definito di emergenza per l'ordine pubblico, le segreterie provinciali del sindacato non possono constatare con amarezza che tutta la buona volontà, tutti gli sforzi, tutti i sacrifici compiuti in questi mesi dalle forze dell'ordine per sconfiggere la criminalità e microdelinquenza di fatto vengono sacrificati di fronte a questioni politiche».

PORTA PALAZZO

Argentino affronta CC col coltello E' arrestato per tentato omicidio

Un cittadino di origine argentina è stato arrestato stanotte a Porta Palazzo da una pattuglia dei carabinieri con l'accusa di tentato omicidio. Si chiama Arrigo Bon Diges, 28 anni, nativo di Buenos Aires, sposato, senza fissa dimora e senza alcuna attività lavorativa, già pregiudicato per rissa e già arrestato di recente per violazione al foglio di via obbligatorio.

Verso le 0,30, durante un controllo nei pressi dell'area del Balon i militari dell'Arma della compagnia Oltredora, comandati dal capitano Ortolani, hanno notato un gruppo di giovani fuggire. Uno, meno veloce, è stato però bloccato. A quel punto i carabinieri domandavano i suoi documenti. Ma invece dei documenti di identificazione, d'improvviso, Arrigo Bon Diges estraeva un coltellaccio vibrando un fendente contro un appuntato. Il carabiniere, con prontezza di riflessi, evitava il colpo, ma non poteva evitare la lacerazione della divisa. Quindi con un colpo di judo disarmava il cittadino straniero.

Coltello a serramanico

ALLA STAZIONE

Marocchini nascondono hashish I poliziotti li scoprono e li catturano

In piazza Carlo Felice ieri pomeriggio la volante 1 ha notato un gruppo di extracomunitari che stava confabulando nei giardini. Gli agenti hanno trovato nascosto nei cespugli mezzo etto di hashish. Due le persone fermate, sorprese con due milioni in tasca: si tratta di Adel Ben Ali, 21 anni, tunisino, e un minore: Mohamed F., 17 anni.

Adel Ben Ali, già pregiudicato per spaccio di sostanze stupefacenti, aveva in tasca due biglietti del deposito bagagli della stazione Porta Nuova. Il capo equipaggio della volante, sottufficiale Piero Conti, si recava alla stazione per vedere quali sorprese potevano venire da quei due biglietti, ma quando arrivava al deposito l'adetto ai bagagli gli comunicava che due marocchini si erano appena presentati dicendo di avere smarrito gli scontrini e che dovevano partire subito: come «contromarca di fiducia» avevano lasciato i documenti di uno di loro. Questo documento portava il nome di Aouiti Tarak Ben Nesfti, 22 anni, via Mazzini 4. E' stato inseguito e arrestato: aveva hashish in tasca.

Bancarelle al mercato

AGGRESSIONE

Malmenato in strada da due drogati

Pietro Sibona, segusino, è stato aggredito e malmenato lunedì sera a Susa in via Palazzo di Città da due persone già note alle forze dell'ordine: Walter Munari, 34 anni, e Giovanni Gullo, 29 anni, pregiudicati, tossicodipendenti e residenti entrambi a Susa in via Fratelli Vallero 35. I due avrebbero aggredito per futili motivi il Sibona, prendendolo a calci e pugni. Il Sibona riusciva però a scappare ed avvertire i carabinieri i quali intervenivano bloccando i due.

VIA LAGRANGE è strapiena di gente ma chi comperava non si vede più

Tutta colpa della «zona blu»? E' la goccia che ha fatto traboccare il vaso

I negozi chiudono

E' una crisi davvero grave e diffusa

Non solo via Lagrange fu, ai tempi della giunta rossa, una delle prime strade torinesi in sentore di pedonalità ma, oggi, risulta in prima linea nella contestazione della ZTL centrale. Una strada per definizione sulla cresta dell'onda, insomma. E, adesso, con sintomi particolarmente preoccupanti.

Di cosa sta soffrendo questa strada? La sua malattia si chiama crisi del commercio e duole soprattutto nel primo tratto tra piazzetta Lagrange e via Gramsci. Dove i buongustai sono abituati a lustrarsi gli occhi davanti ad una pantagruelica infilata di golosità esotiche, primizie pregiate, salumi e formaggi di tutto il mondo.

Ma adesso questa festa si è incrinata, perché Piero Ottino ha chiuso per sempre il negozio che, inaugurato dal proprio nonno, ha fornito per ottant'anni alla città la selvaggina più prelibata, i porcini più profumati ed i più sontuosi tartufi. Spiega: *«Non abbiam figli e soffro di un grave enfisema che mi impedisce di proseguire in questo commercio attivo soprattutto d'inverno. Con mia moglie abbiamo pertanto deciso di ritirarci».*

E' così che il tipico carniere di via Lagrange d'ora in poi rimarrà vuoto. *«Abbiamo restituito la licenza e affidato i muri del negozio in nostra proprietà ad una agenzia, contando di affittarlo a gente di fiducia che porterà avanti altre attività. Senza problemi, dato che il centro resta sempre il centro anche se, come in tante altre città, prima o poi verrà chiuso...».* Problemi no, ma rimpianti? *«Meglio ritirarsi in bellezza, prima che cominci la decadenza».*

Resterà invece al suo posto Pier Luigi Castagno, con i suoi due celebri negozi di salumi e formaggi che alcune voci anticipano anch'essi in via di trasferimento o di chiusura. Spiega: *«Si tratta di voci infondate, nate probabilmente dalla mia decisione di chiudere entrambi i negozi l'intero mercoledì anziché solo il pomeriggio. Negli ultimi tempi mi capitavano in negozio i primi clienti verso le 11, rimanere aperti per un paio d'ore non valeva la pena».* Risultato: un mercoledì a bocca asciutta tanto più che, in via Lagrange, anche il vicino negozio «Delikatesses» intende adeguarsi a tale novità. Motivo di fondo? Confessa il titolare: *«Qui con la ZTL sino alle 13 si fa più niente, tant'è che avevo chiesto di spostare la chiusura infrasettimanale dal pomeriggio al mercoledì mattina. Ma mi è stato negato, e così finirò anch'io per chiudere l'intera giornata. In attesa si concluda la causa con il mio locatario, che pretenderebbe cinque insostenibili milioni al mese».*

Ma cosa capita, insomma, in via Lagrange? Qualcosa di davvero grave, e la diagnosi più convincente è quella della presidente dell'associazione di via Carla Ellena. Era una delle eroine al galoppo contro la chiusura del centro, ora ha la voce di chi ha gettato le armi. Riassume sommessa: *«Va molto male, qui raccolgo le preoccupazioni di tutti. Uscire dal Centro Lagrange 15 senza neppure un pacchetto in mano sembra impossibile, eppure capita continuamente. Mentre le casse restan vuote anche se via Lagrange è strapiena di gente».* Tutta colpa della semichiusura? *«L'indagine va certamente allargata, anche la ZTL ha dato una grossa mano alla crisi. Ci piovon qui ragazzini a piedi, in motorino, con l'utilitaria dell'amico; la clientela di cui abbiamo bisogno invece non si vede più. Lasciata per di più Torino in balia dei cinquantamila permessi che la intasano ogni mattina lavorativa, impedendole ogni recupero di vivibilità».*

E magari i problemi si fermassero qui. *«Lottiamo con affitti feroci che rasentano un vero e proprio taglieggiamento. Mentre è ancora da verificare se, qualora decidessimo di trasferirci in periferia, i nostri clienti ci resterebbero fedeli. Ho scoperto uno show-room su due piani, neanche centralissimo, che arriva ai 30 milioni al mese, un milione di affitto al giorno, e bestemmie come questo stanno avvelenando il mercato. Tutti speculano, pretendono, si montano la testa. E intanto, mentre nel mio negozio di mobili classici e rustici sino a due anni fa pullulavano i clienti biellesi e vercellesi, non ne vedo più uno: tutti dirottati su Milano».* Così la presidente Ellena oggi non ha tesi precostituite da difendere ma soltanto una generalizzata amarezza. *«Tra dieci anni, come in America, torneranno in auge i piccoli negozi specializzati, d'accordo. Ma noi commercianti di mezza età come faremo a sopravvivere sino ad allora? Qui ci tolgono non solo la possibilità ma la volontà di continuare. Una vita di lavoro, ed è come avessimo costruito sull'acqua».*

Luisella Re

Via Lagrange e Carla Ellena che ne rappresenta i commercianti

Metà vendite

Resta la microdelinquenza

Geometra Burlando, amministratore del Centro Lagrange 15. «Le vendite son calate del 40-50 per cento e la situazione è insostenibile. Solo la microdelinquenza se ne infischia della chiusura. Come si spiegano le nostre scale mobili superaffollate? Con una folla di fannulloni che come clienti non servono a niente».

Ed ecco un po' di nostalgia. «Prima qui il mattino era pieno di gente della provincia con cui concludevamo il 20-25 per cento delle vendite quotidiane. Perché ora parlo di un calo più che doppio? Perché questa gente si è convinta che a Torino in auto non si arriva più, e si indirizza altrove».

Il geometra Burlando sa benissimo dove. «Il commercio è in crisi non soltanto nella ZTL causa i supermercati di cintura. Compreso il colosso di 120 mila metri quadri in arrivo a Grugliasco con la compartecipazione allucinante di ben 400 negozi». Ma basterà riaprire il centro per ovviare a tutto questo? «Io so solo che a Milano con la metropolitana mi muovo da padreterno, mentre qui non riesco neanche più a parcheggiare sottocasa, in corso Marconi. Tram? Prima li aspetti venti minuti, poi ne vedi arrivare tre di seguito».

Progetti alternativi? «Come Centro Lagrange 15 vareremo una serie di incontri tra mondanità e cultura, con la speranza di attirare clienti adulti al di là dei soliti ragazzotti. Alla città invece auguro tante isole pedonali più piccole e articolate, anche se non mi illudo. Ho lavorato per 35 anni all'Ufficio Tecnico, dalla fine della guerra non si è fatto mai niente».

Silvio Casartelli, antiquario di argenti e vicepresidente di via Lagrange. «Son via da un mese per mostre, e il problema della semichiusura centrale mi sembra quello più ininfluente del momento. Tutti che si lamentano... Secondo me non è vero niente: la clientela esigente abituata a comperare qui non dirotta certo le sue compere in corso Giulio Cesare... In effetti siamo in un momento di crisi in tutti i settori, commercio in prima linea. Mentre in un negozio come il mio i clienti arrivano con il centro aperto oppure chiuso, può darsi che esercizi meno specializzati ne risentano di più. Ma denunciare un calo del 40-50 per cento mi sembra assurdo: se fosse così, vuol dire che a Torino gli acquisti si fan solo di mattina».

Ma non può essere che la gente della cintura si sia convinta che Torino con l'auto privata ha definitivamente chiuso? «Per capire che il divieto scade ogni giorno alle 13, basta leggere una volta sola i cartelli di avviso. E se certa gente non capisce neppure questo, vuol dire che non si tratta della clientela di via Lagrange. Senza contare che questo deserto urbano proprio non lo vedo: sabato scorso il centro era affollato oltre il livello di guardia; ogni pomeriggio qui ci sono interminabili colonne di auto».

Dottor Lucarini, direttore centrale per le relazioni esterne della Rinascente. «Siamo presenti a Torino come in tante altre città italiane, ciascuna in situazioni specifiche. Credo che qualsiasi buona pedonalizzazione abbia due postulati: un buon sistema di trasporti e la congruità alla pedonalizzazione dell'area considerata, che deve risultare funzionale rispetto a tale decisione. Un "taglio" difettoso o privo di logica, infatti, comporta conseguenze disorganiche rispetto ad una limitazione del traffico che, se ottenuta con una programmazione non affrettata e non troppo disinvolta, risulta nella stragrande maggioranza dei casi positiva. Sta succedendo qui a Milano, dove le fortissime critiche della prima ora sono poi ampiamente rientrate. E Torino? Non conosco da vicino il vostro esperimento, ma escludo che la nostra sede di via Lagrange stia accusando problematicità particolari».

FOTOCINEVIDEO

Le novità video Mare e fiction

La produzione video Mondadori di questo mese accontenta proprio tutti: fiction, documentari, film da cineteca e cartoni animati, una ricca serie di titoli da esaminare. Per la collana di Folco Quilici titolata i *«Tesori del mare»* viene proposto un cofanetto contenente tre documentari venduti a 29 mila lire cadauno: *«Tempeste e millenni»*, uno splendido filmato sui fondali marini italiani alla ricerca di antichi relitti fenici, greci e bizantini; *«Colonne del tempo»*, altro documentario spettacolare dedicato agli appassionati di archeologia; terzo della serie porta il titolo *«Le acque di fuoco»*, una accurata ed attenta esplorazione di un cratere sommerso.

Il grande cinema si presenta con *«Il buco»* di Jacques Becker interpretato da Philippe Leroy, un bianconero drammatico italo-francese del 1960; Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson sono gli interpreti di altri due successi della trilogia del regista Raffaello Matarazzo (ricordiamo *«Catene»*, già apparso) dal titolo *«I figli di nessuno»* e *«Tormento»*, entrambi realizzati nel 1950 e in vendita a 29 mila lire.

Un carosello di personaggi per due nuove avventure a cartoni animati di Hanna-Barbera: *«W gli sport»* e *«Un uomo chiamato Flintstone»* con Fred, Wilma, Barney e Betty. Per la serie *«fiction»* ecco arrivare tre generi horror, ricchi dei soliti *«gelatinosi»* esseri orripilanti: *«Possession»* di Zulawski, con Isabelle Adjani, Palma d'oro al Festival di Cannes; *«Magia nera»*, un film inedito per l'Italia, con Orson Welles e Pamela Franklin; infine *«Il terrore viene dal cielo»* con Efrem Zimbalist jr. protagonista di un catastrofico evento in un tranquillo centro scientifico della California. Segnaliamo ancora *«I predoni del Sahara»* con Pamela Tudor, un genere avventuroso tratto dall'omonimo romanzo di Emilio Salgari.

a. a.

L'Italia scopre l'Agfa

Dopo Milano, dove si è conclusa con meritato successo la prima tappa dell'Open House dell'Agfa Gevaert tenutasi presso la sede di viale De Gasperi, ora si trasferisce a Padova dal 10 al 18 maggio, quindi a Firenze dal 7 al 15 giugno, a Bologna dal 28 giugno al 6 luglio, a Torino dal 20 al 28 settembre, a Roma dal 18 al 26 ottobre, per concludere poi il suo lungo itinerario italiano a Parma dall'8 al 16 novembre prossimo. Con la consociata Agfa Compugraphic, leader nel segmento della fotocomposizione, l'Open House Agfa si ripropone di far conoscere, al sempre più importante mondo della comunicazione e informazione, la propria sofisticata tecnologia, che si rivolge soprattutto agli stampatori di grandi e piccole dimensioni, ai centri di fotolito, a quelli di fotocomposizione, ai quotidiani e uffici di pubblicità, ai complessi industriali e commerciali che trattano la realizzazione di testi, immagini ed elaborazione creativa in genere. Altra iniziativa promozionale Agfa è destinata invece al fotoamatore che, acquistando due pellicole negative a colori, Agfa XRG nelle sensibilità 100, 200 o 400 Asa, oppure due pellicole invertibili a colori della serie CT (100 o 200 Asa) riceverà in omaggio l'originale UFO, un simpatico gioco estivo da utilizzare nei cieli delle vacanze, al mare, nei parchi, in montagna o nei prati. I gadget degli anni passati, in montagna o nei prati. I gadget degli anni passati sono stati il *«Click ball»* e il *«Superfun»*, due divertenti passatempo. Per ricevere l'UFO in omaggio si possono anche acquistare i rullini nei formati 12 più 3 pose, maxi da 24 più 3 pose e 36 pose.

● **MOSTRA ALLA GALLERIA MARVIN.** Sino al 13 maggio espone alla Galleria Culturale Marvin (via Lagrange, 45) Virgilio Carnisio di Milano una interessante vetrina di immagini bianconero dal tema *«Lo sguardo dentro»*.

Angelo Arpaia

RISTORANTI di Anna Bona

Il profumo e i sapori della terra pugliese

TRATTORIA DEL PESO. Piazza Gran Madre 6, tel. 830.561. Chiuso sabato a mezzogiorno e domenica. Vito Sibilla è salito a Torino dalla Puglia, e precisamente da San Vito dei Normanni, portandosi i profumi e i sapori della sua terra. Da 23 anni li ripropone in piatti gustosi e saporiti nel suo ristorante a lato della Gran Madre. Lunedì, martedì e mercoledì sono di scena le specialità della terra pugliese: orecchiette con sugo di pomodoro fresco e formaggio pecorino, le cime di rapa, «introccoli», pasta fatta a mano su telaio di legno con grano duro e condita con rucola e pomodoro, la «tiella», tegame di creta con lampascioli, olive, patate e carne di agnello al forno. Dal giovedì al sabato tutto pesce

VIA SCIALOJA

Droga e coltello carcere e manette

In via Scialoja i carabinieri hanno arrestato per spaccio di stupefacenti Domenico Onofrio, 25 anni, nato a Marina di Gioiosa Ionica, residente in corso Regina 134. Era sotto casa dei genitori ma non ha resistito alla tentazione di piazzare qualche dose ai vecchi amici. Dalle sue tasche, simili a quelle di Eta Beta, è spuntato un po' di tutto: una dose di eroina, un flacone di eptadone, materiale per il confezionamento delle dosi, un coltello a serramanico, una pistola scacciacani, un milione e 100 mila lire

CROCETTA

Scippatori in fuga fermati dal rosso

Maria Carmela Riberi, 50 anni, Borgo San Dalmazzo, è stata rapinata ieri pomeriggio mentre aspettava il tram in corso Re Umberto. Da una Fiat Uno, al cui volante era una donna, è sceso un giovane e le ha strappato la borsetta. Alcuni passanti e un vigile hanno inseguito i borseggiatori. Poco dopo, i due hanno avuto un incidente. Fuggiti a piedi, il giovane è riuscito a far perdere le tracce, mentre la complice è stata fermata. Si chiama Paola Massa, 28 anni, via P. Amedeo 47.

PROCESSO

In auto ha investito un vicino di casa ma per i giudici non l'ha fatto apposta

Nicolino Gentile è stato assolto dai giudici della seconda sezione del tribunale penale. Era accusato di tentato omicidio per un episodio accaduto in due tempi fra il 16 e il 17 luglio 1984.

Primo fatto. L'imputato viene aggredito dai sei fratelli Mannarino. Il risultato è che Nicolino Gentile finisce in ospedale dove deve farsi medicare dai medici del Pronto Soccorso.

Secondo fatto. Il giorno dopo l'imputato, mentre è al volante della sua automobile, una Golf, investe uno dei fratelli Mannarino, Santo, che gli sta camminando davanti per strada. In un primo tempo il magistrato che ha condotto l'inchiesta ha ritenuto che l'incidente sia stato provocato intenzionalmente e che l'autista volesse far del male. In tribunale, l'avvocato della difesa Maria Teresa Bragatto, con un'appassionata arringa, è riuscita a dimostrare il contrario: non c'era volontà di investire e non c'era desiderio di ferire.

TRE PROGETTI in corsa per un lavoro di cinque anni e un appalto di mille miliardi

La Giunta esamina gli elementi tecnici con gli esperti dell'Atm e si prepara a decidere

Il tempo del metrò

Metrò, signori si decide. Dopo decenni d'attesa, questa mattina è iniziato l'iter che dovrebbe portare alla definizione della ditta che costruirà e gestirà la metropolitana torinese. Alle dieci, al quarto piano di Palazzo Civico, il sindaco Zanone e i suoi assessori si sono trovati con i tecnici dell'Azienda Trasporti per discutere del risultato del questionario che l'azienda ha inviato a otto ditte leader nel settore.

Un vero e proprio «interrogatorio» per l'ingegner Fava, direttore generale dell'Atm e i suoi quattro collaboratori. Gli assessori li hanno sottoposti ad un vero e proprio botta e risposta sulle tre ditte rimaste in lizza: l'Ansaldo-Utdc; la Firema-Kawasaky e la Transfima-Matra, in cui è presente anche la Fiat.

Nella relazione dell'Atm non è indicato chi costruirà la metropolitana. I funzionari dell'azienda hanno comparato i tre sistemi proposti dai concorrenti nei costi, nei tempi di realizzazione, nelle capacità di trasporto, nei costi di gestione. «La scelta del costruttore è una decisione che spetta agli amministratori», hanno ribadito il vicesindaco Franco Pizzetti e l'assessore Ricciotti Lerro nella presentazione di un estratto della relazione alla stampa cittadina.

Dunque la decisione è politica. E la riunione interassessorile di questa mattina è il primo passo. Venerdì infatti è convocata la competente commissione comunale in cui nella discussione verranno coinvolte anche le forze dell'opposizione, come richiesto con un'interpellanza presentata dal pds. Il problema, poi, arriverà in consiglio. Lo scontro politico all'interno della maggioranza e fra questa e le opposizioni, se ci sarà, sarà basato sui risultati tecnici forniti dall'Atm e certificati anche da tre esperti internazionali. Vediamoli. Una scheda dei tre progetti è contenuta nell'altro articolo.

Conclusioni Atm

Sono riassunte in un documento consegnato la scorsa settimana alla giunta. Secondo l'azienda i «tre sistemi analizzati possono essere ritenuti validi in generale e quindi applicabili a Torino per la costruzione della metropolitana. Sicuramente esistono differenze che però sono difficilmente visibili da un'indagine conoscitiva del tipo di quella condotta». I **costi** poi sono da ritenersi indicativi anche se «sembra possano essere considerati più attendibili quelli esposti da aziende che hanno una maggiore know how specifico nell'ambito delle strutture societarie di appartenenza». Secondo l'Atm non è possibile, per le tre soluzioni, avere il costo complessivo in lire con il sistema «chiavi in mano». Il costo finale proposto da Firema (1282 miliardi per l'intera rete) comunque è inferiore a quello degli altri costruttori (1765 miliardi Ansaldo e 1474 Transfima). Secondo l'azienda, però: «In questa fase non ha relativamente senso valutare le differenze in quanto la composizione dei mezzi contiene variabili che esulano dal questionario proposto».

Tempi di realizzazione. Anche in questo caso l'Azienda considera «più attendibili le aziende con maggior know how». Comunque la Firema «evidenzia la maggiore velocità realizzativa in relazione comunque ad un profilo progettuale più discutibile e in assenza di specificazioni sulle modalità operative».

Ammortamenti e costi di gestione. «In relazione alla domanda posta dal questionario sugli ammortamenti economici per categoria, nessun concorrente ha fornito la benché minima risposta. Il costo annuo di gestione industriale risulta in maniera sensibile diversificato fra il dato maggiore ed il dato minore citato dai proponenti nonostante il costo del personale sia molto simile in tutte le proposte: risultano nettamente differenziati i costi relativi all'energia e soprattutto ai materiali e alle prestazioni di terzi. Il costo minore annuo è quello citato dall'Ansaldo.

Capacità massima di sistema. Tutti i sistemi consentono una capacità a intervallo minimo esercitabile (60 secondi) superiore a 35 mila posti/ora a disposizione. La proposta Firema, nel caso si tenga conto dei necessari margini di regolazione dei tempi di percorrenza e sosta, dà luogo a una cadenza prudenziale di 75 secondi e conseguentemente ad una capacità massima di circa 30 mila posti/ora. Ansaldo, tenendo conto di tali margini, dichiara una capacità massima che pur superando i 35 mila passeggeri/ora, risulta inferiore a quella ottenibile con l'applicazione dell'intervallo minimo. Nel caso Transfima la proposta considera la costruzione di stazioni lunghe 52 metri; l'esercizio con convoglio di tre veicoli (78 metri), comporta l'allungamento delle stazioni di 26 metri. Il costo aggiuntivo necessario per tale allungamento è di 180-200 miliardi nell'ipotesi più onerosa (tratta Collegno-piazza Bengasi realizzata in galleria profonda) pari circa al 12 per cento del costo totale delle opere civili. Nell'ipotesi meno onerosa i dati di costo risultano contraddittori.

Suggerimenti

L'Atm poi fa anche due raccomandazioni. La prima: «Le società italiane che hanno risposto al questionario non hanno mai realizzato il sistema. E' ragionevole ritenere che in varia misura esse debbano avere, sia in fase progettuale che in quella realizzativa, rapporti stretti e una certa "dipendenza" dai costruttori esteri che potranno essere chiamati a fornire adeguate garanzie». La seconda: «E' consigliabile raccomandare un coinvolgimento diretto del costruttore nell'esercizio e nella manutenzione del sistema, almeno per un certo numero di anni, in modo che l'Amministrazione possa ottenere garanzie riguardo all'efficienza, all'affidabilità e alla sicurezza, oltre alla possibilità di tenere sotto controllo i costi di manutenzione ed esercizio».

Maurizio Tropeano

Tre progetti per una sola «linea»

In concorrenza Matra (francese), Utdc (canadese) e la Kawasaky

Una vettura motrice del sistema Val, uno dei tre in gara

La procedura scelta dal Comune di Torino ha permesso di selezionare, per mezzo di un questionario distribuito dall'Atm, tre aziende che potrebbero realizzare la metropolitana torinese. Le tre ditte selezionate sono la canadese Utdc, collegata con l'Ansaldo; la giapponese Kawasaky legata alla Firema; e la francese Matra collegata con la Transfima in cui è presente anche la Fiat. Vediamo le caratteristiche tecniche dei tre sistemi, i loro costi e i tempi di realizzazione.

Ansaldo-Utdc. Veicolo composto da due unità che appoggiando su ruote con cerchioni, corre su un binario ferroviario con azionamento e guida automatici. Il sistema è in funzione a Toronto (1985), Vancouver (1986) e Detroit (1987). Per Torino si propone un esercizio intermedio (tratta Collegno-Porta Nuova) lungo 7876 metri che diventano 13.861 metri per l'intera linea 1. Costi (con trincea coperta da Macedonia a Bernini): da Collegno a Porta Nuova, 884 miliardi che diventano 1765 per l'intero percorso. Tempi di realizzazione: 48 mesi per la tratta intermedia e 64 mesi per quella completa. L'Ansaldo prevede anche un costo di gestione di 14 miliardi e di 124 adetti per Collegno-Porta Nuova. Un costo che sale a 29 miliardi con 214 unità di personale per l'intera linea 1. La capacità massima di trasporto dichiarata (6 persone a metro quadro) è di 35.000 persone/ora che diventano 41.760 nel caso ci siano 60 secondi di intervallo fra il passaggio delle vetture.

Firema-Kawasaky. Veicolo composto da 4 unità. Le ruote sono dotate di pneumatici che corrono su una pista in cemento con guide laterali in acciaio. L'azionamento e la guida sono automatici. Il sistema è in funzione a Portliner (1981), Kobe (1981) e Rokko (1990). Per Torino la Firema propone, nel tratto Collegno-Porta Nuova, una linea lunga 7786 metri che diventano 13.332 metri per l'intero percorso. Costi: la Firema prevede di realizzare per circa l'85 per cento dello sviluppo della linea in galleria superficiale per una spesa di 884 miliardi per il primo tratto e di 1282 miliardi per l'intera rete. Tempi di realizzazione: 45 mesi per la linea da Collegno a Porta Nuova e 45 mesi anche per l'intera tratta. I costi di gestione previsti sono di 19.2 miliardi per la prima tratta (personale di 132 unità) e di 38,1 miliardi per l'intera rete (214 addetti). La capacità massima dichiarata è di 30.528 viaggiatori all'ora che diventano 38.160 nel caso in cui l'intervallo minimo di passaggio sia di 60 secondi.

Transfima-Matra. Veicolo composto da due unità che appoggiando su ruote con pneumatici corre su una pista guidata con azionamento e guida automatici. Il sistema è in funzione a Lille (1983) e a Jacksonville (1989). Per Torino si prevede una tratta intermedia lunga 7544 metri che diventa 12.980 metri per l'intera linea. Costi: 798 miliardi per il primo tratto con trincea coperta da Macedonia a Bernini; che diventano 885 nel caso si scelga di realizzare una galleria profonda a foro cieco; 1474 miliardi per l'intera rete che salgono a 1628 nel caso si scelga la seconda soluzione. Tempi di realizzazione: 50 mesi per il tratto Collegno-Porta Nuova (58 nel caso di galleria profonda); 70 mesi (75) per l'intera tratta. I costi di gestione previsti sono di 20.1 miliardi per la tratta intermedia, con 140 adetti e di 40.3 miliardi con 240 adetti per l'intera linea 1. La capacità massima dichiarata è di 37.440 passeggeri ma si dovrebbero allungare le stazioni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Bottan

anni 86

Addolorati l'annunciano la moglie **Giannina**, i figli **Piera Gianni e Franco**, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì ore 10 parrocchia Santa Rosa (via Beaulard 70) con partenza alle ore 9,30 dall'ospedale Martini (via Tofane). Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 maggio 1991.

Direzione, Dirigenti e Dipendenti tutti della **U.T.S. S.p.A.** partecipano con cordoglio al dolore del signor Gianni Bottan per la scomparsa del **PADRE**.
— **Torino**, 6 maggio 1991.

La **Comau S.p.A., Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipano al dolore del signor Gianni Bottan per la scomparsa del padre signor

Angelo Bottan

— **Torino**, 6 maggio 1991.

Partecipano al grande dolore di Gianni Bottan per la perdita del **PAPA'** amici e colleghi:
Pierfelice Audisio
Sergio Beltramo
Guido Birolo
Giovanni Casale
Ferruccio Castelli
Luciano Chiesotti
Franco Ciaccia
Bruno Colombo
Vanni Cornaglia
Ernesto Dalla Vedova
Luigi Foresto
Vincenzo Gagliano
Natale Jorjni
Carlo Lupo
Stefano Mangia
Carlo Manglarino
Giovanni Marello
Marco Martinis
Antonino Massimino
Massimo Mattucci
Luigi Menzio
Giovanni Merlo
Mario Mina
Felice Montaldo
Sergio Monti
Giancarlo Morra
Gianni Mottino
Giovanni Oggero
Giuseppe Omedè
Germano Pincelli
Giuseppe Piatini
Alvaro Puglisi
Enrico Richiardone
Elvio Rotondo
Andrea Scanavino
Roberto Testore
Bartolo Vacchetti
Giovanni Viano
Giuseppe Volpe
Luigi Zanetti

Partecipano al dolore
Lucio Clara Allovino
Giorgio Marilena Sargo
Nino Gieci De Filippis
Beppe Maresa Di Corato
Gianni Nucci Frola

Ha concluso la sua vita terrena

Giovan Battista Arcaini
maestro del lavoro

Troveranno conforto nella fede la moglie **Paola**, il figlio **Ugo** con la moglie **Gabriella Cera** ed il nipote **Nicola** che egli tanto amava. La sorella **Mary**, i cognati **Ciano e Sabina**. I nipoti. Il rosario è fissato il 7 maggio ore 19 nella Chiesa parrocchiale S. Francesco di Sales via Malta 42. I funerali avranno luogo l'8 maggio ore 11,45 nella stessa Chiesa. La salma proseguirà quindi per Palazzolo ove sarà tumulata.
— **Torino**, 6 maggio 1991.

I consuoceri **Bice e Giovanni Cera** con le zie **Maria, Lucia, Matilde** partecipano al dolore di Paola, Ugo, Gabriella e Nicola.

Annamaria Filippo Elisabetta Renato con **Matteo, Chiara, Marta e Fabio** sono affettuosamente vicini ad Ugo Gabriella e Nicola.

La **Sest - Divisione Stet S.p.A.** partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito l'ing. Ugo Arcaini per la scomparsa del padre

Giovanni Battista Arcaini

— **Torino**, 6 maggio 1991.

La **Sest Leasing** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Ugo Arcaini per la scomparsa del **PADRE**.

Pier Paolo Ponchia partecipa al dolore dell'ing. Ugo Arcaini per la perdita del **PADRE**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Trentarossi
anziano FIAT

anni 72

Lo annunciano **Maria, Giuseppe, Fulvia**, i nipoti **Osvaldo, Roberto** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 8,15 all'Istituto di Medicina Legale. La salma verrà tumulata al cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

E' mancata

Margherita Dabbene ved. Piovano

anni 76

Lo annunciano con dolore la figlia **Dia** con il marito **Alessandro Volpe** e **Nanny** con il marito **Marino Doglio**, i nipoti **Liana, Giorgio, Gigi** e **Monica** ricordano con affetto nonna Rita. I funerali avranno luogo mercoledì 8 ore 11,45 parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 5 maggio 1991.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Cimalando

Lo piangono la moglie **Maria**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al caro amico Panini. Funerali giovedì 9 corr. ore 8,15 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 5 maggio 1991.

Caro **ALDO** sei sempre nel nostro ricordo **Rita Giuseppe Panini**.

Ciao **PADRINO** ti ricorderemo sempre: **Annamaria, Tonino, Emanuela e Mariuccia**.

E' mancato

rag. Bruno Dellora

Lo annunciano la moglie **Elvira**, i figli **Federico, Isabella** e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 8 c.m. alle ore 15 parrocchia San Paolo (Cascine Vica).
— **Rivoli**, 6 maggio 1991.

Dopo avere dedicato una vita intera alla formazione cristiana dei giovani in vari istituti lasalliani, trascorsi lunghi mesi di sofferenza è tornato alla Casa del Padre

Fratello Leone delle Scuole Cristiane prof. Roberto Ferrara

Ne danno l'annuncio il **Provinciale** e i **Confratelli della Provincia Religiosa di Torino**, il **Direttore e la Comunità dell'Istituto Lamarmora di Biella** e del **Centro La Salle di Torino**. Santa Messa di esequie martedì 7 maggio ore 18,30 - Centro La Salle - Strada Santa Margherita 132.
— **Torino**, 6 maggio 1991.

Ci ha lasciati

Gian Mario Mosca
macellaio

Lo piangono la moglie **Mariuccia**, la figlia **Lucia** con **Mauro**, papà, mamma, fratello, cognata, nipoti, zii, parenti tutti. Funerali in Grugliasco martedì 7 maggio ore 14,30 parrocchia S. Chiara.
— **Grugliasco**, 6 maggio 1991.

La **Comabo** partecipa al dolore per la scomparsa del proprio vice presidente

Gianmario Mosca

Si associano:
Renato Bardo
Aldo Carmigno
Remo Castagneri
Giuseppe Cordero
Marino Doni
Roberto Falzone
Carlo Gobbi
Cesare Mamini
— **Torino**, 7 maggio 1991.

E' mancato ai suoi cari

Valter Balla

anni 46

Lo annunciano la moglie **Ada**, il piccolo **Alessio**, mamma, fratello, cognata, suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 9 corr. ore 11 partendo dalla parrocchia S. Giovanni Vianney (corso B. Croce). Tumulazione cimitero di Moncalieri. Un particolare ringraziamento al prof. Baracchi, ai dottori Monaco e Puggioni, al personale medico e paramedico clinica S. Luca Eremo di Pecetto per le premurose cure prestate.
— **Torino**, 6 maggio 1991.

Piero Bambina Gatti partecipano al dolore della famiglia.

Tutto il Personale dell'**Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema** è vicino con affetto alla collega Ada Gobbi dolorosamente colpita dalla perdita del coniuge

Walter Balla

— **Torino**, 6 maggio 1991.

Luigi Valenzano e Luigi Gazzera, anche a nome dei **Colleghi**, partecipano al cordoglio di Ada Gobbi per la perdita del marito

Walter Balla

— **Torino**, 5 maggio 1991.

Partecipano al dolore di Ada Gobbi **Piergiorgio Tamagnone ed Ufficio Minerva**.

Luigi Maina, Carlo Passaggio partecipano al dolore di Ada Gobbi.

Partecipiamo al vostro dolore famiglie **Pellini e Bergamasco**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Lebole

anni 66

Lo annunciano con dolore la moglie **Cesarina**, la figlia **Maria Cristina** con il marito **Maurizio**, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. alle ore 8,15 parrocchia Santa Rosa da Lima, via Beaulard. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Vivarone ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Teruccia, Vito e Roberto insieme alle famiglie **Fora, Barisa Guglielmetti e Parisi** partecipano al dolore di Cesarina, Cristina e Maurizio.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30 12,30, 14-21. Domenica dalle ore 16,30

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Giovanni Alessi

Ne danno il triste annuncio le figlie: **Speranza, Elisa e Giovanna**; i generi **Giancarlo Doglioni Majer, Vittorio Magnolato e Paolo Capuana**; le sorelle, i fratelli e parenti tutti.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Con affetto ricordano nonno **GIOVANNI** i nipoti: **Manuela, Livio, Antonella, Silvia, Alessio, Alessia, Gianluigi, Consuelo**.

Elena, Gianni e Guido Cerato partecipano commossi al dolore di Giovanna.

Serenamente si è addormentata nel Signore

Rosina Mosca ved. Costanzia di Costigliole

Lo annunciano i figli **Angiola Maria** con il marito **Fulvio Bompard e Ettore, Renato** con la moglie **Anne Marie Rapetti, Danilo e Marcella**, la nipote **Carla Mosca**. I funerali mercoledì 8 maggio, ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21, proseguiranno per Bardonecchia.
— **Torino**, 6 maggio 1991.

Condomini, Custode, Amministratore di **via Principi d'Acaja 8** partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata

Eugenia Falchero ved. Boggia

anni 103

Addolorati lo annunciano il figlio **Luigi** con la nuora **Lucia** e parenti. Un grazie particolare alla sig.ra Stella che con cura l'ha assistita, al signor Marangon direttore di Villa Biancotti Levis di Racconigi e al Personale tutto. Funerali mercoledì 8 maggio 1991 ore 10 chiesa di S. Maria - Racconigi.
— **Racconigi**, 6 maggio 1991.

Direzione Amministrativa e Sanitaria, personale medico e paramedico, fisioterapico e ausiliario della **Casa di cura per riabilitazione neuromotoria Papa Giovanni XXIII di Pianezza** partecipano al dolore del primario professor Alessandro Tessore per la morte della sua cara mamma

Maria Mazzola ved. Tessore

— **Pianezza**, 6 maggio 1991.

Sono vicini al professor Alessandro Tessore e ne condividono il dolore per la scomparsa della mamma

Maria Mazzola ved. Tessore

l'Amministratore unico della **Clinica Papa Giovanni XXIII di Pianezza**, Grande Ufficiale **Pietro Camerlengo** ed i colleghi medici:
Giovanni Anselmetti
Silvia Artesani
Armando Biolato
Valeria Bucchieri
Marco Coggiola
Orazio Durando
Tiziana Fumelli
Giancarlo Giuliani
Teresa Menduni
Riccardo Pepi
Antonella Vazon.
— **Pianezza**, 6 maggio 1991.

La **Techlab SpA**, il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al grandissimo lutto della famiglia Ferrari per la perdita dell'

Ing. Luciano Ferrari
Direttore Generale della Società

— **Ivrea**, 7 maggio 1991.

La **Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo, Direzione Sanitaria, amici e colleghi** prendono viva parte al dolore della dottoressa Elena Ramassotto per la scomparsa della mamma

Sabina Bosa

— **Torino**, 6 maggio 1991.

Gli **amici**, le **suore**, gli **ausiliari** della **Divisione di Medicina** dell'**ospedale Cottolengo** partecipano al dolore della dottoressa Elena Ramassotto per la perdita della **MAMMA**.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Romero

anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie **Giacinta**, il figlio **Gianvincenzo**, le figlie **Anna** con **Piero e Mara, Marisa** con **Mario e Davide** e la sorella **Anita**. Funerali martedì 7 maggio ore 15 chiesa S. Maria della Motta - Cumiana. Non fiori ma preghiere. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cumiana**, 6 maggio 1991.

E' mancata

Elisa Visetti in Rocca

Lo annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Donatella** e la affezionata **Irene e Maria**, il fratello **Mario** e famiglia, il cognato **Enrico Quario** e figlia, la cognata **Paola**. Funerali in S. Antonino di Susa mercoledì 8 ore 15; partenza dall'ospedale Mauriziano ore 13.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio
Giorgio e Anna Berardo
Carlo e Isa Bertone
Enzo e Giuliana Canuto
Marco e Angela Melloni
Franco e Maria Pia Perinetti.

Cristianamente è mancata l'anima buona e generosa di

Domenica Vaccarino nata Geninatti (nonna China)

anni 85

Addolorati lo annunciano le figlie, **Luigina** con il marito **Giuseppe Bonaudo, Marisa** con il marito **Renato Torello**, la nuora **Marisa** ved. **Vaccarino**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Castiglione Torinese, martedì 7 maggio ore 14,30 partendo da via Torino 206.
— **Castiglione Torinese**, 5 maggio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia i **collaboratori** dello **Studio dott.ssa Carla Bonaudo**:
dott. **Alberto Cagna**
dott. **Valter Zanerotto**
dott.ssa **M. Gabriella Dictola**
dott. **Franco Radogna**
dott. **Claudio Terzago**
le assistenti **Giuliana e Donatella**
e **Ester Giacob e famiglia**.

La **Banca Commerciale Italiana - Agenzia di Settimo T.se** partecipa al lutto della famiglia Bonaudo - Vaccarino.

Amici e Clienti dello **Studio Torello** sono vicini alla moglie del titolare per la perdita della **MAMMA**.

Famiglie **Attilio e Giovanni Bosso** partecipano.

Pepino Francesco e famiglia commossi partecipano al lutto dei coniugi Torello.

Gli **inquilini** di **via Italia 78, Settimo T.se** addolorati partecipano.

Cristianamente ci ha lasciati

Clementina Versio in Ceppi

Lo annunciano il marito **Vincenzo** con i figli **Franco Guido** e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 presso la parrocchia SS. Annunziata.
— **Pino Torinese**, 5 maggio 1991.

Colleghi e Collaboratori Pedus Bergamo, Moncalieri, Padova, Bolzano, Roma partecipano commossi al dolore del sig. Franco Ceppi e famiglia.

Sergio e Gabriella Provera partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ciasullo

anni 62

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 alle ore 8.15 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 4 maggio 1991.

E' mancato

Romano Giachello (Gino)

Con grande dolore lo annunciano moglie, figlio, parenti tutti. Funerale mercoledì 8 ore 10 parrocchia Lucento.
— **Torino**, 5 maggio 1991.

Vincenzo Merra e famiglia partecipano al dolore della famiglia Giachello per la perdita del caro **GINO**.

E' stato bello vivere con Te - Non Ti dimenticherò mai e sono certo che ci rincontreremo altrove - Arrivederci dunque.

E' tornata a Dio l'anima buona

Sara Ascenso Rotelli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito **Fulvio Rotelli, Carmen, Sergio, Barbara Torreggiani**. Con infinita riconoscenza si ringraziano sentitamente Lucia e Diego Rovatti, Olimpia e Ivo Moroni; il dottor Carlo Olivero per la premurosa assistenza, il dottor Amedeo Caruso, Maria e Alfredo Marinelli, la signora Anna Calò per l'assiduo affettuoso aiuto e tutti coloro che l'amarono.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Pareva dicesse
con un sorriso estremo
Non sospiri non lacrime
un dì ci rivedremo.

Cristianamente è mancata

Pelagia Airone ved. Cerrato

Ne danno il triste annuncio i figli: **Tomaso, Francesca** col marito **Piero Ferraris** e figli, **Alessandro** con **Angiolina Savio** e **Roberta, Marina** con **Patrik Tedeschi e Virginia**, sorella **Maria**, fratello **Pietro**, cognate, nipoti, pronipoti. Funerali martedì 7 maggio ore 15,30 a Passerano d'Asti, borgata Boscorotondo 2.
— **Passerano**, 5 maggio 1991.

Marco Ferronato partecipa al dolore di Tommy per la morte della mamma signora

Pelagia Airone ved. Cerrato

— **Milano**, 7 maggio 1991.

La **Redazione Regionale** della **Rai di Torino** partecipa al lutto di Tommaso Cerrato per la morte della mamma signora

Pelagia Cerrato

— **Torino**, 7 maggio 1991.

La **Sede Regionale** per il **Piemonte** ed il **Centro di Produzione** della **Rai di Torino** partecipano al dolore di Tomaso Cerrato per la scomparsa della madre

Pelagia Airone ved. Cerrato

— **Torino**, 6 maggio 1991.

E' improvvisamente mancato il

dott. Giorgio Artioli

Con profondo dolore lo annuncia a funerali avvenuti, la sorella **Germana** con **Ezio, Carlo, Stefania**.
— **Vercelli**, 7 maggio 1991.

E' mancato

Luigi Feruglio (Vigiu)
anziano FIAT

Lo annunciano i familiari tutti. Funerali mercoledì ore 10 in parrocchia. Non fiori ma opere di bene.
— **Pianezza**, 7 maggio 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Elena Manfredi ved. Borca

Lo annunciano le figlie **Carla e Wanda** con **Imerio Franco** e nipoti **Maurizio e Paolo**. Un sentito ringraziamento alla Direzione e Dipendenti del Residence La quiete dei Principi di Mazzè per le assidue amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 8 c.m. alle ore 9 nella chiesa dei Padri Cappuccini in Chivasso. La cara salma proseguirà per il cimitero di Carignano dove sarà tumulata.
— **Mazzè**, 7 maggio 1991.

Partecipano al dolore i cugini **Mussano Meritano**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Tortia
cav. della Repubblica

Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina Giorgiutti**, la figlia **Liliana** con il marito **Luigi**, il nipote **Marco** con **Roberta**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia S. Maria - Venaria.
— **Robassomero**, 5 maggio 1991.

Famiglia **Tommei** addolorata partecipa.

Le famiglie **Bonino e Prinetto** partecipano commosse al dolore della famiglia.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Cinzia Franco

Ne danno il doloroso annuncio: **Luciano, Alberto e Mariuccia**, la sorella **Fernanda**, il cognato **Isidoro** i nipoti **Gabriella, Maria Teresa e Riccardo**. Funerali mercoledì 8 maggio ore 10 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena), la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Altessano Venaria.
— **Torino**, 4 maggio 1991.

Riccardo, Giuseppe Peiretti e famiglie partecipano al dolore di Luciano per la scomparsa di **CINZIA**.

E' mancato

Riccardo Ondel

di anni 50

Lo annunciano la moglie **Iole**, i figli **Sabrina e Paolo**, mamma, sorella, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Grosso mercoledì 8 corrente mese alle ore 16.
— **Grosso**, 6 maggio 1991.

Con immenso dolore annunciano la scomparsa del carissimo

geom. Mario Fiorini

anni 67

la moglie **Adele**, le figlie **Laura** con **Marco**, **Susanna** con **Marco**, le sorelle **Anna, Silvia** col marito **Raffaello**, nipoti, parenti tutti. Partenza ospedale Giovanni Bosco mercoledì ore 9. Funerali in Cortemilia ore 11.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

Amalia e Luciano Fenoglio
Silvana e Alberto Areau
partecipano commossi.

Le famiglie **Carosso** partecipano commosse al dolore della famiglia.

Le famiglie **Di Boni - Nosenzo** partecipano al lutto.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custodi del **Condominio** di **via Fiesole 50, via Tunisi, via Spano** partecipano al dolore per la scomparsa del

geom. Mario Fiorini

— **Torino**, 6 maggio 1991.

Si è riunita in cielo al suo Edoardo

Luigina Francolino in Ajmassi

Lo annunciano il marito **Cesare** e la figlia **Elisabetta**, la mamma **Letizia**, le sorelle **Giusi e Paola**, il cognato **Bruno** con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno oggi 7 maggio alle ore 10,45 nella parrocchia di San Lorenzo a Giaveno (Torino). Chi volesse ricordarla potrà fare un'offerta al Comitato Associazione «Maria Letizia Verga» c/c postale 14172209 - Monza.
— **Monza**, 5 maggio 1991.

Cristina, Laura, Carlo e Daniele sono vicini con tanto affetto allo zio Cesare e Bettina.

Le **colleghe** delle **Molinette** sono vicine a Giusi.

Gli **Amici** della **Reporters** partecipano al dolore di Giusi per la scomparsa della **SORELLA**.

E' mancato

Tommaso Machetta

L'annunciano familiari e parenti tutti. Funerali giovedì 9 corr. ore 10 cappella ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 maggio 1991.

Partecipano famiglie **Danile e Fiore**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Caballo** riconoscente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore. Messa di Trigesima venerdì 31 maggio ore 18.30 parrocchia San Benedetto di Torino.
— **Torino**, 4 maggio 1991.

La famiglia **Giachino** nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Flavio Giachino

— **Treviso - Neive**, 7 maggio 1991.

La famiglia ringrazia parenti amici e colleghi che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Vanni Bellotto

— **Torino**, 6 maggio 1991.

ANNIVERSARI

1976 — 1991

Paolo Todros
Medico

Sempre vivo nel nostro ricordo.

1990 — 1991

Clementina Balzola ved. Zanone

Mamma sei sempre con noi. S. Messa oggi ore 18 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 7 maggio 1991.

1990 — 1991

Ing. Tommaso Torta

Elena con **Alessandra, Laura** e le loro famiglie Lo ricorderanno sempre. S. Messa giovedì 9 maggio ore 18,45 Chiesa della Crocetta. S. Messa sabato 11 maggio ore 18 Chiesa di S. Ippolito Bardonecchia.

1981 — 1991

Beato chi eleggi ed accogli a stare negli atri tuoi. (Salmo 65)

geom. Aldo Vola

In noi sempre rimpianto: **Alma** con **Riccardo, Giulio, Lella** famiglie e parenti.
— **Borgo San Dalmazzo**, 7 maggio 1991.

1984 — 1991

Catterina Damosso ved. Balocco

Sempre ti ricordiamo con affetto e rimpianto, **Emilia e Neta**.

VERCELLI

E' morto il cancelliere del tribunale che aiutava il pubblico in difficoltà

■ Donato Quaranta, cancelliere della sezione fallimentare del tribunale, è morto all'improvviso ieri nella sua abitazione di via Birago 16. Aveva 50 anni ed era molto conosciuto in città: lo ha probabilmente ucciso un blocco respiratorio causato dalla miastenia di cui soffriva da tempo, ma non è escluso che la causa della morte sia stata un infarto. L'improvviso decesso di Quaranta ha scosso tutto l'ambiente giudiziario vercellese. Magistrati e avvocati erano commossi: «Una persona d'oro, sempre disponibile, affabile con tutti, in special modo con la gente che andava a chiedere informazioni». Nato a Bernalda, in provincia di Matera nell'agosto del 1940, Donato Quaranta era stato ufficiale di carriera in aviazione dopodiché aveva scelto il passaggio all'impiego civile, come dipendente del ministero di Grazia e Giustizia al Beato Amedeo. Trasferitosi nel Vercellese, aveva conosciuto e sposato Ernesta Uglione, che gli ha dato due figli, Paolo, 23 anni, impiegato alla Cassa di Risparmio, e Roberto, 20 anni.

Il cancelliere Donato Quaranta

GHEMME

Groviglio d'auto sotto il temporale

● Una ventina di autoveicoli sono rimasti coinvolti ieri in un maxitamponamento sulla corsia sud dell'austostrada A26 presso lo svincolo di Ghemme-Romagnano Sesia, nel Novarese. L'incidente si è verificato all'uscita da una galleria a causa di un violento temporale. Non ci sono state vittime, ma si lamentano 15 feriti. Fra i veicoli coinvolti anche un'auto della polizia stradale. Il tratto di autostrada in direzione Alessandria e Genova è rimasto interrotto per quasi quattro ore.

Milva Ponso, 27 anni

CUNEO

Ventisettenne uccisa dalla leucemia Non si trovava midollo per il trapianto

■ Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio nella Chiesa parrocchiale di Pagno, i funerali di Milva Ponso, operaia di 27 anni, stroncata in pochi mesi dalla leucemia. La morte della giovane donna ha destato profonda impressione in tutto il Cuneese, specie nella Valle Bronda dove lei e la sua famiglia sono molto conosciuti. Anche nel Saluzzese la notizia della scomparsa di Milva Ponso è stata accolta con vasto cordoglio: la malattia incurabile che l'aveva colpita poco più di un anno fa, non le aveva impedito di continuare a frequentare, almeno nei primi tempi, la sua cerchia di amicizie, nella coraggiosa speranza che le cure potessero stroncare il morbo che la stava a poco a poco consumando. La giovane viveva a Pagno con la famiglia: il padre Giovanni, 57 anni, la madre Maria Mirelli di 50, coltivatori diretti, e due fratelli. I primi sintomi della terribile malattia si erano manifestati verso la fine del 1989: un susseguirsi di ricoveri nell'ospedale di Cuneo. Unica speranza era il trapianto di midollo spinale.

CASALE Continua la tensione. Due coppie di profughi hanno occupato l'archivio della caserma

ASTI Non si sa quanti sono rimasti in città dei 730 arrivati, ma il sindaco parla chiaro

«Decisioni nette per gli albanesi»

CASALE MONFERRATO ● In città il clima è teso. Anche se la manifestazione di protesta dei profughi albanesi, che domenica pomeriggio hanno bloccato per circa due ore il ponte sul Po (sull'episodio è stato presentato un rapporto alla magistratura), è rientrata e alla caserma «Mazza» si avverte tensione. Anche se la situazione è sotto controllo, non mancano episodi di intemperanza. Ieri quattro profughi, due uomini e due donne, hanno sfondato un cancello di ferro e sono entrati in un ufficio adibito ad archivio dell'esercito. Le due coppie hanno piazzato lì i loro letti, giudicando più idonea e riservata quella sistemazione.

Il sindaco Riccardo Coppo l'ha ribadito per l'ennesima volta: «L'avevo fatto presente qualche giorno fa nel telegramma inviato ai ministri, alla Regione, alla Provincia e al prefetto che la situazione rischiava di degenerare. Non c'è giustificazione al fatto che i profughi hanno bloccato il ponte, ma altrettanto non accettiamo più proroghe allo smistamento degli 850 albanesi, alloggiati qui da due mesi. I piani, finché rimangono sulla carta, non risolvono i problemi».

Ma Coppo e gli amministratori locali hanno le mani legate. E' da Roma che deve venire un segnale decisivo. Il vice sindaco Davide Sandalo, quando ha parlato al telefono con il ministro Boniver, l'ha detto chiaro e tondo: «Occorre conferire maggiori deleghe alle prefetture». In altri termini, visto il rifiuto da parte delle varie città interpellate ad accogliere le poche decine di profughi assegnati secondo il piano di ripartizione regionale, si chiede un intervento d'autorità.

Che la ripartizione avvenga al più presto lo auspicano sia i profughi sia i casalesi. Gli albanesi in un comunicato divulgato dopo il blocco del ponte esprimono il vivo desiderio di essere distribuiti al più presto in varie località. E i casalesi non aspettano altro. Le domande più ricorrenti tra la gente al bar, al mercato, nei negozi è: «Quando se ne andranno? Che cosa pretendono?». Non è un atteggiamento gratuito di intemperanza: è il risultato d'una tensione causata dall'incertezza sul futuro.

I carabinieri, dal canto loro, sono impegnati a mantenere l'ordine, dentro e fuori la caserma «Mazza». I furti da parte degli esuli sono all'ordine del giorno e solo in parte vengono denunciati. I profughi sostengono che la mancanza di denaro e la tentazione nel vedere tanti oggetti esposti nelle vetrine «rende ladro anche chi non lo è». I casalesi, a loro volta, danno una categorica identità di «ladri e fannulloni» a tutti i profughi.

Blocco sul ponte di Casale. Sopra, Giorgio Galvagno, sindaco di Asti

«Non ci devono assegnare più di 111 esuli»

ASTI ● A circa due mesi dal loro arrivo, restano alla caserma «Colli di Felizzano» circa 600 albanesi: il 17 marzo, poche ore dopo essere scesi alla stazione ferroviaria, i militari del battaglione «Guastalla» ne censirono 730. Ancora oggi nessuno sa quanti profughi resteranno ad Asti (e fino a quando): la Regione ha previsto la permanenza in città di 270 albanesi, ma l'ipotesi viene contestata con vigore dal sindaco Giorgio Galvagno. «Secondo un'indagine dell'Amministrazione comunale, toccano ad Asti e provincia non più di 111 persone» dice categorico il primo cittadino. Intanto la prefettura si è messa al lavoro per cercare di distribuire sul territorio provinciale i profughi ospitati nella caserma di corso Alfieri. Non è un'impresa facile: ai vari Comuni astigiani è stato chiesto di indicare le strutture disponibili per alloggiare e dare lavoro agli albanesi. Finora nessuna amministrazione comunale è apparsa disponibile: qualche sindaco non avrebbe escluso la possibilità di dare ospitalità in edifici comunali che però vanno ristrutturati. Intanto Galvagno insiste: «Abbiamo bisogno di liberare la caserma dai profughi per entrarne in possesso al più presto» dice, ricordando pure che «oltre ai parcheggi, l'edificio ospiterà gli uffici comunali e la nuova sede dei carabinieri».

L'incertezza della situazione ha spinto, ancora nei giorni scorsi, alcuni immigrati a lasciare la città per tornare in Albania; anche se non viene ufficialmente confermato, sembra quasi certo che solo una minoranza dei profughi otterrà lo status di rifugiato politico. Nell'attesa c'è chi ha intrapreso la strada del lavoro per garantirsi un salario autonomo. Ieri alla Dierre di Villanova ha preso servizio Mirev Korbi, 27 anni: se supererà il periodo di prova (che durerà una settimana) sarà assunto con un contratto a termine per quattro mesi.

Altri due giovani profughi sono stati inseriti come operai alla fonderia Ocava di Ferrero. Dice il direttore generale Gianfranco Brocchetti: «L'arrivo degli albanesi non ha creato particolari problemi in azienda: i profughi non hanno portato via il lavoro a nessuno, anzi hanno accettato mansioni che i disoccupati astigiani hanno rifiutato».

«Si sta ripetendo lo stesso fenomeno che in passato ha coinvolto gli extracomunitari di colore», ricordano all'ufficio di collocamento, alle cui liste si sono iscritti 570 albanesi (che non dispongono di particolari professionalità). Otto profughi sono stati assunti come manovali in ditte edili, un altro lavorerà per un'impresa di pulizie.

FLASH

ACQUI

Lei arriva tardi lui le spara

● Emilio Mollero, 48 anni, e la ballerina Angelina Saad Oliveira, di 37 anni, nativa di Bafatà in Guinea e residente ad Acqui, sono stati protagonisti di una rissa con spari: ma il revolver si è rivelato un'arma giocattolo. Mollero, quando Angelina Oliveira è arrivata in ritardo all'appuntamento, l'ha afferrata per i capelli e strattonata, poi ha estratto il revolver giocattolo e ha sparato cinque colpi. Allarme e intervento dei carabinieri.

MASSERANO

Cade dal tetto e si alza salvo

● Cade da un'altezza di 10 metri ma se la cava con una spalla lussata e la frattura di alcune costole. E' accaduto ad un artigiano di 45 anni, Giuseppe Poverello, abitante a Biella in corso Risorgimento 18. Per lavori di manutenzione sul tetto di un capannone era salito sulla copertura quando una lastra di onduline si è staccata ed è precipitato.

ASTI

«Se vuoi droga porta una bici»

● «Vuoi la roba? Devi portarmi una mountain bike». Così si contrattava droga in via Terracini 15, dove i carabinieri hanno sorpreso Giuseppe Morrone, 27 anni, di Incisa e Massimo Trevisan, 21 anni, Asti, mentre cercavano di nascondere eroina pura in un'aiuola.

ASTI Domani la gran fiera «Carolingia»

Feste di San Secondo

ASTI ● Anche la festa di San Secondo quest'anno è soggetta alle bizze del temp. Lo spettacolo pirotecnico di ieri sera è stato rinviato a lunedì 13 maggio, sempre sul Lungotanaro, alle 21,15. In un comunicato del Comune si spiega che la decisione «è stata presa per l'assoluta impraticabilità delle sponde su cui devono essere sistemate le cariche e per la piena del Tanaro che non consente condizioni di sicurezza per gli spettatori». Non si ricorda, da anni a questa parte, che i fuochi avessero dovuto abdicare; la manifestazione si svolge sul Tanaro dal 1984, dopo aver sovente cambiato luogo: piazza San Secondo (nel 1700), piazza Alfieri, piazza D'Armi (a partire dal 1850), piazza Emanuele Filiberto e stadio. Certamente se la sede fosse stata un'altra, ieri sera i fuochi ci sarebbero stati.

Oggi, per la festa del patrono San Secondo molti uffici pubblici e privati sono chiusi o funzionano parzialmente. I dipendenti di Comune e Provincia sono a casa e anche le scuole fanno «riposo», parrucchieri e lavanderie hanno potuto scegliere di lavorare il mattino o tenere le saracinesche abbassate tutto il giorno.

Domani, invece, sarà la volta della fiera «Carolingia»: centinaia di ambulanti invaderanno il centro storico della città e migliaia di persone scenderanno dai paesi e dalle città vicine per fare acquisti. Se il tempo non farà le bizze, bar e ristoranti saranno affollatissimi. Come vuole la tradizione, il grande mercato all'aperto funzionerà senza interruzioni dall'alba al tramonto. Quest'anno i venditori (che dal tardo pomeriggio di oggi incominceranno ad affluire in città) saranno circa 900, un centinaio in più rispetto all'edizione 1990 della manifestazione.

Ma la novità più significativa della «Carolingia» riguarderà l'area di vendita che si allargherà fino a conquistare nuovi «spicchi» del centro storico cittadino.

Al percorso tradizionale della fiera (le piazze Alfieri, Campo del Palio, Statuto, Astesano, Libertà, le vie Cavour e Garibaldi, corso Einaudi) si aggiungeranno infatti nuove «diramazioni»: per la prima volta le bancarelle compariranno anche lungo le vie Cappellai, Bruno, Sella fino a raggiungere piazza San Martino. L'iniziativa è stata proposta al Comune dall'associazione «Botteghe del centro storico», nata per rivitalizzare il cuore più antico della città.

Per i vigili urbani la giornata di domani si preannuncia particolarmente impegnativa: i «civic» astigiani dovranno infatti regolare il traffico intorno alla grande isola pedonale che ospiterà il mercato e contemporaneamente vigilare contro i venditori abusivi che ogni anno raggiungono la «Carolingia». I controlli saranno svolti anche dalla Guardia di finanza, alla ricerca degli ambulanti «specializzati» nella vendita di articoli fasulli.

Questa mattina si è già svolto l'appuntamento più importante: la consegna del Palio alla Collegiata del Santo e la benedizione di quello che andrà al vincitore della corsa. Alle 11 solenne il vescovo, Severino Poletto e i canonici del Capitolo della Cattedrale hanno concelebrato la Messa solenne. In piazza San Secondo si sono esibiti gli sbandieratori dell'Asta. Poi il corteo storico del ventuno tra rioni e Comuni del Palio, è sfilato lungo corso Alfieri, piazza Alfieri, via Gardini, via Garibaldi e verso le 11.30 è entrato in chiesa dove si è svolta la consegna del drappo dipinto da Francesco Casorati. Era presente anche la delegazione ufficiale del comune di San Secondo di Pinerolo che offerto l'olio per la lampada della cripta del Santo. Nel pomeriggio, alle 17, tempo permettendo, concerto della banda nei giardini pubblici.

BOLOGNA

Trovato morto sulla tangenziale

● Il cadavere di un uomo con diverse ferite da arma da taglio al torace è stato scoperto poco prima delle 9 in una stradina isolata che corre sotto la tangenziale alla periferia Nord di Bologna. Il corpo giaceva nel fango vicino ad una «Bmw» con targa di Modena e con le portiere chiuse: aveva la camicia sollevata sul torace nudo e i calzoni leggermente abbassati.

All'apparenza l'uomo, stempiato, con i baffi, aveva quaranta-cinquant'anni.

COSENZA

Ucciso in casa ragazzo di 19 anni

● Un giovane, Gaspare Filocamo, di 19 anni, è stato ucciso da sconosciuti, nella tarda serata di ieri, nella sua abitazione, nella frazione Schiavonea di Corigliano Calabro. Secondo quanto si è appreso, Filocamo è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco alla fronte. Il cadavere è stato trovato al primo piano dell'abitazione di Filocamo. Il giovane era figlio di Gaspare Filocamo, di 54 anni, assassinato in un agguato, a colpi di fucile, il 16 aprile scorso, sempre a Corigliano Calabro.

Bruno Rambaudi

SAINT-VINCENT

Handicappati: dopo i quattordici anni quale inserimento nel lavoro?

■ Gli handicappati crescono: quali opportunità concrete di integrazione scolastica, lavorativa e sociale offriamo loro anche dopo i 14 anni? E' questo il tema centrale del convegno internazionale «Handicap e progettualità», promosso dalla Uil Scuola Nazionale e dalla Uil Scuola Torinese che si apre oggi nella sala comunale di Saint-Vincent e si concluderà giovedì 9 maggio prossimo.

Fra i temi all'attenzione dei convegnisti la definizione di handicap (ne parla oggi il professor Luigi Cancrini dell'Università di Roma), anche in relazione alla prossima unità europea; la formazione dei docenti per l'integrazione scolastica (con i professori Giancarlo Bonansea, Lorenzo Fischer dell'Università di Torino, Buchel dell'Università di Ginevra, Poirel, direttore della Scuola Speciale di Chambéry); le opportunità scolastiche ed extrascolastiche dopo la scuola dell'obbligo (con i rappresentanti dell'Unione Industriale di Torino e del sindacato); il futuro degli alunni portatori di handicap in ambito europeo.

LATINA

Maxirapina al palazzo delle poste Quattro miliardi in assegni e contanti

● Alcuni miliardi di lire sono stati rapinati da sei banditi che alle due di questa mattina hanno fatto irruzione negli uffici delle poste centrali di Latina in piazza dei Bonificatori. I malviventi, armati di pistole e fucili con le canne mozzate, hanno sorpreso i sei impiegati che si trovavano nel salone delle corrispondenze e li hanno chiusi a chiave in una stanza, dove sono rimasti per tutta la durata della rapina. I banditi hanno poi affrontato altri tre impiegati che erano nella sala valori. Sempre sotto la minaccia delle armi li hanno legati e imbavagliati. Quindi hanno preso sei sacchi portavalori e sono fuggiti. Nessuno ha potuto vedere quali e quante auto i banditi abbiano utilizzato. L'allarme è stato dato da uno degli impiegati che è riuscito a slegarsi dopo circa mezz'ora. Una prima stima del bottino fatta dall'ispettore delle poste parla di quattro o cinque miliardi, parte in assegni ma molto anche in contanti; stamani infatti dovevano essere riforniti di denaro gli uffici periferici.

IN VIGORE da ieri sera il nuovo sistema di classificazione dei veicoli ed esazione dei pedaggi

Meno code ai caselli, ma c'è chi ci guadagna (le grosse cilindrate) e chi ci perde

Torino-Savona ora si paga così

LE NUOVE TARIFFE

	SAVONA ALTARE	SAVONA MONDOVI'	SAVONA TORINO	
AUTO FINO A 750 C.C.	800	3.000	6.300	IERI
(126, PANDA, DYANE, 2CV, ecc.)	1.400	5.500	12.000	OGGI
AUTO FINO A 1370 C.C.	1.200	4.500	9.800	IERI
	1.400	5.500	12.000	OGGI
AUTO OLTRE 1400 C.C.	1.700	6.500	14.000	IERI
	1.400	5.500	12.000	OGGI
MOTO	700	2.500	5.700	IERI
	1.400	5.500	12.000	OGGI
AUTOCARRI A 2 ASSI	1.200	4.500	9.800	IERI
	1.500	5.500	12.500	OGGI

SAVONA ● La rivoluzione dei pedaggi sulla Savona-Torino è scattata di notte. Da stamane sull'autostrada del mare si ritira il biglietto in entrata dai nuovi emettitori automatici a pulsante e si paga al casello d'uscita. Gli automobilisti non dovranno più dichiarare il percorso che intendono seguire. Ma ci sono altre novità: pagamenti più rapidi, grazie all'introduzione dei sistemi meccanizzati per la tessera Viacard e una nuova classificazione delle vetture. Niente più tariffe differenziate per le auto a seconda della potenza fiscale, ma un'unica classe che raggruppa tutte le categorie, dall'utilitaria alla fuoriserie e i motocicli. La distinzione investe anche autocarri e autoarticolati. I veicoli da oggi sono classificati a seconda degli assi.

Che cosa cambia. Le tariffe innanzitutto, con vantaggi e svantaggi sensibili a seconda del veicolo che si guida. Per le auto, ad esempio, sono scomparse le tre classi tradizionali: fino a 10 cavalli fiscali (Fiat 126, Dyane, Panda 30 e così via), da 11 a 15 cv (vetture di cilindrata compresa tra gli 800 e i 1370 centimetri cubici, ad esempio Fiat Uno 45 e Y10 Fire) e oltre i 16 cavalli.

Le tariffe. Le auto rientrano da oggi in un'unica classe che raccoglie tutti i veicoli a due assi, alti (sulla ruota anteriore) fino a 1 metro e 30. Anche la tariffa sarà unificata: il conducente della Fiat 126 diretto da Savona a Torino pagherà 12 mila lire, tanto quanto chi è al volante di una Mercedes 250. Ma, mentre per le auto di grossa cilindrata la novità rappresenta motivo di risparmio (fino a ieri il tragitto Savona-Torino sarebbe costato 14 mila lire), per chi guida un'utilitaria il prezzo praticamente raddoppia, passando da 6300 lire a 12 mila. Un rincaro, anche se meno pesante, lo subiscono anche i conducenti delle auto che rientravano nella categoria da 800 a 1300 cc: il tragitto da Savona ad Altare passa da 1200 a 1400 lire, Savona-Mondovì da 4500 a 5500, il viaggio completo aumenta da 9800 a 12 mila lire.

Pagheranno di più anche i motociclisti, che, fino a ieri rientravano nella classe 1, riservata alle due ruote, e che da oggi pagano quanto gli automobilisti, indipendentemente dalla cilindrata della moto. Qualche esempio: Savona-Altare costava 700 lire e oggi costa il doppio, Savona-Mondovì passa da 2500 a 5500 lire. Raggiungere Torino da Savona in moto costerà 12 mila invece di 5700.

Ci sono poi alcuni casi particolari. I veicoli a due assi con il «muso» alto più di 130 centimetri (ad esempio un pulmino) rientrano nella nuova classe B. Andare da Savona a Torino costerà 12.500 lire tanto al conducente di una Renault Espace quanto all'autista del pullman. Tra i veicoli «penalizzati» dalla rivoluzione, anche quelli adibiti al trasporto merci con una portata utile fino a 10 quintali: è il caso del Fiorino della Fiat e di certi modelli di fuoristrada.

I vantaggi. Ma ci sono anche novità che tengono conto dei rincari. Dice l'amministratore delegato della Sv-To, Pasquale Metallo: «Intanto, a vantaggio di chi è interessato agli aumenti, la società metterà in vendita a 54 mila lire gli abbonamenti a scalare del valore di [illegible] mila». Secondo i dirigenti dell'autostrada, la nuova classificazione, il varo del pagamento posticipato e tramite Viacard, garantiranno traffico più snello in corrispondenza dei caselli. Con il completamento del raddoppio del tratto appenninico e l'arrivo, in futuro, di corsie preferenziali, l'A6 migliorerà anche per sicurezza.

I lavori. A proposito di raddoppio, la «Sv-To spa» ha annunciato che i lavori, nei sei cantieri del tratto appenninico ligure (tra Priero e Altare) hanno raggiunto il 50 per cento del progettato. Questo, a due anni dall'inizio dei lavori, rende difficile da vincere la scommessa di concludere il raddoppio entro la fine del '92. Inoltre, resta l'incognita dei finanziamenti. Circa 200 miliardi, il terzo stralcio del piano decennale per la grande viabilità, attendono di essere sbloccati dal ministro dei Lavori pubblici Prandini.

Novità sull'autostrada del mare. Adesso, però, è arrivata l'ora di raddoppiarla

Casalinghe, sì... ma non a carico!

MONTECATINI TERME ● Il Movimento italiano delle casalinghe (Moica) rifiuta la definizione di «coniuge a carico» e chiede di sostituirla con quella di «lavoratrice non percettrice di reddito». La proposta, che potrebbe essere concretizzata già dal prossimo censimento generale della popolazione previsto per ottobre, è stata lanciata ieri a Montecatini Terme da Tina Leonzi, presidente nazionale del Moica, in apertura della nona assemblea del movimento che si concluderà oggi.

«Persino nei modelli demografici dell'Istat - ha detto Leonzi - la casalinga, all'interno della propria famiglia, viene considerata come persona a carico. E' proprio la collocazione della donna in famiglia che diventa discriminante della tipologia familiare».

La presidente del Moica ha poi giudicato positivi «i primi segnali che giungono dalla Finanziaria 1991 verso la condizione della casalinga» e ha chiesto una maggiore attenzione sul piano previdenziale, degli infortuni domestici e sull'assegno di maternità.

Per quanto riguarda le pensioni, le casalinghe sollecitano infatti un emendamento alla legge che permetta di «rivedere le aliquote contributive per la pensione volontaria». A questo proposito il Moica aveva già protestato per quella che aveva definito «la beffa della legge 389»: «Molte casalinghe - ha sostenuto Leonzi - hanno versato venti anni di contributi senza ottenere la pensione».

Sul versante degli infortuni domestici il Moica rivendica, invece, una legge che consenta l'estensione della protezione antinfortunistica a tutte le casalinghe.

«Purtroppo ancora lontano» è stato definito, infine, il percorso da compiere per giungere all'assegno di maternità: «Per i sessanta miliardi previsti dalla finanziaria - ha detto Tina Leonzi - si parla di indennità di maternità e di congedi parentali, una dizione che lascia prefigurare solo interventi per le donne lavoratrici».

Le casalinghe del Moica hanno criticato infine la decisione di stanziare venticinque miliardi per l'imprenditoria femminile senza considerare con la stessa attenzione quella delle donne casalinghe.

Le casalinghe rivendicano il riconoscimento del loro lavoro

La «card» telefonica mille lire al mese e telefoni ovunque

ROMA ● Con mille lire al mese l'utente Sip, già intestatario di un numero telefonico, può richiedere la Carta di credito telefonica personale e societaria presso gli uffici commerciali Sip di zona o telefonando al 187. Quali vantaggi offre questo nuovo talloncino plastificato che si aggiunge alle innumerevoli «card» di servizio ormai d'uso corrente nella nostra frenetica vita quotidiana? Innanzitutto la Carta di credito Sip si può definire «infinita» perché serve sempre e non finisce mai; offre il vantaggio di telefonare in teleselezione in Italia e all'estero da qualsiasi telefono pubblico dotato di apposito lettore (con la possibilità per l'estero di usare, tramite operatore, anche quello privato), senza limiti prefissati di spesa e di tempo, consentendo la documentazione integrale del traffico telefonico effettuato e, soprattutto, con la massima sicurezza per la protezione di un codice personale segreto di quattro cifre. Oltre a quella personale, le Aziende possono ottenere la Carta di credito telefonica societaria da concedere a più dipendenti e collaboratori, usufruendo, così, dei vantaggi amministrativi e fiscali.

Gli apparecchi pubblici dotati di lettore attualmente in Piemonte e Valle d'Aosta sono circa 3500 e si prevede un raddoppio nel corso del corrente anno e sono riconoscibili per un adesivo che riporta il «logo» della Carta di credito telefonica. Naturalmente le telefonate possono essere effettuate su tutto il territorio nazionale selezionando il numero desiderato dopo aver inserito la Carta nell'apposito lettore e - avuto il via dal display - digitato il proprio Codice utente a quattro cifre. Per le telefonate internazionali, tramite operatore in partenza da qualunque apparecchio, basta chiamare il 15 per l'Europa e il bacino del Mediterraneo o il 70 per gli altri Paesi extraeuropei e dettare il numero di sedici cifre riportato sulla Carta e il proprio Codice utente di due cifre. Quest'ultimo procedimento vale anche per comunicare dall'estero verso l'Italia.

A fronte delle spese di gestione del servizio, il contributo per il titolare della Carta è di una quota fissa di L. 2000 al bimestre e di L. 250 per ciascuna conversazione automatica effettuata da corrispondersi unitamente all'importo del relativo traffico i cui scatti verranno addebitati su normale bolletta.

Insomma, una Carta senza limiti di tempo, che permette di telefonare in città, nei paesi, dalle autostrade, ovunque e per ogni destinazione, con la sicurezza di non dover interrompere la comunicazione per fine scheda o per mancanza di monete. Una Carta personalizzata all'avanguardia, al passo coi tempi, sempre più veloci, come rapidi si dimostrano i mezzi tecnologici della Sip per migliorare le comunicazioni telefoniche.

w. b.

AUSTRALIA

Guerra dei calzini tra allievi e scuola Se sono bianchi occorre la giustificazione

SYDNEY ● La tradizione inglese dell'uniforme scolastica, adottata dall'Australia e applicata ancora con rigore in molte scuole, è al centro di un lungo braccio di ferro tra una coppia di genitori e la scuola media di Wyong presso Sydney. Per ottenere che i due figli possano continuare a indossare calzini bianchi invece di quelli grigi dell'uniforme, i coniugi Lewis dovranno scrivere una «nota di giustificazione» ogni giorno: un totale di oltre 200 all'anno, più di mille finché i ragazzi arriveranno alla maturità. Ai due è stata in compenso revocata la sospensione e le altre misure comminate per indisciplina. Il singolare provvedimento è stato preso dal Ministero della Pubblica Istruzione, dopo una lunga battaglia tra i Lewis, accesi oppositori dell'obbligo di uniforme, e la preside della scuola, Margaret Bowman, che insiste con rigore sul rispetto dei regolamenti. Il caso è all'esame del Difensore civico a cui si sono rivolti i Lewis per vedere riconosciuto il diritto dei figli a vestirsi come meglio credono. *(Ansa)*

SINGAPORE

Tabacco vietato ai minori di 18 anni

SINGAPORE ■ Il governo di Singapore varerà una legge per vietare la vendita di sigarette ai minori di 18 anni. Secondo quanto dichiarato dal ministro della Sanità, Yeow Cheo Tong, la legge — che vieterà anche la vendita delle sigarette attraverso macchine automatiche — dovrebbe entrare in vigore entro il '91. La decisione è stata presa dopo che numerosi studi hanno mostrato che la maggior parte dei fumatori ha preso il vizio in età molto giovane. *(Ansa)*

L'uomo forte di Singapore, Lee

CALIFORNIA

Contro le sigarette, pacchetto lugubre ma tutti lo vogliono e diventa un business

NEW YORK ● Il pacchetto è nero funebre, il logo è un teschio e il nome invita agli scongiuri: «Death» (Morte). Ma in California l'idea è piaciuta e le sigarette stanno andando a ruba, nonostante l'assenza di campagne pubblicitarie. La nuova marca di sigarette è stata lanciata da Charles Southwood, presidente della «Death Tobacco», una compagnia creata per convincere i fumatori a smettere. Sul pacchetto, l'ammonimento sui rischi alla salute per chi fuma è ancora più articolato di quanto stabilisce la legge: «Se non fumate, non cominciate. Se fumate, smettete». Il successo delle sigarette, finora distribuite solo in California, ha stupito lo stesso Southwood che, allettato dal business ha tradito la causa e sta pensando di lanciare il suo prodotto su scala nazionale. A comprarle sono soprattutto gli studenti, che hanno apprezzato lo spirito macabro della trovata. Southwood sta progettando adesso di lanciare una variante al mentolo delle sue sigarette. Il nome è già pronto: «Green death», la morte verde. *(Ansa)*

IRLANDA

Preservativi ai seminaristi

DUBLINO ■ Quasi due terzi degli oltre mille seminaristi del principale istituto cattolico irlandese hanno richiesto l'installazione di un distributore di profilattici nel campus del loro college. Il distributore di preservativi potrà essere messo a disposizione degli aspiranti sacerdoti del Maynooth College quando, probabilmente il mese prossimo, verranno abrogate dal governo di Dublino le leggi che limitano la vendita dei «condom» in Irlanda. *(Ansa-Reuter)*

DRAMMATICO annuncio del ministro della Difesa federale, gen. Kadijevic

L'esercito è pronto a prendere il potere, ma la Macedonia ritira i suoi soldati

«Siamo in guerra»

In Jugoslavia, appello per i riservisti

Bruciati 45 anni di storia

NELL'ENCLAVE di Knin i giovani ribelli serbi sono convinti di combattere l'ultimo episodio del secondo conflitto mondiale. I loro vecchi riesumano i ricordi della guerra partigiana e la polizia croata viene dipinta con le sembianze delle milizie ustascia. Vecchie vendette, vecchi rancori riemergono, e prendono corpo con i rastrellamenti dei villaggi croati. Nelle cantine di Knin sono state costruite prigioni clandestine. Cosa vi succeda e chi vi sia rinchiuso, nessuno lo sa. C'è gente che è stata prelevata di notte dalla sua casa e che è stata ingoiata nel nulla.

Forse è per questo che i pochi giornalisti occidentali che hanno potuto entrare in città dipingono l'enclave come una sorta di Beirut, in mano alle bande armate.

Fra gli osservatori, qualcuno auspica una «pax siriana», come è successo in Libano. E in realtà a Belgrado i carri armati stanno già scaldando i motori. Ma che siano in grado di portare «pace», è dubbio.

I pezzi del puzzle jugoslavo erano tenuti insieme dalla pressione dei due blocchi, Est e Ovest, che si fronteggiavano in Europa. La fine della Guerra Fredda ha rotto l'incantesimo inventato da Tito. E ora si ricomincia dal punto che si era lasciato in sospeso 45 anni fa. Come se mezzo secolo fosse trascorso invano.

sil. co.

BELGRADO ● In Jugoslavia «è già in corso una guerra civile e se le autorità politiche non sono in grado di porvi fine, lo faranno le forze armate». Questa è la minaccia fatta dal ministro della Difesa federale, generale Veljko Kadijevic, durante la riunione della presidenza collegiale jugoslava. Lo ha riferito l'agenzia ufficiale Tanjug. La presidenza si è riunita d'urgenza, ieri sera, dopo che a Spalato, in Dalmazia, un soldato è stato ucciso durante una manifestazione contro le forze armate federali.

E sempre ieri sera il ministro della Difesa ha messo in stato di allerta tutte le unità delle forze armate e ha annunciato che si prepara a fare appello ai riservisti.

Kadijevic si è poi recato alla riunione della presidenza collegiale benché da tempo malato e ricoverato in ospedale. Veljko Kadijevic ha ammonito che l'esercito aprirà il fuoco su chiunque attaccherà i militari.

Il suo comunicato, redatto in cinque punti, ha il tono di un ultimatum al collegio di presidenza federale (cui di diritto spetta il comando sulle forze armate), con l'ingiunzione a provvedere a ripristinare l'ordine pubblico.

La minaccia implicita del generale è quella di far salire al potere i militari con un atto di forza. Il monito-ultimatum di Kadijevic è rivolto a Borisav Jovic, serbo, presidente di turno del collegio di presidenza federale, mentre le altre personalità federali, compreso il primo ministro Ante Markovic, si sono recate in tutta fretta a Zagabria per conferire d'urgenza con le autorità della Croazia.

Ma che l'esercito federale abbia davvero il potere di «riportare la pace e l'ordine» è perlomeno dubbio.

Subito dopo l'«ultimatum» di Kadijevic, il presidente della Macedonia Kiro Gligorov ha dichiarato che «cercherà di far tornare il più presto possibile» i propri soldati che servono nell'esercito federale. Il militare ucciso ieri sera a Spalato era infatti macedone e Gligorov non vuole che «i macedoni debbano pagare con il sangue le beghe delle altre repubbliche».

Circa 15 mila persone hanno manifestato stanotte a Skoplje, la capitale della repubblica, mentre altre decine di migliaia sono scese in piazza a Kavadarci, città natale di Sasa Gesovski, il soldato morto a Spalato, per chiedere il ritorno immediato in Macedonia dei soldati di leva.

Tra i manifestanti è stato creato un «comitato di madri» che hanno minacciato di attuare uno sciopero della fame se il comando della quinta regione militare, che comprende Croazia e Slovenia, non garantirà il ritorno in Macedonia dei giovani militari. Anche se minato dalle richieste macedoni, quello di ieri sera è stato il più duro monito lanciato dalle forze armate da quando la situazione in Jugoslavia è degenerata in scontri fra etnie rivali, in particolare fra serbi e croati. La presidenza di Belgrado ha concluso la riunione con un comunicato che contiene una «ferma condanna» della manifestazione antimilitarista di Spalato e con una messa in guardia dal «pericolo» che comporta una «politica di inasprimento del conflitto con le forze armate». La riunione della presidenza riprenderà oggi.

Un «M-84» a Belgrado. Nella foto piccola il presidente croato Tudjman

FLASH

KURDISTAN

Guerra delle coperte tra Iran e Stati Uniti

WASHINGTON ● Erano «vecchie, logore e inusabili» le coperte che gli Stati Uniti hanno mandato per i curdi fuggiti in Iran? Gli iraniani dicono di sì, l'Amministrazione Bush smentisce con sdegno. Le coperte sono partite dagli Stati Uniti alla volta di Teheran verso la fine di aprile, a bordo di un aereo militare. La notizia ha fatto pensare ad un possibile disgelo nei rapporti tra i due Paesi: era infatti dal 1979 che un aereo militare americano non atterrava nella capitale iraniana. Pochi giorni dopo un giornale radicale di Teheran ha però accusato l'Amministrazione Bush di aver mandato un carico di coperte vecchie e logore, in buona parte inservibili. Ieri una secca replica del portavoce del Dipartimento di stato Richard Boucher: «Le coperte mandate in Iran come parte dello sforzo umanitario americano - ha assicurato il portavoce - erano nuove». *(Ansa)*

USA

Suicida uno dei figli del cantante-attore Bing Crosby

NOVATO (California) ● Dennis Crosby, uno dei figli che il cantante-attore Bing Crosby ebbe dalla sua sposa Dixie Lee Wyatt, si è suicidato l'ultimo fine settimana in questa città della California sparandosi un colpo di pistola alla tempia. La notizia è stata data alla stampa da funzionari di polizia che stanno conducendo indagini su questo tragico episodio. Amici di famiglia hanno detto che Dennis, gemello di Phillip, aveva grossi problemi di alcoolismo alcuni anni fa, ma pareva che li avesse superati. Aveva 56 anni. Il corpo senza vita di Dennis è stato scoperto sabato sera dal suo compagno di appartamento. E' il secondo dei quattro figli che Bing Crosby ebbe con Dixie lee, che si suicida. Lindsay Crosby si sparò anche lui alla tempia nel 1989 all'età di 51 anni. *(Agi-Efe)*

KASHMIR

Forze governative indiane uccidono 66 separatisti

NUOVA DELHI ● Separatisti musulmani hanno ingaggiato domenica una furiosa battaglia nel Kashmir con le forze governative indiane, al termine della quale hanno lasciato 66 uomini sul terreno. Lo scontro è avvenuto nel distretto di Kupwara, a 700 chilometri da Nuova Delhi, ed è durato tre ore. I soldati indiani hanno catturato anche due separatisti e recuperato 66 fucili, cinque mitragliatrici, quattro lanciarazzi, nove pistole e un rilevante quantitativo di munizioni. Si è trattato del più sanguinoso scontro fra le forze governative indiane e i separatisti, che vogliono unirsi al Pakistan. L'accaduto è destinato ad aggiungere nuova esca alla tensione fra i due Paesi confinanti: Nuova Delhi rimprovera alle autorità pakistane di ospitare e di addestrare i separatisti in campi diretti da personale militare. *(Agi-Ap)*

GERMANIA

Brutte nuove per i rapinatori Fumo colorante contro gli assalti

BONN ● Brutte nuove per i rapinatori: si potrebbero ritrovare in mano banconote rossastre non più riciclabili. Il sistema è stato presentato ieri a Duesseldorf da una società che produce sistemi di sicurezza. Il sistema, ha spiegato ai giornalisti il presidente della «Dgw Security», Klaus Stuellenberg, scatta quando si tenta di forzare le casse per il trasporto delle banconote. La tentata effrazione, oltre a far suonare una sirena, fa sprigionare nella cassa una spessa fumata rossa che tinge indelebilmente i biglietti di banca. *(Ansa)*

La mano dura di Gorbaciov

«Necessario l'intervento delle truppe in Armenia»

MOSCA ● Dopo la strage operata dalle truppe speciali della Quarta armata nel villaggio di Voskepar al confine settentrionale tra Armenia e Azerbaigian, il presidente Mikhail Gorbaciov ha giustificato la presenza e l'intervento delle truppe sovietiche in quella regione con la necessità di far osservare il decreto presidenziale (del luglio scorso) che prevede lo scioglimento incondizionato di tutte le formazioni armate e paramilitari nel Paese: «Se non ci fossero le truppe - ha detto Gorbaciov -, nel Caucaso ora ci sarebbe una guerra autentica».

Secondo le fonti armene i militari avrebbero attaccato ieri mattina il villaggio di Voskepar, nella provincia di Noemberian, appoggiati da elicotteri, carri armati e artiglieria pesante, distruggendo praticamente tutte le abitazioni del piccolo centro e uccidendo decine di abitanti. In un'altro distretto, quello di Goris, secondo la denuncia del presidente armeno Levon Ter-Petrosian, alcuni villaggi sono battuti dal tiro dell'artiglieria e dei cannoni dei carri armati.

Le fonti ufficiali del Cremlino riferiscono che si tratta di incidenti provocati non dagli uomini di Mosca, ma dalle truppe dipendenti dal ministero dell'Interno dell'Azerbaigian e Gorbaciov ribadendo la necessità di mantenere l'unità e l'integrità dell'Urss, pur con una maggiore partecipazione delle repubbliche alla politica federale, ha condannato i sanguinosi atti di violenza. Il presidente si è detto «profondamente preoccupato» per la situazione: «E' una tragedia», ha esclamato sottolineando come sia impossibile giungere ad alcuna soluzione del conflitto «in presenza da ambo le parti di gruppi armati che terrorizzano la gente». Gorbaciov ha tuttavia sottolineato che l'Unione Sovietica, come stato unitario, «esiste e continuerà ad esistere come grande potenza».

(Ansa-Agi-Ap-Efe)

Guardie nazionali armene in una trincea a protezione di un villaggio

A Washington ancora guerriglia

WASHINGTON ● Per la seconda notte consecutiva, bande di giovani sono scesi nelle strade di Mount Pleasant, un quartiere di Washington abitato prevalentemente da ispanici che dista non più di tre chilometri dalla Casa Bianca, scontrandosi con le forze dell'ordine. All'origine dei disordini il ferimento, a colpi di pistola, di un giovane di origine ispanica da parte di una poliziotta che sostiene di essere stata minacciata mentre lo arrestava. L'uomo ferito all'origine dei disordini, Daniel Gomez, di 30 anni, è ricoverato in gravi condizioni per una profonda ferita al petto. Gli agenti hanno fatto largo uso di candelotti lacrimogeni per disperdere la folla di giovani che rovesciavano i cassonetti della nettezza urbana, incendiavano cataste di rifiuti, infrangevano vetrine di negozi, incendiavano automobili e davano l'assalto ai mezzi pubblici di passaggio. Un gruppetto di giovani armati di mazze da baseball, hanno infranto le vetrine di una farmacia razziando il contenuto negli scaffali.

Il sindaco della città, Sharon Pratt Dixon, ha fatto un sopralluogo nel quartiere proclamando un coprifuoco notturno parziale e dando disposizioni alle forze di polizia perché facciano uso di tutta la forza necessaria per mantenere l'ordine tenendosi preparate anche ad effettuare arresti in massa. Nessuna notizia è stata data alla stampa dalla polizia sul numero delle persone arrestate, contuse o ferite. I reporters sulla scena hanno potuto vedere solo il fermo di due persone.

Da tempo, le autorità del quartiere denunciavano lo stato di estrema tensione tra la cittadinanza di origine ispanica e la polizia. «Noi siamo tranquilli - ha detto Victor Lilo Gonzales, consigliere del Centro giovanile latino-americano -, ma quando siamo trascinati nelle strade allora possiamo anche esplodere».

(Agi-Ap)

[illegible]

Ecco i miliardi per i parcheggi

■ Per costruire i parcheggi di cui le città italiane non [illegible] carlo abbondantemente dotate, il ministero delle Aree Urbane ha assegnato 500 miliardi di lire alle 15 città più congestionate dal traffico.

Ecco come sono stati suddivisi i 500 miliardi: Torino 46; Milano 81; Venezia 20; Trieste 14; Genova 30; Bologna 19,5; Firenze 30; Roma 80; Napoli 90; Bari 20; Reggio Calabria 11,5; Catania 24; Messina 15,5; Palermo 32,5; Cagliari 17.

OLIVETTI

Utile Teknecomp da 14 a 8 miliardi

■ E' sceso dai 13,9 miliardi dell'89 agli 8,4 miliardi del '90 l'utile netto della Teknecomp (Olivetti), a capo di un gruppo che opera nel settore della componentistica ad alta tecnologia. «La flessione - precisa una nota - è dovuta essenzialmente alle dismissioni di attività di stampaggio resine avvenute durante l'89 e al completamento [illegible] una importante fornitura industriale in Urss. Tenuto conto di questi due eventi, anche nel '90 si è realizzato uno sviluppo positivo».

[illegible]

Roma, Paese Sera torna in edicola

■ E' tornato oggi in edicola a Roma il quotidiano «Paese Sera» la cui pubblicazione venne sospesa un anno e mezzo fa. Direttore è Arnaldo Agostini; direttore editoriale [illegible] Sandro Cardulli. Azionista di maggioranza di «Paese Sera» è per la maggior parte la lega delle cooperative. Lo scopo che il quotidiano si prefigge [illegible] quello di essere cioè il giornale dei romani occupandosi oltre che del «palazzo» dei problemi che i cittadini debbono affrontare ogni giorno.

CAMBI [illegible]

Quotazioni rilevate alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	07/05	06/05
Dollaro Usa	1274,76	1283,90
Sterlina inglese	2198,50	2193,90
Marco tedesco	739,60	740,88
Franco svizzero	873,00	873,91
Franco [illegible]	216,62	218,73
Franco [illegible]	35,98	35,995
Fiorino olandese	655,90	657,32
Scellino austriaco	105,05	105,165
[illegible] greca	6,660	6,603
Peseta spagnola	11,96	11,984
[illegible] portoghese	8,50	8,385
Ecu	1522,00	1522,80

INDUSTRIA

Cresce la voglia di emigrare in Francia anche tra gli imprenditori piemontesi

■ La caccia alle aziende torinesi è ormai aperta. Missioni economiche francesi percorrono da mesi le regioni padane proponendo agli imprenditori una lunga lista di vantaggi in caso di trasferimento in Francia. «E' qualcuno - dicono all'ufficio studi economici dell'Unione Industriale di Torino - ha già accettato». Esiste addirittura l'identikit di chi ha scelto di andarsene. «Le aziende di minori dimensioni, quelle con 150-200 miliardi di fatturato, si trasferiscono al completo. Altre aprono una prima succursale in Savoia, in Provenza e in Lorena. Sono attratte dagli incentivi, [illegible] soprattutto dall'efficienza dei servizi e dalla flessibilità operativa».

Nessun settore resta indenne dal desiderio di varcare il confine, neppure all'interno della fitta rete di aziende fornitrici della Fiat. Il risultato è, in Piemonte, [illegible] spe[illegible] di bollettino di guerra. Dieci anni fa nell'area torinese nascevano almeno 80 impianti produttivi all'anno di dimensioni superiori ai 5000 metri quadrati; dall'88 al '90 la media è scesa a 12 e il crollo (un solo nuovo impianto) è stato registrato nell'89-'90.

Sono, per contro, sempre più frequenti gli esempi di aziende torinesi di medie e grandi dimensioni che aprono nuovi stabilimenti all'estero. I motivi riconducono ancora una volta alla farraginosità, all'inefficienza o all'imprevidenza del sistema: da tre a quattro anni per ottenere una variante al piano regolatore, da uno a due anni per avere una licenza edilizia, ritardi nella realizzazione delle [illegible] di trasporti; e ancora forte dipendenza dalle importazioni di energia, costo del lavoro superiore a quello di tutti i Paesi europei (Germania esclusa) e costo del denaro doppio di quello tedesco e superiore del 30% a quello francese. «Se facessimo un raffronto tra i fattori che secondo noi [illegible] alla scelta di collocazione di un insediamento industriale - ammettono all'Unione Industriale - l'area torinese rispetto a quelle estere non sarebbe certo ai primi posti».

Piero Galasco

BORSA

Le incertezze politiche e le scadenze tecniche frenano Piazza Affari

■ Anche questa mattina Piazza Affari ha confermato l'andamento al ribasso emerso ieri in finale di seduta. Tra i titoli guida, sensibili flessioni [illegible] state registrate dalle chiusure di Fiat e Montedison. Le azioni ordinarie del gruppo di corso Marconi hanno ceduto lo 0,66 per cento a [illegible] lire (5375 nel dopolistino), le privilegiate il 2,25 a 3900 lire (3895 nel «dopo»), e le risparmio il 2,02 a 4370 lire. Le Montedison ordinarie, invece, [illegible] scese del 2,33 per cento a 1445 lire (1440 nel dopolistino), le risparmio convertibili del 3,43 a 1632 lire e le risparmio non convertibili dell'1,45 a 1021 lire.

Più contenuto il calo delle Generali (meno 0,97) a 36690 lire. Nel gruppo Agnelli, le Ifi privilegiate [illegible] [illegible] dell'1,52 a 14230 lire e la Snia del 2,60 a 1460 lire, mentre nella scuderia De Benedetti le Cir ordinarie sono calate dello 0,40 a 2749 lire. In rialzo le Eridania del gruppo Ferruzzi a 7100 lire (più 0,84). Nel resto della quota, le Cartiere Ascoli hanno ceduto l'1,96 a 4000 lire, le Amef risparmio il 2 a [illegible] lire, mentre le Enichem sono salite dello 0,73 a 1521 lire.

Tra le aperture, le Olivetti sono state trattate a 3730 lire (3790 ieri), le Mediobanca a 15750 lire (15910), le Espresso a 24300 lire (24100). Alle 12,30 l'indice Mib segnava un ribasso dell'1% sull'82% dei titoli, contro un tendenziale in regresso dello 0,6%.

● **Toyota-Fiat.** Toyota e Fiat non hanno avviato contatti di sorta per nessun tipo di operazione finanziaria con scambio di azioni. Questa la secca smentita data oggi a Tokyo dall'ufficio per le relazioni con l'estero della Toyota a proposito delle voci rimbalzate da Parigi su possibili accordi finanziari con la Fiat. «E' la prima volta che ne sentiamo parlare - ha commentato laconicamente il responsabile dell'ufficio per le relazioni con l'estero della casa giapponese -. Non ci risulta che contatti relativi a operazioni simili siano in corso fra le due aziende».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	07/05	06/05
Enel 84/92 I indicizzate	101 60	101
Enel 84/93 II indicizzate	101 50	101
Enel 84/93 III indicizzate	113	113
Enel 84/93 IV indicizzate	112 80	112 00
Enel 85/95 I	108 45	108 45
Enel 85/00 II	105	104 50
Enel 85/00 III	106 80	106 80
Enel 86/93 II 0,50%	96 60	96 80
Enel 86/93 III indicizzate	151 45	151 45
Enel 86/93 IV 9 25%	94 50	[illegible]
Enel 86/01 indicizzate	105 20	105 20
Enel 87/93 [illegible]	103 80	103 80
[illegible] 7% 73/91	98 90	90 90
C.C. OO. PP. 5%	92 30	92 30
C.C. OO. PP. 5 5%	91 80	91 80
C.C. OO. PP. 6%	83 80	83 80
C.C. OO. PP. 7%	88 40	80 40
C.C. OO. PP. 8% 74	79 50	77 60
C.C. Int. St. 7% 71 [illegible]	99	99
C.C. Int. St. 7% 72 IV	97 80	97 90
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	98
C.C. Int. St. 7% 73 VII	[illegible]	93 80
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	[illegible]	99 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	86	89
C.C. Aut. 7% 72 II	80 20	80 20
FF.SS. 7% 72 I	97	97
FF.SS. 7% 72 II	95	95
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. [illegible] indiciz.	106 95	106 95
Amm. FF.SS. 85/92 I	106 85	106 85
Amm. FF.SS. 85/00 III ind	104 20	104 55
Amm. FF.SS. 86/93	75 65	75 65
[illegible] FF.SS. 88/94	90 30	90 30
ICIPU 7% 72 II	97	97
ICIPU 7% 72 III	97	97
IMI 71/91 XXXIV 7%	98 60	98 60
IMI 74/94 XXXVII 7%	94	94
[illegible] 74/94 XXXVIII [illegible]	95 40	94
[illegible] 73/91 [illegible]	98 50	98 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	85	85

Titoli	[illegible]	06/05
[illegible]	82	82
IMI-Aut. 73/03 II 88	75 40	75 40
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6 375%	84 30	84
Rinascente 86 6 5%	126	124
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 65	81 65
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	89	80
Ist. S. Paolo To 7%	98	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	82	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 60
S. Paolo OO. PP. 81 19 a ind	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 22 a ind	100 40	100 40
S. Paolo OO. PP. 81 23 a ind	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24 a ind	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25 a ind	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 28 a ind	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	[illegible]	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 95
Attività Immob. 88/95 [illegible]	173	173
Gim 88/93 6 50%	96	95
Cir 10% 85/92	89	98
Ciga 5% 88/05	104	104
La Rinascente 86/93 [illegible]	123	123
Medio Cir 7% 86/96	[illegible]	88,50
Medio Italgas 6% 86-96	107	107
Medio Pirelli cc. 6.50% 86/96	94	94
Medio Cir ex Sab 7% 86/96	123	123
Medio Unicem 7%	123	123
Safia 87/97 6 50%	103	103
Snia 10% 85/93	103	103
C.C.T. ECU 8 25% 87/91	[illegible] 20	99 80
C.C.T. ECU 11 25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8 50% 88/92	99 20	99 20
C.C.T. ECU 10 50% 84/92	101 20	101 90
C.C.T. ECU 8 5% 88/92 IV	98 60	[illegible]
C.C.T. 1-5-91	-	-

Titoli	07/05	06/05
C.C.T. 1-6-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-7-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-11-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 35	100 35
C.C.T. 1-2-95	100 25	100 25
C.C.T. 1-3-95	99 70	99 70
C.C.T. 1-4-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-5-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-6-95	99 10	99 10
C.C.T. 1-7-95	99 15	99 15
C.C.T. 1-8-95	98 90	98 80
C.C.T. 1-9-95	98 70	98 70
C.C.T. 1-10-95	99 15	99 15
C.C.T. 1-11-95	99 30	99 30
C.C.T. 1-12-95	99 30	99 30
C.C.T. 1-1-96	99 45	99 45
C.C.T. 1-2-96	99 55	99 50
C.C.T. 1-3-96	99 90	99 90
C.C.T. 1-4-96	100	100
C.C.T. 1-5-96	100	100
C.C.T. 1-6-96	99 85	99 85
C.C.T. 1-7-96	98 90	98 90
C.C.T. 1-8-96	98 70	98 70
C.C.T. 1-9-96	98 90	98 80
C.C.T. 1-10-96	97 95	97 80
C.C.T. 1-11-96	97 70	97 70
C.C.T. 1-12-96	97 80	97 75
C.C.T. 1-1-97	97 85	97 85
C.C.T. 1-2-97	98 10	98 10
C.C.T. 1-3-97	98 10	98 10
C.C.T. 1-4-97	98 90	98 90
C.C.T. 1-5-97	98 80	98 80
C.C.T. 1-6-97	98 65	98 55
B.T.P. 1-11-91	99 40	99 40
B.T.P. 21-12-91	99 50	99 50
B.T.P. 1-1-92	98 50	98 50
B.T.P. 1-2-92	[illegible]	90 50
B.T.P. 1-3-92	98 60	98 60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	[illegible]	06/05
Alivar	-	-
Eridania	7020	7040
Eridania [illegible]	4950	4899
Milano Ass.	[illegible]	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
C. Latina	11700	11350
C. Latina r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	15200	15400
Lloyd Adriatico r.	11200	11300
Generali	36750	[illegible]
[illegible]	19500	19800
Ras r.	11600	11800
Sai	18500	18380
Sai r.	9600	[illegible]
Toro	24700	25200
Toro p.	13400	13800
Toro r.	[illegible]	13300
Un. Subalpina Ass.	24800	24800

Titoli	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. Ital.	[illegible]	4760
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	4180
B. [illegible] Agr.	7300	7520
B. Naz. Agr. p.	2950	3000
B. Naz. Agr. r.	1770	1770
Banco di Roma	2730	2770
Credito Italiano	2540	2630
Credito Italiano r.	[illegible]	2195
Interbanca p.	[illegible]	39200
Mediobanca	15800	16200
Banco Ambroveneto	[illegible]	[illegible]
[illegible] Ambroven. r.	[illegible]	3210
B. Ambrov. r. 1-7-90	3040	3040
Burgo	8880	8910
Burgo p.	10400	10350
Burgo r.	[illegible]	11480
Gr. ed. Fabbri p.	4600	4590
S.I.S.A.	1910	2050

Titoli	[illegible]	[illegible]
Cement. di Augusta	3370	3350
[illegible] di Barletta	11750	11900
Cem. Barletta n.c.	[illegible]	10350
Unicem	11140	11200
Unicem r. n.c.	7740	7700
Italgas	[illegible]	3050
Pierrel	1800	1770
Pierrel r. n.c.	950	930
Saffa	[illegible]	[illegible]
Saffa r.	8250	8300
Saffa r. n.c.	8150	8120
Salag	[illegible]	3310
Salag r.	[illegible]	2190
Snia bpd	1470	1490
Snia Bpd r.	[illegible]	1480
Snia Bpd r. [illegible]	[illegible]	1300
Sorin	7300	[illegible]
Rinascente	6190	6290
Rinascente p.	4100	4010
Rinascente r.	4600	4450

Titoli	[illegible]	06/05
Alitalia	760	797
Alitalia p.	648	650
Alitalia risp. n.c.	795	790
Autostrada To-Mi	16600	16600
Italcable	[illegible]	7950
Italcable r. n.c.	5900	[illegible]
Nai	1070	[illegible]
Sip ord.	[illegible]	1290
Sip risp.	1290	1300
Bastogi Irbs	245	249
Avir Fin.	8400	6300
Cir	2750	2760
Cir r.	2760	2750
Cir r. n.c.	1450	1420
Cofide	2720	2750
Cofide r. [illegible]	1150	1100
Comau Finanziaria	2000	2035
Ferr. To. Nord	[illegible]	1405
Ferruzzi Finanz. o.	2150	2180
Ferruzzi Finanz. r.	1300	1320
Gaic	1600	1620
Gaic risp.	1500	1500

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina	1580	1590
Gemina r.	1340	1330
Fidis	5990	5990
Pozzi-Ginori	716	740
Pozzi-Ginori r.	845	850
Fiscambi	3430	3450
Fiscambi risp.	2130	[illegible]
Fornara	1065	1055
Fornara priv.	1000	[illegible]
Gim	6650	6800
Gim r. n.c.	2550	2600
Ifi p.	14150	14350
Ifil	5520	5610
Ifil r. n.c.	3150	3100
Isefi	[illegible]	1650
Isvim ord.	[illegible]	11900
Mittel	[illegible]	[illegible]
Pirelli & c.	6280	6300
Pirelli & c. r.	[illegible]	2840
Pirelli	1628	1620
Pirelli r.	1630	1720
Pirelli r. n.c.	1400	1400
Serfi	7080	7080
Schiapparelli	1005	1005
Sme	3240	3290
Smi	1050	1080
Smi r.	[illegible]	980

Titoli	07/05	[illegible]
Sogefi	2580	2580
Stet	2150	2178
Stet rsp.	2050	[illegible]
Attività Immobiliari	4450	4500
I.p.i.	19850	[illegible]
Risanamento	54800	56000
Risanamento r.n.c.	[illegible]	30000
Sila	1570	1600
Sila r.	[illegible]	1400
Berto Lamet	[illegible]	11960
Fiat	[illegible]	2890
Fiat	[illegible]	5390
Fiat p.	[illegible]	[illegible]
Fiat r.	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	3460
Gilardini r. n.c.	2760	[illegible]
Magneti Marelli	910	930
Magneti Marelli r.	[illegible]	890
Saes Getters p.	6850	6700
Tecnost	[illegible]	1900
Olivetti	3750	3800
Olivetti p.	2600	2575
Olivetti r. n.c.	2620	2590

Titoli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	16700	16700
Pininfarina r.	16900	17000
Sasib	7900	7780
Sasib p.	7600	7600
Sasib r. n.c.	5700	5680
Westinghouse	45000	45000
Dalmine	385	[illegible]
Tecknecomp	[illegible]	[illegible]
Tecknecomp r.	690	700
Valeo	3700	3710
Benetton	8600	8600
Cantoni	5150	5100
Cantoni r.	[illegible]	[illegible]
Fisac	[illegible]	7900
Fisac r.	[illegible]	[illegible]
Acque Potabili	15800	15600
Ciga	[illegible]	2630
Ciga r. n.c.	[illegible]	1870
Gabetti Holding	2580	2700
Pacchetti	525	526

LE AZIONI A MILANO

Titoli	[illegible]	06/05
Alivar	n.r.	n.r.
Bonifiche Ferr.	38500	39400
Eridania	7100	7041
Eridania r. n.c.	5000	4985
Zignago	6530	6524
Alleanza Ass.	[illegible]	52500
Alleanza r.	[illegible]	46950
Assitalia	[illegible]	8995
Ausonia	1075	1084
Milano Ass.	26500	26250
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	17600
C. Latina	[illegible]	[illegible]
C. Latina r. n.c.	[illegible]	5005
Fata	12960	[illegible]
Fira	651	658
Fira r.	376	418
Generali	[illegible]	[illegible]
L'Abeille	104900	[illegible]
La fondiaria	[illegible]	[illegible]
Fondiaria Spa	[illegible]	42320
Fondiaria Spa w.	[illegible]	[illegible]
La Previdente	[illegible]	19100
Lloyd Adriatico	15290	15400
Lloyd Adriatico r.	11194	11305
Ras	[illegible]	18820
Ras r. n.c.	[illegible]	11800
Sai	18310	18310
Sai r.	9610	9650
Toro	24520	24790
Toro p.	[illegible]	[illegible]
Toro r.	[illegible]	13070
Un. Subalpina Ass.	24775	24650
Unipol ord.	20510	[illegible]
Unipol priv.	13280	13370
Vittoria Ass.	16780	[illegible]
B. Agr. Milanese	[illegible]	14400
Banca Comm. Ital.	[illegible]	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	4110	4150
B. Manusardi	1199	[illegible]
B. Mercantile	7170	[illegible]
Bna	7220	[illegible]
Bna 1.10	[illegible]	7105
Bna p.	[illegible]	2970
Bna p. 1.10	[illegible]	2820
Bna r. n.c.	[illegible]	1779
Bna r. n.c. 1.10	[illegible]	1656
Bnl r. n.c.	15930	[illegible]

Titoli	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	4785	4800
B. Chiavari	4390	4400
B. Ambrov. ord.	5075	5059
B. Ambrov. r. n.c.	3250	3202
B. Ambrov. 1-7-90	[illegible]	[illegible]
Banco Lariano	[illegible]	6100
Banco Napoli r.	19360	19550
Banco Roma	2706	2739
Banco Roma w. 7%	[illegible]	[illegible]
Banco S. Spirito	3010	3025
B. Sardegna r.	19250	19010
Credito Comm.	4510	4570
Cr. Fondiario	6060	6000
Credito Italiano	[illegible]	2561
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	2161
Credito Lombardo	3350	3390
Cred. Varesino	5730	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	3085	[illegible]
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	39600	39500
Mediobanca	15710	15910
Binda - Sottriol	[illegible]	1025
Burgo	8815	8910
Burgo p.	10400	10400
Burgo r.	11510	11450
Cartiera Ascoli	4000	4080
Ed. Espresso	24200	24100
Fabbri p.	4579	4600
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	16000	16000
Poligrafici Ed.	5800	5835
C. Augusta	3380	3376
C. Barletta	11450	11750
C. Barletta r. nc	10330	10330
C. Merone	7100	6900
C. Merone r. [illegible]	[illegible]	4300
C. Sardegna	9750	9850
[illegible] Siciliane	[illegible]	[illegible]
Cementir	[illegible]	2145
Italcementi	[illegible]	21580
Italcementi r. n.c.	12740	12790
Unicem	11140	11190
Unicem r. n.c.	7725	7750
Alcatel cavi	[illegible]	6091
Alcatel cavi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Auschem	1950	1970

Titoli	07/05	06/05
Auschem r. n.c.	1625	1641
Boero	6510	6700
Caffaro	620	620
Caffaro r.	679	690
Calp	4600	4660
Enichem A.	1395	1401
Enimont	1531	1510
F.M.C.	3340	3340
Fidenza Vet.	2589	2603
Italgas	3063	3057
Marangoni	—	3310
Montefibre	676	692
Montefibre r. n.c.	655	695
Perlier	1455	1460
Pierrel	1830	1819
Pierrel r. n.c.	990	889
Pirelli Spa	1625	1622
Pirelli Spa r.	1830	1820
Pirelli Spa r. n.c.	1390	1400
Pirelli Spa w.	—	140
Recordati	7850	7900
Recordati r. n.c.	4650	4590
Saffa	7950	7930
Saffa r.	8290	8290
Saffa r. n.c.	8170	8180
Salag	3220	3270
Salag r. n.c.	2182	2205
Snia	[illegible]	[illegible]
Snia r.	1500	1485
Snia r. n.c.	1320	1317
Snia Fibre	1415	1420
Snia Tecnop.	5005	5038
Sorin Biom	7273	7345
Teleco Cavi	14060	13890
Vetrerie Ital.	4738	4780
La Rinascente	6230	6210
La Rinascente p.	4170	4135
La Rinascente r. n.c.	4580	4565
Standa	35100	35150
Standa r. n.c.	7200	7310
Alitalia	785	761
Alitalia p.	650	650
Alitalia r. n.c.	787	787
Ansaldo Tr.	4800	4800
Ausiliare	12200	12200
Autostrade To Mi	16495	16645
Autostrade p.	1066	1078
Costa Crociere	3235	3300
Gewiss	—	22800
Gottardo Ruff.	3166	3180
Italcable	7900	7900
Italcable r. n.c.	5820	5870
N.A.I.	1070	1080
Saes gett. p.	—	6580

Titoli	07/05	06/05
Seim	3037	3018
Seim r.	[illegible]	2980
Sip	1276	1290
Sip r. n.c.	[illegible]	1285
Sirti	12700	12750
Sondel	1305	1320
Tecnomasio	—	2725
Acqua Marcia	322	320
Acqua Marcia r. n.c.	337	348
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5390	5500
Avir Fin.	6420	6420
Bastogi	241 5	245
Bonif. Siele	33500	33000
Bonif. Siele risp.	12250	12240
Bonif. Siele r. n.c.	8200	8050
Brioschi	935	940
Buton	4002	4003
Cam. Fin.	3950	4000
Cir	2749	2760
Cir r.	2805	2760
Cir r. n.c.	1465	1480
Cir w. 'a'	140	152
Cir w. 'b'	200	200
Cofide	2750	2700
Cofide r. n.c.	1160	1150
Cofide warr. ord.	218	215
Cofide warr. risp.	188	188
Comau	2000	2035
Editoriale	3175	3160
Ericsson	—	58280
Euromobiliare	4750	4750
Euromobiliare r. n.c.	2850	2862
Ferruzzi fin.	2175	2171
Ferruzzi pr.	1292	1290
Ferr. To. Nord	1415	1428
Fidis	5965	6000
Fimpar	1793	1783
Fimpar r. n.d.	900	865
Finarte	3435	3432
Finarte priv.	1100	1124
Finarte r. n.c.	1116	1115
Finarte Aste	4820	4960
Fin Breda	584	578
Fin Breda warr.	145	145
Finrex	910	910
Finrex r. n.c.	871	871
Fiscambi	3460	3440
Fiscambi r. n.c.	2135	2135
Fornara	1082	[illegible]
Fornara priv.	1003	1003
Gaic	1518	[illegible]
Gaic risp.	1455	1500
Gemina	1555	1581
Gemina r.	1349	[illegible]

Titoli	[illegible]	[illegible]
Gerolimich	111 25	110 25
Gerolimich r. n.c.	92	92 5
Gim	6600	[illegible]
Gim r. n.c.	[illegible]	2596
Ifi p.	14230	14450
Ifil	5515	5610
Ifil r. n.c.	3103	3130
Ifil w. 8.50%	1420	1420
Ifil w. r. n.c. 8.50%	—	854
Isefi	1650	1660
Isvim ord.	12410	12205
Italmobiliare	72210	72690
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Kernel	558	562
Kernel r. n.c.	825	859
Mittel	4540	[illegible]
Montedison	1445	1478
Montedison r.	1632	1690
Montedison r. n.c.	1021	1036
Parmalat Fin.	12630	12794
[illegible] Finanz.	3000	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	1595	1595
Pirelli & C.	6150	6300
Pirelli & C. r.	2850	[illegible]
Pozzi	714	714
Pozzi r. n.c.	849	849
Premafin	15682	15850
Premafin warr.	—	2625
Raggio Sole	2590	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Riva Finanz.	9900	9140
Santavaleria fin.	2101	2101
Schiapparelli	990	1000
Serfi	7030	[illegible]
Sifa	1580	1570
Sifa ord. 1-7-90	1415	1428
Sifa r. n.c.	1404	1408
Sisa	1851	1900
Sme	3199	3236
Smi	1025	1054
Smi r.	950	980
Smi warr.	—	265
Sogefi	[illegible]	[illegible]
Sogefi warr.	—	212
So.pa.f.	3530	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	2295	[illegible]
Stet	[illegible]	2157
Stet risp.	2060	2058
Terme Acqui	2700	2729
Terme Acqui r. [illegible]	888	890
Trenno	3390	3405
Tripcovich	13150	13180
Tripcovich r. n.c.	6690	6800
Unipar ord.	977	990
Unipar risp.	[illegible]	[illegible]
Aedes	19480	19550

Titoli	[illegible]	[illegible]
Aedes r.	9600	9650
Attività Immobiliari	4460	4530
Calcestruzzi	[illegible]	19720
Calcestruzzi warr.	5300	5400
Caltagirone	5285	5200
Caltagirone r. n.c.	4200	4000
Cogefar	4420	4500
Cogefar r.	3020	3015
Del Favero	[illegible]	[illegible]
Gabetti	2580	2575
Grassetto	18401	18490
Imm. Metanopoli	1940	1940
Risanamento	54950	54900
Risanamento r. n.c.	29950	29960
Vianini Ind.	1495	1475
Vianini Lav.	[illegible]	5615
Aleria	—	2405
Danieli & C.	7510	[illegible]
Danieli & C. r. n.c.	5000	[illegible]
Dataconsyst	[illegible]	[illegible]
Faema	[illegible]	[illegible]
Fiar	[illegible]	13620
Fiat	5399	5446
Fiat p.	3900	[illegible]
Fiat r.	4370	[illegible]
Fisia	[illegible]	2890
Fochi Filippo	—	9490
Franco Tosi	32500	32670
Gilardini	3390	3450
Gilardini r. n.c.	2720	2759
[illegible] Secco	—	1250
Magneti M.	891	901
Magneti M. r.	[illegible]	897
Magneti M. w. o.	—	85
Magneti M. w. r.	—	82
Mandelli	9330	9350
Merloni	2500	2499
Merloni r. n.c.	1446	1400
Merloni r. n.c. '90	1173	1169
Necchi	1300	1311
Necchi r.	1750	1760
Nuovo Pignone	4616	4630
Nuovo Pignone w.	—	[illegible]
Olivetti	3730	3790
Olivetti p.	2550	2600
Olivetti r. n.c.	2635	[illegible]
Olivetti warr.	—	214
Pininfarina	16700	16750
Pininfarina r.	16740	[illegible]
Rejna	—	10250
Rejna r. n.c.	—	33350
Rodriquez	7050	7485
Saffo	9870	9850
Saffo r.	11250	11000
Saipem	[illegible]	1500

[illegible]	07/05	06/05
Saipem r.	2300	2298
Saipem r. w.	—	130
Sasib	7800	7790
Sasib p	7600	7600
Sasib r. n.c.	5760	5760
Tecnost	1875	1885
Teknecomp	660	675
Teknecomp r. n.c.	668	685
Valeo	3700	3705
Westinghouse	46000	46000
Worthington	—	2650
Cantier. [illegible] Ital.	6170	6150
Dalmine	393	395
Eur. Metalli	—	990
Eur. Metalli [illegible]	46	45
Falck	8200	8190
Falck r.	8450	8450
Maffei	[illegible]	3895
La Magona	[illegible]	9507
Bassetti	12110	12480
Benetton	[illegible]	[illegible]
Cantoni	5070	5170
Cantoni r.	4040	4040
Centenari & Zinelli	278	280
Cucirini	1565	1565
Eliolona	3799	3799
Fisac	7840	7850
Fisac r.	6989	6989
Linificio	952	970
Linificio r. n.c.	[illegible]	870
Marzotto	6535	[illegible]
Marzotto r.	6720	6735
Marzotto r. n.c.	5200	5366
Olcese Veneziano	[illegible]	2301
[illegible]	[illegible]	4575
Rotondi	57450	57500
Simint	5890	5950
Simint priv.	3555	3630
Stefanel	[illegible]	5885
Zucchi	13890	13950
Zucchi r. n.c.	9650	9910
Acq. [illegible] Ferrari	[illegible]	7577
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	2685
Acque Potabili	[illegible]	[illegible]
Ciga	2550	[illegible]
Ciga r. n.c.	1841	1850
Jolly Hotel	[illegible]	15250
Jolly Hotel r.	n.r.	n.r.
Pacchetti	526	526
Unione Manifatture	—	3065

L'ANGOLO INSOLITO

Madame Iside

Continuiamo oggi il nostro cammino, che non sarà ovviamente troppo breve, nel mondo affascinante dell'occulto, del «magico», per le vie di Torino e, anche, nei dintorni immediati o quasi della città.

Un tema vasto, quasi enorme, pensiamo, che non manca di affascinare sempre i molti appassionati del cosiddetto paranormale e riteniamo che siano numerosi anche fra i lettori di *Stampasera* che da anni vanno seguendo il nostro abituale discorso, «magico» se vogliamo, sul linguaggio dei tarocchi.

E imbattiamoci subito, per inoltrarci nella galleria dei personaggi e dei «casi» più rimarchevoli, in un personaggio singolare per i molti aspetti e le sfaccettature che presenta: Madame Iside.

Merita davvero che la conosciate per le sue manifestazioni e per il fenomeno che, personalmente, viene a costituire.

Le sue prime manifestazioni paranormali vennero nell'infanzia, quindi [illegible] presto, seguite nel tempo da numerose precognizioni ed episodi di medianità spontanea.

Quanto basta per decidersi un bel giorno a verificare scientificamente i ritmi delle onde alfa del cervello e riscontrarne la permanenza in banda per più di dieci minuti. Doti innate, dunque, che fanno di Madame Iside una veggente seria e apprezzata, iscritta all'Associazione Nazionale Pranoterapeuti Sensitivi Italiani.

Una dolce signora, astrologicamente una Bilancia Ascendente Bilancia, segno di armonia ed equilibrio, che da oltre vent'anni ottiene risultati lusinghieri nella sua professione.

Dopo gli studi (medie superiori) e un'esperienza nel settore della moda, muove i primi passi nel mondo occulto servendosi dell'energia pranica ereditaria.

Risolve numerosi casi delicatissimi, anche a distanza, grazie alla buona conoscenza del corpo umano che studia [illegible] il fuoco sacro dell'autodidatta.

In questo campo, ai seguaci di san Tommaso Madame offre la possibilità di fare un'esperienza unica: tra diverse fotografie della sua mano circondata dall'aura, un vero e proprio «amuleto psichico». Un test che vale la pena provare.

Ma sappiamo che le indisposizioni fisiche sono quasi sempre il riflesso dei tormenti dell'anima.

Così, con un breve passo, ecco nascere l'interesse per il presente e l'avvenire: psicometria, metagnomia, chiromanzia, radiestesia, e naturalmente cartomanzia e scienza degli astri sono i supporti che Madame impiega in quella che considera la sua missione: aiutare sinceramente il prossimo, soprattutto le coppie sposate, che spesso le sottopongono complessi problemi, a conoscersi meglio e risolvere tanti problemi.

Molto apprezzate dal pubblico le rubriche in diretta sui 99.300 F.M. di GRP Radio, martedì e venerdì dalle 11 alle 11,30, e sul piccolo schermo di TF9, martedì e giovedì dalle 20,30 alle 21,15.

Coadiuvata dal gentile Osiride, Madame Iside riceve su appuntamento dal lunedì al sabato (martedì escluso), nel suo studio di Torino (10122), via Bligny 15, telefono (011) 530.369.

Franco Spinardi

SCACCHI

In Valsesia un premio di 15 milioni

Il Festival scacchistico internazionale Valsesia, in programma a Varallo dal 20 al 28 luglio si terrà regolarmente. A fugare le incertezze sono stati gli organizzatori che hanno inviato il prebando nel quale viene anche comunicato l'ammontare del montepremi: quindici milioni. Vi sarà inoltre la gradita presenza del grande maestro Sergio Mariotti il quale terrà, mercoledì 24 luglio, una simultanea all'aperto. Maggiori informazioni presso l'Apt della Valsesia, corso Roma 38 - 13019 Varallo (Vc), tel. 0163-51280. Il Campionato italiano semilampo, svoltosi domenica [illegible] aprile a San Giorgio su Legnano, ha visto ampiamente battuti i precedenti record italiani di partecipazione: 833 concorrenti sono un dato che si commenta da sé e che testimonia innanzitutto la qualità dell'organizzazione. Campione assoluto è risultato il maestro internazionale romano Carlo D'Amore, che ha preceduto, nell'ordine, Manca, Billio, Godena e Contini (28° il torinese Sarno). La spezzina Rita Gramignani, pluricampionessa italiana, si è imposta tra le donne (all'8° posto Bovio di Cravacuore). E veniamo ai vincitori delle varie categorie (tra parentesi il miglior piazzamento dei rappresentanti piemontesi). Candidati maestri: 1° Corso (13° Paltrinieri-Cuneo). Prima nazionale: 1° Iotti (8° Paolini-Cava). Seconda nazionale: 1° Millo (15° Ciaburta-Torino). Terza nazionale: 1° Sivelli (2° Tortora-Torino). Esordienti: 1° Rosin (8° D'Ingiullo-Nicholino). Seniores: 1° Beggi (14° Ramella-Biella). Juniores assoluto: 1° Rabeggiani (Imola). Juniores femminile: 1° Thaler (Bolzano). Cadetti assoluto: 1° Everet (Cremona). Cadetti femminile: 1° Varinelli (Milano). Pulcini assoluto: 1° Galli (Milano). Pulcini femminile: 1° Ibba (Torino). Omegna ospiterà il 19 maggio, presso la Scuola elementare di Crusinallo, via L. Da Vinci, la VI edizione di un semilampo open. 9 i turni di gioco (inizio ore 9,30). Iscr. lire 15.000 (under 18 10.000). Inf. al 0323/863465-863467.

La partita. Petursson-Gulko (Nimzoindiana-Open di New York): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cc3, Ab4 4. Dc2, c5 5. dxc5, 0-0 6. a3, Axc5 7. Cf3, b6 8. Ag5, Ab7 9. e4, Ae7 10. Td1, Cc6 11. Ae2, e6 12. 0-0, Dc7 13. Cd5, exd5 14. cxd5, Tac8 15. dxc6, dxc6 16. e5, Cd5 17. De4, Tfe8 18. Ac4, Af8 19. Tfe1, h6 20. Ac1, Tcd8 21. Cd4, c5 22. Cf5, Cf6 (vedere diagramma). La posizione del Nero è difficile ma la sua ultima mossa la rende addirittura critica. Non si poteva giocare 22. ..., Ce7 per 23. Axf7+, Rxf7 24. Cd6+, Txd6 25. exd6 (e non 25. Df4+ come mostra il seguito analizzato da Viktor Gavrikov 25. ..., Rg8 26. axd6, Dc6 27. Df3, Cd5), Axe4 26. dxc7, Ab7 27. Td8. Segue ora un bel sacrificio: 23. Cxh6+, gxh6 24. Dg6+, Rh8 25. Dxf6+, Ag7 26. Dxf7, Dxf7 27. Axf7, Txd1 28. Txd1, Txe5 29. Td8+, Rh7 30. Ag8+, Rg8 31. Td6+, Af6 32. Ad2, Te8 33. Ac3, Txg8 34. Txf6+, Rh5 35. f3, il Nero abbandona.

Ultimissime dai tornei nel mondo. Bruno Belotti e Michele Godena sono gli unici italiani iscritti al Grand Prix Suisse 91-92. Il g.m. ceco Lubomir Ftacnik si è imposto nell'open australiano Mercantile Mutual Classic davanti al g.m. Rogers e all'i.m. filippino Antonio (norma g.m.). Successo tedesco con l'i.m. Philipp Schlosser al festival di Budapest sull'i.m. russo Kischnjov. Per il vincitore norma gm. Nell'Open di Aachen l'i.m. russo Awschalumov ha preceduto il g.m. bulgaro Padevski, il connazionale Chudinovsky ed il g.m. ceco Maduna.

Ferruccio Pezzuto

BRIDGE

Colpo firmato da Wolff

Eccovi questa volta, per questa nostra rubrica settimanale, una buona chiacchierata che ci fa piacere sapere molto seguita, una smazzata assai divertente e anche istruttiva.

Pensiamo, proprio per questo, di raccontarvi qui, anche perché ce l'ha raccontata il noto campione degli Stati Uniti, il bravissimo Bobby Wolff.

Il campione lo ha fatto seguendo un incontro di allenamento della nazionale Juniores del suo Paese che si sta preparando per il Campionato del mondo di categoria, che è in programma questa estate presso la «Michigan University».

Coprite adesso le carte di Est-Ovest per non rinunciare al vostro divertimento e al piacere di confrontarvi con il giovane Holtz che gioca quattro cuori con le carte del secondo diagramma.

Apertura di 1 fiori di Sud, Nord 1 cuori, intervento di Est a 3 quadri (debole, ricordatelo).

La licita torna al Nord che ripete le sue cuori; Sud chiude a quattro cuori e merita già la sua razione di critiche.

Infatti, sembra proprio che la doppia retta a quadri di Sud debba consigliare la chiusura a 3 S.A. che, anche prima di vedere le carte del compagno, ha l'aria di una manche di assoluta battuta.

Comunque voi dovete fare 4 cuori su attacco di Re di quadri. Prendete di Asso ed eseguite il sorpasso a cuori: prende Est di Re e ripete Dama di quadri e quadri. Ovest mono male, scartando fiori e voi?

Il nostro giovanotto ha scartato la perdente di fiori, battuto le atout ed affidato la riuscita del contratto all'ex-passe a picche, ma l'Asso era in Ovest ed egli è caduto di una presa.

Voi invece, dopo di aver ringraziato Est per il contro-gioco amichevole, avreste contato i punti di onori rossi ad Est ed avreste escluso che egli potesse detenere anche l'Asso di picche, poiché con quello non sarebbe entrato con il salto debole in licita.

Avreste scartato non la fiori ma una picche, incassato tutte le atout lasciando al morto due picche e due fiori e contato gli scarti di Ovest.

Se questo conserva l'Asso di picche secondo deve ridursi con due fiori e voi incassate il 5 della mano, se conserva 3 fiori deve secorsi l'Asso di picche e voi lo fate cadere sulla cartina del morto.

Ma l'ipotesi di questa compressione è piuttosto fantascientifica.

Occorrerebbe che Est sia Babbo Natale: fondata come avete visto, poiché se egli intavola una picche alla terza carte siete sotto di battuta.

Carlo Grignani

OROSCOPO DI DOMANI

a [illegible] di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

I pareri oscillanti e gli improvvisi cambiamenti di programma possono [illegible] ritardare un colpo di fortuna, che sarebbe sicuro se l'Ariete portasse a termine le imprese che intraprende. Invece di agitarvi, bussate a quella porta che sapete e vi verrà spalancata.

TORO 21 aprile - 21 maggio

Ruminare un errore commesso, invece di porvi un rimedio, non [illegible] a risolvere quel problema che vi preoccupa. Siate meno assolutisti, usate l'immaginazione in maniera duttile e tutto si aggiusterà nella seconda parte della giornata.

[illegible] 22 [illegible] - 21 giugno

Incontri fortunati, eventi inattesi e amicizie che aiutano: il tutto si traduce in un sicuro successo prima di mezzogiorno. [illegible] goderví i risultati, vorrete qualcos'altro e non lo otterrete. Continua, intanto, la gratificazione in campo sentimentale.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Una notizia che arriva per lettera o per telefono turba la mattina e provoca reazioni nevrotiche e controproducenti. Nel corso del pomeriggio, lo stato d'animo migliora all'improvviso e quindi diventa possibile ottenere qualche risultato molto positivo.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Un obbligo o [illegible] responsabilità rende grigia la mattinata. [illegible] dopo aver terminato il vostro compito, ritorna la baldanza ottimistica e la fortuna diventa facile in tutto. [illegible] novità rallegrano la [illegible] e un [illegible] ricambiato rende piacevole la serata.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

Tendenza a raggiungere gli scopi in maniera [illegible] perfezionista e più fantasiosa. I risultati sono subitanei e lasciano quasi interdetta l'organizzata Vergine. La prima a guadagnarci è la psiche, tanto che viene minimizzato un dispiacere di cuore.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

Incontri stimolanti, in mattinata, da cui nascono nuove imprese di [illegible] e gratificazioni per la vanità. Ostacoli nel pomeriggio e rischio di lasciarsi coinvolgere, pur di evitare una discussione, in avventure poco chiare e poco fortunate.

[illegible] 23 ottobre - 22 novembre

Gli ostacoli maggiori nascono [illegible] cavilloso e non dagli eventi effettivi: prima ve ne accorgerete e [illegible] risolverete i problemi. Fate leva sulla volontà [illegible] e sulla prontezza, ma anche sull'intuito e sulla sensibilità, alieni da ragionamenti contorti.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

Un'altra giornata di successo, a breve come a lunga scadenza, con possibilità di sviluppi tanto positivi quanto stabili e duraturi. Verso sera, la poca comprensione del partner ferisce il Sagittario, che però non deve cercare di evadere in modo effimero.

[illegible] 22 dicembre - 20 gennaio

Un giovane antagonista va combattuto con le sue stesse armi e cioè [illegible] la furbizia e [illegible] l'opportunismo. Tentare di vincerlo [illegible] la logica e con l'austerità significa perdere la battaglia. Ma prima di [illegible], cercate di dominare la tensione nervosa.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio

Agite prima di mezzogiorno e mettete subito in pratica una [illegible] idea del risveglio. Avrete il sostegno del partner e quello di un giovane collega o amico. Dopo di che, meglio scegliere l'immobilismo: pomeriggio e sera sono caratterizzati da probabili errori.

[illegible] 19 febbraio - 20 marzo

Risveglio malinconico, perché i dispiaceri in amore continuano a ferirvi. Poi la Luna entra nel Segno dei Pesci e regala una improvvisa euforia, che cancella la malinconica pigrizia spingendo ad agire prontamente e nella direzione giusta per catturare il successo.

RICETTA

Tutte rosa e a forma di cuore

400 gr. orecchiette,
1 scatola di polpa di pomodoro da 400 gr.,
100 gr. di ricotta,
1/2 bicchiere di panna, 1/2 bicchiere di latte,
1/2 cipolla,
2 cucchiai di olio extra vergine di oliva,
sale e pepe bianco

Continuando il nostro menù tutto rosa per il pranzo della Festa della Mamma, dopo le conchiglie di antipasto di ieri, per il primo ho scelto le orecchiette che più si avvicinano per la loro forma ad un cuore. Ecco l'idea per un pastificio: perché non produrre un tipo di pasta dalla forma di cuore? Potrebbe servire non solo per la festa della mamma, ma anche per cenette romantiche, fidanzamenti e matrimoni.

Tritare molto fine la mezza cipolla e metterla a rosolare dolcemente in una padella, con i due cucchiai d'olio extra vergine di oliva. Lasciarla soltanto appassire appena appena finché diventi trasparente, ma non prenda colore, quindi unirvi la polpa pronta di pomodoro in scatola o meglio ancora di pomodori maturi freschi privati della pelle e dei semi tritati. Aggiustare di sale, spolverare con una leggera macinatina di pepe e cuocere a fuoco moderato per una decina di minuti rimestando ogni tanto. Cuocere nel frattempo le orecchiette in abbondante acqua bollente e salata. Aggiungere al sugo di pomodoro la ricotta, mescolare bene, aggiungere il mezzo bicchiere di panna ed il mezzo bicchiere di latte e mescolare dolcemente riportando all'ebollizione. Scolare la pasta, versarla nella padella e girarla un attimo sul fuoco prima di versarla sul piatto.

Anna Bona

I NOSTRI AMICI ANIMALI

Quando i gatti sono sgraditi al condominio

Dramma per qualche gatto randagio da sfamare in zona Cappuccini, quindi in piena area collinare: ma vediamo i fatti.

Una signora torinese, Francesca Casalegno, rischia, insieme al marito, l'esaurimento nervoso a causa di problemi di natura piuttosto grottesca.

Ecco la sequenza degli episodi: tre femminucce feline vengono abbandonate un paio di anni fa da un avvocato, che trasferendosi dalla sua villa in collina ad altra destinazione, non si è preso cura di provvedere alle micie, forse fiducioso negli istinti zoofili del vicinato.

Infatti la signora Casalegno, del condominio accanto alla villa dell'avvocato, inizia la sua opera di affettuosa assistenza con piattini e bocconcini, molto discretamente offerti alle gatte dell'ex vicino.

Queste fatalmente si riproducono e la signora aumenta perciò le razioni.

Madri con cucciolotti al seguito si fan coraggio ed escono allo scoperto nel prato condominiale della loro benefattrice. Apriti cielo.

Lettere ovviamente molto poco piacevoli cominciano all'improvviso a giungere all'indirizzo della signora. Qualcuno non gradisce affatto la sua assistenza ai felini e glilo fa sapere a chiare lettere.

Uno dei condomini fa addirittura in modo che Francesca Casalegno venga convocata dal maresciallo di zona:

Il graduato, comprensivo e cortese, tuttavia non può far altro che scusarsi con la signora. Ma lo stesso condominio riesce a convincere gli altri proprietari a firmare una lettera che obblighi la signora a non dar più nulla ai gatti (tra i firmatari, con grande meraviglia della signora, c'è pure una persona che in altre occasioni si era dimostrata fervida amica degli animali).

La lettera viene poi consegnata all'amministratore, geometra Carantellino, al quale non resta che rendere «operativa» la decisione del condominio.

Alla portinaia Dinna viene pure ingiunto di gettar via senza alcun indugio ogni bozzina o vaschetta che dovesse vedere pascosta nell'erba, quindi una piazza pulita senza riguardi, nell'eventualità che la signora insista nel suo comportamento «trasgressivo».

La signora tuttavia resiste e la questione finisce sul tavolo di un legale, perché sia la legge a dirimere la questione.

«Il condominio — viene spiegato a chiare lettere — non è un sovrano assoluto che inventa le leggi e i condomini non sono "sudditi" di medioevale memoria cui non resta che tacere e subire — dice il legale interpellato.

Nel [illegible] specifico viene prevaricato un preciso diritto della signora, che è quello di dar da mangiare ai gatti, tanto più che una circolare recente dell'Ussl dice che i gatti sono animali vaganti e van quindi alimentati, accuditi e non perseguitati, anche se è sempre vivamente raccomandata l'opera di sterilizzazione.

Se i gatti del condominio non disturbano, non rovinano il prato, ecc. la signora ha tutto il diritto di fare quello che vuole. Anzi: se, come pare, ci sono lettere denigratorie e altri elementi di persecuzione morale, la signora può fare un esposto contro ignoti, suggerendo il nome di chi, [illegible] come lei, potrebbe essere l'autore della lettera.

In caso di esaurimento nervoso conclamato, a giudizio del medico, dalla situazione di cui è vittima, può chiedere al condominio un adeguato risarcimento».

Marisa Di Bartolo

IL TACCUINO

music hall di via Andrea DOria 9 (tel. 510.966) domani alle 21 gran galà di ballo per «Una sera c'incontrammo», nuovo appuntamento di tutti i mercoledì. Si balla, si gioca, ci si diverte e si partecipa all'estrazione di premi. Ospite e conduttore delle serate, l'attore e cantante Pino Pellegrino, che qualcuno ricorderà nel telefilm «Casa Vianello». Musiche per tutti.

I MURI Alla Promotrice di Belle Arti è aperta la mostra «I raccontano», che non è, potrebbe trarre in inganno il manifesto, una mostra di graffiti murali, una raffinatissima selezione di 108 stupendi manifesti pubblicitari stampati dalla Pozzo Gros Monti. La mostra è aperta fino al 22 maggio e sarà collegata da iniziative e convenzioni al Salone del Libro

CLASSICA Concerto di musica classica al ristorante-birreria Broadway di piazza Matteotti 8, a Rivoli: alle 21 suonano Santo Capuano (clarinetto) ed Enrico Lini (pianoforte).

ITALY Per «Incontri», al Teatro Araldo di via Chiomonte 3/A alle 21 Carla Bertola e Alberto Ultacchio presentano «Walk about» (poesia multimediale) mentre alle 22 Giancarlo dirige «Little Italy». Biglietti: 8 e 10 mila lire.

«Conversando su Mozart» è l'incontro-concerto previsto per le 21 nella Sala San Filippo di via Maria Vittoria 5: saranno presenti il musicologo Enzo Restagno e il pianista Luciano Giarbella.

SILVIO ORLANDO L'attore napoletano, protagonista dell'ultimo film di Daniele Lucchetti, «Il Portaborse», fa anche parte del cast di «Matilda», film di Antonietta De Lillo in visione alle 18 al cinema Centrale di via Carlo Alberto 27, per la rassegna «Verso sera». Ingresso libero per i soci Aiace. Seguirà un dibattito.

BRANCALEON Al Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 23 alle 21 concerto del duo Bresso-Brancaleon (violino-pianoforte).

VENTO LARGO E' l'ultimo romanzo di Francesco Biamonti (ed. Einaudi) che alle 21 sarà presentato alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4. Saranno presenti Paolo e Stefano e Giovanni Pacchiano.

LE Al centro di armonizzazione mentale «Logos» di via Caserta 23 si parla di «Una vita di illusioni: come distinguere la realtà dall'apparenza», con Pierangelo Battù. Alle 21.

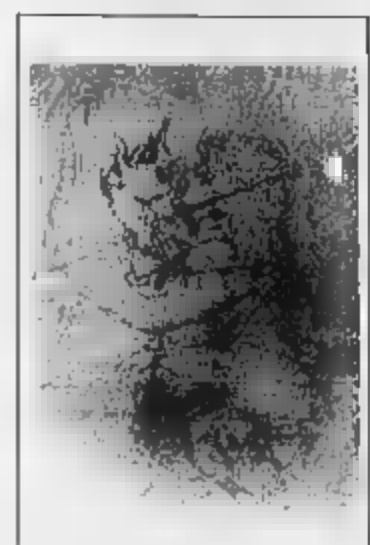
CONSERVATORIO Concerto di musica classica alle 21 al Conservatorio «Giuseppe Verdi», finalmente agibile dopo cinque anni di ristrutturazioni: saranno di scena la Scuola di Pianoforte «Mara Gachet» e la Scuola di Musica da Camera «Franco Ruffo».

GIORGIO ALBERTAZZI Domani l'attore sarà, insieme Anna Proclemer, protagonista spettacolo «Caro Bugiardo» al Teatro Municipale di Casale Monferrato. Alle 21.

Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta il film «Labirinto di passioni» di Pedro Almodovar (16,30; 18,20; 20,40; 22,30). Nella Sala 2 sono in programma ben sei pellicole: «La donna della domenica» di Luigi Comencini, alle 16,30; «La ragazza di via Millelire» di Gianni Serra, alle 18,20; «Il supermaschio» e «Andare a Roma» di Ugo Nespolo, alle 20,15; «Torino cronaca» di Daniele Segre, alle 21,15; e «Donne» di Tonino De Bernardi, alle 22,45. Nella Sala 3 infine prosegue la rassegna dedicata a Jean Rouch; il regista alle 21 sarà presente.

RAFFAELE PAGANINI E' il ballerino che domani sarà protagonista dello spettacolo «Carmen», di Teatro Alfieri; al suo fianco Luciana Savignano. Repliche: fino a venerdì 10 maggio.

Folco

Prezioso ritratto di Renoir

Il disegno di Renoir alla Folco

Nelle sale della galleria Folco, in corso Cairoli 4, si inaugura questo pomeriggio una pregevole rassegna di ritratti femminili, «La donna...», caratterizzata da un significativo disegno di Renoir del 1896. L'opera del maestro impressionista, una matita su carta, raffigura la moglie dell'artista con il figlio Jean, il futuro regista.

In tale contesto espressivo il prezioso «foglio» di Renoir concorre a definire il clima di pittura dalle linee armoniose, rievocante volti dolcissimi immersi nella luce atmosferica. La rassegna fluisce a partire dal disegno di Andrea Appiani per poi giungere a un nudo di di E. F. Biscarra, alla figura mitologica di Giuseppe Errante, già esposto nel 1806 all'Accademia di Brera in occasione della visita di Napoleone. Tra gli altri artisti presenti si ricordano un olio di Achille Funi, il nudo di Raffaele De Grada e la figura di Marussing, mentre appaiono sicuramente interessanti le opere di Fougeron, esponente dell'Ecole de Paris, Boldini il ritratto di Lina Cavalieri, Renzoni. Una collettiva che ripropone l'attento programma di questa galleria che ha allestito rassegne tra Ottocento e Novecento con pittori da Scurzelli a Sironi. *(a. mi.)*

Al Circolo

Il Vangelo di Pier Carpi

Nella Sala Conferenze del Circolo degli Artisti, Palazzo Graneri, in via Bogino 9, alle di oggi, verrà presentato da Giorgio Bàrberi Squarotti il volume di poesie «Il Vangelo di Maria» di Pier Carpi, edito dalla Tipolitotecnica di Sale Baganza. La serata è stata promossa per contribuire, attraverso la vendita del libro, al restauro del Santuario di Sant'Ignazio di Loyola in Passinello. In occasione delle celebrazioni del V centenario della del Santo e del 450° anniversario della fondazione della Compagnia di Gesù, questa iniziativa conservativa intende riportare all'antico splendore il santuario, che sorge sul Monte Bastia, detto anche del Castellazzo, costruito nel 1727 sotto la direzione del capomastro Fontana. Alla manifestazione interverranno mons. Gio Pignata, rettore del Santuario di Sant'Ignazio, don Giuseppe Pollano, delegato arcivescovile per la cultura, padre Igino Tubaldo, docente di Teologia dogmatica-Fist Torino, Lucia Rapisarda, giornalista, Vincenzo Buonassisi, giornalista, Mario Parodi, poeta, e Pierre-Octave Fasani, pittore e scultore. Quest'ultimo eseguirà una serie di ritratti della Vergine Maria che saranno donati per i lavori del Sant'Ignazio. Scrittore e regista, Pier Carpi ha conferito ai versi della raccolta «Il Vangelo di Maria» una cadenza serrata, una sequenza di immagini che emergono dal tessuto di una scrittura incisiva, limpida, rievocante: «Gli occhi chiusi nel giorno / gli occhi chiusi nel sole / gli occhi chiusi alla luce / Maria / per sentire e non vedere / quel tuo figlio in croce...». La rappresentazione si fa a volte segnale, messaggio, dolente enunciazione di una parola che scava nel silenzio il cammino di una umanità alla ricerca della verità: «Un'ombra nell'aria / luce mossa / e la negli occhi / di tuo figlio / che appare / vivo e risorto / Maria / per testimoniare / che vinta è la morte...». In queste poesie si avverte il senso di una spiritualità che trascende la realtà quotidiana per immettere il lettore in serie di sicuro approdo, di inusitate certezze, che riscattano l'uomo da giorni sempre uguali e sempre ugualmente anonimi. **a. mi.**

Mostre a raffica: inaugurazioni e un gioiello

Giuseppe Tarantino e una delle opere esposte in questi giorni al Piemonte Artistico

Ritorno di un grande tensioni di Tarantino

La scultura di Giuseppe Tarantino è suggestione di figure nello spazio, scattante verticalità, tensione emotiva che si traduce in gesti antichi come antichi sono gli esercizi degli equilibristi, l'ac- passo di una danzatrice, il plastico volteggio degli acrobati. Immagini, quindi, che appartengono a una realtà reinterpretata, a un pulsante espressionismo, a un'energia compositiva che in questi giorni si può «scoprire» nelle sale del Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 284, nella personale dedicatagli dall'Associazione presieduta da Emilio Scarsìe, dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Curata da Marco Rosci, questa rassegna di sculture e disegni consente di ridefinire il clima e le linee strutturali di questo artista nato a Palermo che, trasferitosi a Milano, aderì al gruppo di «Corrente» di Treccani, Birolli, Sassu, Migneco, Cassinari e Cherchi.

Approdato a Torino nel 1942, frequentò Menzio, Paulucci, Spazzapan e Felice Casorati che nel 1946 gli organizzò una personale alla Libreria del Bosco. Le sue opere si contrapposero alla tradizione degli Alloati, del Baglione e dei Terracini, mentre il linguaggio trovava nuovi risvolti contenutistici nella duttile volumetria rappresentazione, nella scarnificata essenzialità delle «Deposizioni», nell'alta testimonianza umana e sociale del bronzo «La strage di Marzabotto» del 1951, al quale viene attribuito il Premio della Resistenza alla II Mostra nazionale di Casale Monferrato del 1954. E' questo un documento della visione e della vitale stagione dell'autore della «Cucitrice», esposto alla Biennale di Venezia del 1956, delle «Figure» del 1959, accettato alla Quadriennale di Roma del 1960, da «La Ronda» del 1961. Accanto alla serrata sequenza del modellato si annoverano disegni nei quali si avverte l'incidere di un disegno doloroso, inquieto, teso a delineare figure che sembrano emergere, come nel caso di Giacometti, da una profonda angoscia esistenziale, dalla segreta volontà dell'uomo di fissare un evento, un incontro, un gesto al di là dei miti della società contemporanea. Un'angoscia che si stempera nel rasserenante profilo del gesso colorato «Dorotea» del 1936, nel lucido articolarsi dei movimenti dei calciatori, nell'abbraccio di due amanti immersi in un'atmosfera di trepidante attesa. Catalogo Fabbri Editori, quarto di una serie comprendente Sandro Cherchi, Franco Garelli e Adriano Alloati.

Angelo Mistrangelo

FLASH

Qui si espone

L'itinerario espositivo torinese si snoda dalle tradizionali esperienze dell'800 piemontese presentate dalla galleria «Fogliato» ai giovani operatori della «Filippo Fossati». Si tratta di un panorama di iniziative che dalle tele del Novecento proposte da «La Bussola» passa ai futuristi della «Narciso», al linguaggio contemporaneo di «Parsano», «Stein» e «Tucci Russo». I collezionisti trovano, quindi, un pieno riscontro nei lavori inseriti nelle rassegne della «Nuova Gissi» e della «Martano», dell'Ecole de Paris indagata dalla Pirra e dalla figurazione alla «Davico» e, ancora, «Salomon», «Le Immagini», «Solzano», «Biasutti», «Eva Menzio», con i disegni inediti di Giacometti, «Peola» e «Berman», l'«Arte Club» e «Micrò», «Aversa» e «Nuova Bottisio» e «Sant'Agostino» che affianca le aste ad alcune personali, l'«Arteincornice» e «Parisina» e «Documenta». Un discorso legato agli Anni Ottanta si incontra da «Bottello» e allo «Studio Caruso», alla «Weber» e «In Arco», «Novara Arte», senza dimenticare la «Promotrice» al Valentino, il Circolo degli Artisti, Piemonte Artistico e Culturale e Unione Culturale.

I Sei e Casorati

L'arte a Torino tra le due guerre si identifica con la grafia di Spazzapan e il gruppo dei Sei, con il modellato di Mastroianni e quello di Garelli, con il futurismo di Mino Rosso e Fillia, sino alla stagione di Felice Casorati. E nel «classico» dettato del maestro novarese si individuano le linee di una ricerca che nell'ambito torinese ha senza dubbio fatto scuola, ha definito il di un'arte dalla robusta struttura compositiva. A quasi trent'anni dalla scomparsa la sua lezione *contraddistingue un'epoca*, un momento espressivo, la forma di un linguaggio che ha attraversato il tempo, lo spazio del quadro per divenire misura della sua interpretazione della realtà.

Felice Casorati: Fanciullo, 1948

Tutti i pittori della città

L'ampio e diversificato percorso della cultura figurativa ha caratterizzato a Torino, dalla fine del secondo conflitto mondiale agli Anni Novanta, dalla vicenda espressiva di Paulucci, ormai novantenne, alla tensione «costruttiva» di Scroppo, per anni critico d'arte de l'Unità, da Parisot esponente del M.A.C. (Movimento Arte Concreta) al rigore di Davico. In questo ambito si annovera l'impegno creativo di Carol Rama, il chiarismo di Sicbaldi e Politi, il modellato, ora scarno ed ora vibrante, e un'interiore sollecitazione emotiva, di Cherchi, Tarantino e Giansone, le mirabili pagine incise di Calandri e Francesco Franco. Accanto a questi autori si delineano gli aspetti del discorso di Griffa e Paolini, della materia di Mainolfi e di Gastini, dei «poveristi» Merz, Zorio, Penone e Pistoletto che hanno quale punto di riferimento il Museo d'Arte Contemporanea al Castello di Rivoli.

Nell'«Altra faccia di Torino», ha sostenuto Marco Rosci in occasione della rassegna «Torino Arte» del novembre 1990, si configura il realismo di Saroni, Chessa, Tabusso, Fico, l'informale dettato di Ruggeri, i fiabeschi paesaggi memoriali di Francesco Casorati e il lirico impianto di Soffiantino, Eandi, Aimo, per giungere ai logogrifi di Gribaudo e alle partiture musicali di Agosti, ai «cieli» di Carena e alla vitale figurazione di Nespolo e al risvolto compositivo di Gorza, Martinazzi e Devalle. Dipinti, sculture, grafiche, che in ogni caso rivelano la forza di Ramella e Aimone, Cordero, Sciavolino, le nature morte di Mazzonis e, poi, Assetto, De Bonis, Molinari, Gilardi, Colombotto Rosso e Greco.

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 515.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10/12,30-16/19,30.

CLUB (via Rocca 39, tel. 835.331): Franca Recalcati

GALLERIA (v. C. Alberto, tel. 532.662): Maestri pittori italiano.

GALLERIA LA (via Stampatori 9, tel. 561.2263): Adriana Biondi.

(tel. 874.644): Roberto Zanello in: «Percorsi di carta».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

ARTE (via M. Vittoria 5, tel. 538.802): Ennio Odris: orario 15,30-19,30

DI ANTICHITA' DI (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27-3 al 26-5-1991. I tesori dei Kurgani del Caucaso settentrionale. Or.: 9-13; 15-19 chiuso lunedì.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165): Mostra di Alvaro Corghi, dipinti e caricature. Fino al 18-5-1991. Or. feriali: 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE GALLERIE

ACCADEMIA (tel. 885.408): Aldo Dazza.

: Giovanni Lori e Gino Romiti.

G. Mastallone.

(via 42, tel. 839.8905): Gianni Bertini «Per dimenticare il Gallo».

(Asti): Massimo Ricci.

LE : Piero Martina.

MICRO' (p.za Vittorio 10): Viarengo.

: Fausto Pirandello.

ARTISTICO (v. Roma 284): Giuseppe Tarantino.

(corso Vittorio 82, tel. 543.393): Roberto Terracini sculture.

MUSEI

REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

BASILICA DI

(tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica, 10-17. Lunedì chiuso.

DI RIVOLI (p. Castello, tel. 958.7256): a ore 10-19. Chiuso . La mostra «Arte & Arte» è in programma al 31 maggio.

(via Accademia Scienze 6, telefono 547.440). Or.: mart. a dom.: ore 9-14; lun. chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/839.73.60). Orario: 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): dal martedì al sabato 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Chiuso .

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNO- ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, 541.557): 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingr. 5000, 2500, scuole compresa vis. .

EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso Ferraris 0, tel. 553.925): rimarrà chiuso sino maggio.

NAZ. MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino - Monte dei Cappuccini, 688.737): sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», al 23/6. Or.: sab., dom., 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

MUSEO NAZ. DEL ITALIANO (p. Carignano, p. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 guidata gratuita.

DELLA Teatro Gianduja (via S. tel. 530.238): aperto domenica ore 15-18.

STORIA (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, 947.0345): Or.: 9-12 e 17,30.

MUSEO (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

PALAZZINA DI DI : Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte corte dell'Ermitage». Orario: feriali 10-19; 10-16,30. Chiuso . Sino al 8 settembre.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. chiuso.

BIBLIOTECA (p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

SCUOLE DI DANZA

(via Oropa 28 - To - . 871.613): Stage di modern jazz con Jeraldine Armstrong, 10-11-12 maggio.

FLASH DANCE

LA CONTEA Alla birreria di corso Quintino Sella 132 alle 22 concerto jazz di Enrico Rava.

HIROSHIMA MON AMOUR Concerto eccezionale in via Belfiore 24: alle 21.30 suonano gli australiani Hardons; gruppo spalla: i torinesi Church of Violence (ingresso libero per i soci).

OXIGEN Jazz in via Barelli 16 con il trio di Aldo Mencoli.

Consueto appuntamento con la musica selezionata dal disc-jockey Cheb Terrible in via Montebello 21, a partire dalle 22 circa.

Alle 22,30 in via Fratelli Carle 41 concerto jazz degli Eletric Sax (biglietti all'ingresso).

TERRY RILEY Costano mila lire i biglietti per il concerto che l'ensemble di Terry Riley terrà giovedì maggio al Teatro Nuovo.

SERE E' l'annuale rassegna di spettacoli estivi: l'inaugurazione si terrà il 6 giugno, in piazza San Carlo, con un concerto gratuito di Francesco De Gregori. Seguirà il 14, sempre di giugno, Claudio Baglioni: il cantautore suonerà e canterà al vecchio Stadio Comunale. E non è da escludere una replica, il 15. Tra una settimana, intanto, messi in vendita i biglietti. Organizza Metropolis. In cartellone anche Vasco Rossi (8 giugno): il rocker di Zocca canterà allo Stadio delle Alpi.

BELLS & Musica da piano bar in via Belfiore 38, in compagnia del pianista Gianluca Conte.

AZIMUT CLUB Daniela Boni presenta il party «Oldies & News» in via Modena 55/A, dalle 22.

Proseguono i party musicali alla discoteca sul colle della Maddalena. Apertura dalle 22.

BIG CLUB Concerto di «house music» alla discoteca di corso Brescia 28 con i London Beat. I biglietti costano mila lire.

PHILIP GLASS In occasione del concerto torinese di Philip Glass, che si è tenuto da poche settimane, alla Multisala Massimo del Museo nazionale del cinema di via Montebello 8 sabato prossimo (11 maggio) prenderà il via una rassegna dedicata alle «nuove musiche e alle nuove immagini».

Per la festa della mamma

Idee raffinate per un dono d'amore e il fascino della biancheria Descamps

La festa della mamma è ormai alle porte e i ragazzini da [illegible] cercano per lei qualcosa di raffinato ed unico. Magari qualcosa che sia anche d'abbellimento per la casa. E se papà mette [illegible] al portafoglio per aiutarli ecco che alcune bellissime idee della «Descamps style primrose bordier» possono diventare graditissimi regali. Le boutiques, specializzate in biancheria per la casa, per questa primavera offrono raffinatissimi accappatoi, tovaglie, cuscini e copriletti nelle ultimissime fantasie di moda. Il grand voile «Mosaique», ovvero quel gran foulard da qualche tempo in voga: nelle policromie geometriche ed evocanti palazzi veneziani e pavimenti in marmo; oppure il modello «Shaker» con il ritorno al fascino tradizionale degli stampati a quadretti, dello stile country americano, dei motivi naïf; o la parure per il letto «Nomades», con i misteri dell'Africa rappresentati con figure animali e vegetali, forme geometriche ed indigene. E ancora tante altre belle idee che la mamma gradirà senz'altro. **t. lon.**

Un accappatoio di Descamps

Non finisce la guerra dei marchi

Ma di Domenico Caraceni ce n'è uno tutti gli altri son soltanto imitazioni

L'annosa questione dei marchi falsi e delle firme appositamente simili in modo da trarre in inganno lo sprovveduto cliente è sempre, purtroppo, d'attualità. Ad esserne coinvolta questa volta è l'antica sartoria milanese Domenico Caraceni impegnata in una querelle che ormai dura da tempo con un omonimo romano. Fondata nel 1910, simbolo di stile e qualità inconfondibile la sartoria milanese, con sede nell'elegante piazza San Babila, veste da sempre i più bei nomi nazionali ed internazionali. Messa alle strette da una concorrenza poco leale, per salvaguardare la sua prestigiosa immagine, la sartoria comunica che i marchi da loro depositati sono «Domenico Caraceni», «Caraceni», «D. Caraceni» e «Argomenti di Domenico Caraceni», pertanto gli eventuali omonimi sono obbligati a scrivere il loro nome per esteso. L'invito a non far confusione è naturalmente esteso alla stampa ed ai clienti pregati di badare oltre che al marchio, alla qualità, vera «etichetta» della casa. **t. lon.**

Jackie Kennedy negli Anni 60

Occhiali da sole

Dior, ricordando Jackie Kennedy

Occhiali della linea che rievoca quella di moda negli Anni Sessanta (i preferiti di Jackie Kennedy) accanto a modelli dalla forma classica ma, nello stesso tempo, d'avanguardia: sono queste le proposte per l'estate della casa Dior, che presentò la prima collezione di occhiali nel 1969. La forma ovale a «specchio», emblema della casa Dior, è riproposta nei modelli da sole in optyl; una particolarità è il raccordo fra la montatura e la stanghetta che è in metallo placcato in oro.

PRIMAVERA-ESTATE: la collezione in un catalogo fitto di immagini
VERSI ROMANTICI per illustrare le più rilevanti innovazioni della stagione

Quel favoloso Armani

Oreste del Buono racconta lo stilista

Moda, arte, letteratura. Gli stilisti amano sempre più raccontarsi e quando lo fanno, bisogna pur dirlo, lo fanno con «stile». Giorgio Armani, re incontrastato della giacca sartoriale, del taglio «classico» ma «grintoso», non è nuovo a queste imprese. Dal suo atelier, oltre alle collezioni che hanno fatto scuola nel mondo, sono già usciti numerosi volumetti che coniugano piacevolmente moda e arte, fascino e pubblicità, mistero ed eleganza.

Anche quest'anno dunque la lieve e sofisticata collezione di moda femminile per la primavera-estate è diventata libro. Il catalogo (stampato da Electa Elemond Editori Associati), di grande formato e di grandi immagini, si avvale della collaborazione di Aldo Fallai che ha scattato le suggestive fotografie in bianco e nero e di Oreste del Buono che ha composto i brevi e romantici testi che accompagnano quasi come un fumetto le vicende degli indossatori.

L'ultimo nato della collana diretta da Rosanna Armani, sorella del creatore, si intitola «Storia d'amore» e già questo, introduce ad una vicenda gentile, narrata soprattutto dalle immagini di quei vestiti da giovane donna moderna e di quei completi da ragazzo di oggi che Armani immagina per il suo pubblico. Il volume appare così molto di più di un semplice catalogo e di una raccolta di belle foto per non, perdendo il suo scopo, che è quello di documentare in modo molto personale, lo stile e la creatività di Giorgio Armani.

E così di foto in foto la fantasia prende il volo. Del Buono sembra quasi travolto dalla suggestione delle immagini e le segue con parole incalzanti: «Inquieto, tentato, lui la contempla giocare con l'identità nei vestiti tra vamp e vittima, recitare accanti di storie opposte con la faccia bellissima e l'invincibile incapacità di rinunciare al potere sia come perseguitata che come persecutrice. E, a sua volta, lui si scopre persino troppo pronto a reclamare con le ipotesi. Restar con lei? Certo, come no?». Ma non siamo più al tempo del Dolce stil novo e allora ecco che lui si domanda «Amarla? Possibile, probabile. Ma davvero inevitabile?». Fascino e jeggaccia dei tempi moderni.

Nell'opera sono raccolte le più belle immagini della collezione più recente, semplici ed essenziali che raccontano la camicia, il tailleur, i pantaloni, il mini abito drappeggiato, la tutina di seta e la tunica in paillettes con un certo attonito riserbo ma valorizzandoli ben al di là di quanto possa fare una serie di foto di soli vestiti su belle ragazze.

Riviviamo così, ma più intensamente, le sensazioni avute nell'ultima sfilata, dove le sue famose giacche trionfarono, protagoniste assolute dell'imminente primavera. Sportive, eleganti, trasformate in abito, più lunghe del solito, appoggiate su piccole gonne scampanate, su brevissimi pantaloncini. Insomma giacche e soltanto giacche, protagoniste di uno stile inconfondibile, a cui le signore di classe, quelle che non amano troppo apparire, non sanno rinunciare. Un guardaroba intero di giacche per interpretare una figura di donna sottile e slanciata, in calze chiare e scarpette a punta con medio tacco. Catherine Spaak, ad esempio, è una fra queste.

Il colore delle nuvole, della nebbia e della sabbia si alternano a nuove tonalità di rosso, arancione e rosa in un'infinita possibilità di abbigliamento.

E ancora giacche come cardigan con ricami dorati, casacche ad astuccio che nascono dalla forma semplice e piatta della giacca chiusa e che diventano «sette-ottavi», di raso ma anche di lana leggera maschile, giacche abbottonate fino al collo come camicie.

Per tutto e su tutto un taglio netto e preciso, da sartoria.

Tiziana Longo

Tutta in nero e fatalissima, ecco la donna Armani, versione serale. Foto dal catalogo «Storia d'amore»

IL BAZAR

Pedrini torna agli Anni 60

Pedrini, in piazza C.N.L. [illegible], presenta i modelli per la nuova stagione. Sono disegnati da Imerio Tacchella, lo stilista veneto che da anni si è specializzato nel creare pezzi facili da indossare, adatti a qualsiasi età, intercambiabili e facilmente abbinabili. Tema fondamentale per l'estate, il voile: lo troviamo cucito sul bordo delle giacche sciallate a formare una sorta di foulard, nel robe-manteau dove lascia intravvedere spalle e decolleté, nelle enormi T-shirt fantasia, nelle immancabili sciarpine che aggiustano anche l'abituo più semplice. Colori: tutte le tonalità naturali, più il blu e il nero.

In omaggio agli Anni Sessanta Tacchella ha creato lunghe casacche a trapezio: sono naturalmente in voile, giocano sui toni del senape, marrone e arancio oppure su quelli del nero, bluètte e bianco.

Un modello di Imerio Tacchella

E ora pensiamo al matrimonio

Senso Unico, in vicolo Cronetta 7, veste la donna che vuole seguire la moda. Dice basta ai soliti modelli classici e preferisce un look più ricercato e, soprattutto, meno visto. Quello che colpisce entrando nel piccolissimo negozio affacciato sul più rutilante e snob mercato cittadino, è il colore: fucsia acceso, verde semaforo, bluette penetrante, bianco neve e [illegible] assoluto sembrano illuminare i pochissimi metri quadri in cui sono stipati continuate e centinaia di abiti.

È il momento delle cerimonie, matrimoni e comunioni in questo mese di maggio si rincorrono, e qui ci consigliano [illegible] indossare. Inutile però andare a cercare cose tradizionali, qui la tradizione è rivista e rivissuta a [illegible] personale. Per una sposa informale quindi c'è l'abito corto: è in raso bianco elasticizzato con motivi drappeggiati in organza, costa solo 295.000 (davvero poco rispetto ai [illegible]ici abiti da sposa) e farà sicuramente colpo.

Sono invece eleganti i completi con giacca lunga, pantaloni morbidi o gonnelline diritte: l'originalità sta nell'applicazione del voile che va a form[illegible] sciarpe, maniche trasparenti, fusciacche che appoggiano sui fianchi, colli sciallati o morbidi.

Di gran moda quest'anno è anche il pizzo: utilizzato per fabbricare boleri e balze che spuntano da gonne aderentissime, conferisce un tocco elegante.

Pioggia d'oro anche ai piedi

Superodeon, in via Bertola 19 e in via Po 22, vende scarpe per donna. I modelli sono attualissimi e studiati per essere facilmente abbinati alle mise del momento. Polacchini, francesine e pantofoline sono le forme preferite. Bianco, panna, cuoio, oro e argento [illegible], invece, i colori del momento. Materiali: nappa e nabuk fanno pensare alle scarpe come a un paio di guanti, il cuoio pitonato, invece, conferisce un look più aggressivo, come gli stivaletti in pitone chiarissimo Anni Sessanta. Decisamente originali i modelli in tutto nero; i più estivi lasciano scoperti alluce e tallone, quelli da mettere subito hanno la punta in vernice.

Le francesine dorate più in voga

Paola Amico

Un mondo firmato De Wan

Una memorabile partita a ping-pong con Boniperti

«Sì, l'ho proprio battuto». Enrico De Wan giocava spesso a ping-pong ma la partita di trent'anni fa contro Giampiero Boniperti è negli annali. «La Jova» dice «aveva la sede e il circolo in Piazza San Carlo, sopra al caffè Torino. Dove ci trovavamo il pomeriggio». L'adolescente De Wan militava, come terzino destro, nei ragazzi della Juventus, «insieme a tanti futuri campioni: Stacchini, Mattrel. Un giorno si presentò un centravanti velocissimo. Disse di chiamarsi Carrone. Poi scoprimmo il vero nome Angelo Caroli. Se la cavava piuttosto bene. E segnò anche dei bei gol in serie A». «Intanto la signora De Wan madre inventava e confezionava l'oggettistica da regalo che le ordinava la signorina Rubaldo, mitica collaboratrice di Valletta».

«L'attività era circoscritta a Torino» precisa Enrico De Wan «così quando, nel 1968, sono entrato io, ho cercato di estendere il nostro raggio d'azione. Mantenendo lo stile delle prime generazioni». De Wan oggi è a Torino, Milano, Verona, Montecarlo, Parigi. Ha creato oggetti per Christofle, ci ha fatto conoscere marchi prestigiosi come Christian Dior, Swaroski, Nina Ricci. Soprattutto ha prodotto e ingegnosamente studiato una quantità di oggetti impressionante. Ma che cosa è De Wan? Un negozio? Una galleria? Una gioielleria? Una Griffe? È tutte queste cose. Un bazar di lusso che crea stile.

Piatti bijoux, argenti, orologi da tavola in cristallo, radica, intarsiati, soprammobili, vasi preziosi, orologi da polso con il quadrante in coccodrillo, porta foto, porta oggetti. Persino cravatte e papering. Christian Dior, prima di lanciare una nuova collezione chiede il parere a Rosalba, moglie di Enrico e colonna della De Wan Sas. È lei che, ad esempio, inventa i bijoux che stupiscono gioiellieri di grido e fanno ingelosire le signore».

Racconta un testimone anonimo: «Era l'evento mondano dell'anno. Tutta Milano si era preparata con cura. Al ballo sarebbero arrivati i nomi più belli dell'alta società. Quella sera una signora indossava un paio di splendidi orecchini. Sembravano antichi. Un famoso gioielliere le chiese da quante generazioni se li tramandavano. Macché, erano recentissime creature di Rosalba De Wan. Non mi pare, però, che al gioielliere fu detto. Così, per non interrompere il gioco». Si narra di richieste in esclusiva: «Cara Rosalba, quella collana falla soltanto per me, mi raccomando». Insomma, da De Wan, innanzitutto, va chi li conosce da generazioni. Famiglie reali, industriali, professionisti, gente di spettacolo». Ma anche la donna elegante che, con un accessorio, ama distinguersi con un tocco di fantasia.

Dai cassetti, dalle vetrine, dagli angoli nascosti, e millimetricamente curati, saltano fuori oggetti che, magari, sono lì da cinquant'anni. Oppure ci si può imbattere in uno sgusciachele di aragoste, dorato o in argento, a forma di balena. «Sa come mi è venuto in mente? - sorride Enrico De Wan - Durante [illegible] degli ultimi viaggi che abbiamo fatto, alle Maldive, ho visto un arnese [illegible] il quale i marinai del posto sgusciavano le noci moscate: era raffinato come un soprammobile, e pratico, appunto, come pulisci aragoste». I De Wan viaggiano molto. Avventure, cicloni, personaggi strampalati e originali incontrati chissà dove, tempeste, rischi di vario genere. «Da ogni viaggio io e Bibi (così chiamo la moglie Rosalba) torniamo con nuove idee. Ma anche con tanti racconti che sto scrivendo. Anzi, che in gran parte ho già scritto: appunti di vicende fissate un po' con lo spirito dei viaggiatori». Svela così uno dei suoi segreti una delle «ragioni del successo». Ma ce n'è un'altra: l'amore per l'arte. E per gli artisti della sua città. «Torino è piena di gente capace e creativa. Giovani talenti da far conoscere». Fuori un nome. «Santo Alligo, lo scultore i cui personaggi pubblicitari, come il Pippo dei pannolini, sono famosi in [illegible] mondo. È lui, ad esempio, che ha disegnato il manifesto del Torino tornato in serie A. L'originale lo voleva comprare Borsano. Ma gliel'ho soffiato io. Che sono juventino». Non è finita qui. Ci sono ancora la passione per i cavalli, il foulard che sta disegnando per il Museo della Cavalleria di Pinerolo, ed una serie di novità per adesso «top secret».

Marco Gregoretti

Uno dei preziosi e lavoratissimi orologi da tavolo creati dalla De Wan

STAMANE IN SEDE

Luca di Montezemolo striglia la Juve «Lavorare e basta con le polemiche»

Improvviso cambiamento di programma questa mattina alla Juve. Stando ai programmi, i bianconeri avrebbero dovuto allenarsi al Centro Sisport ■ Orbassano ma allenatore e giocatori (ad eccezione di Julio Cesar, infortunato) sono stati convocati nella sede di piazza Cri■ dove li attendeva il vicepresidente operativo Luca Cordero di Montezemolo.

Scontato il tenore del «discorso» che il dirigente ha tenuto alla comitiva: ci sarà stato un brusco richiamo a tutti dopo l'ennesima grave delusione subita domenica contro il Milan e l'invito a serrare i ranghi per evitare che anche ■ traguardo della qualificazione europea vada perduto.

Ovviamente, è stato ribadito l'invito a evitare ogni tipo di polemica che possa procurare nuovi turbamenti e conseguentemente scuotere l'equilibrio dello spogliatoio bianconero.

La seduta di allenamento ■ è poi svolta nel pomeriggio.

Tacconi

A BUENOS AIRES

Forse è stata scoperta cocaina nell'appartamento di Diego Maradona

BUENOS AIRES ■ Agenti della sezione giudiziaria della polizia di Buenos Aires hanno rinvenuto un sacchettino con un grammo di polverina che sembra cocaina nell'appartamento della capitale argentina nel quale Diego Armando Maradona venne arrestato sotto l'accusa di uso della droga. ■ contenuto del sacchetto è stato inviato al laboratorio chimico della polizia per l'analisi.

Dopo l'arresto del famoso campione avvenuto nelle settimane scorse, l'appartamento era stato sigillato dal giudice Amelia Berraz De Vidal, che era stata incaricata della istruzione del caso.

Sembra evidente, a questo ■to, che qualora la sostanza rinvenuta dagli agenti fosse effettivamente cocaina, la posizione giudiziaria dell'ex fuoriclasse del Napoli, già molto compromessa, si aggraverebbe ancora di più.

Come è noto, il popolarissimo calciatore ■ trova attualmente agli arresti domiciliari.

Maradona

D'ATTOMA

Morto il presidente del grande Perugia

PERUGIA ■ Nelle prime ore di stamani, è morto Franco D'Attoma, già presidente del «Perugia dei miracoli» che nel campionato 1978-79 arrivò secondo alle spalle del Milan e senza perdere neanche ■ partita. Un primato, quello dell'imbattibilità, che non è stato ancora uguagliato.

D'Attoma, 68 anni, è deceduto per un tumore al polmone. Divenne molto noto anche per aver aperto la strada agli sponsor nel calcio con l'operazione che portò in *leasing* a Perugia Paolo Rossi.

INCHIESTA La crisi bianconera nell'analisi di 4 grandi giocatori del passato

Garzena, Ferrario, Castano e Altafini critici con la squadra e i dirigenti

Questa Juve è da rifondare Parola di «ex»

Juve, quali mali? E quali rimedi? All'indomani dello umiliante sconfitta patita al «Delle Alpi» da un Milan fornato grandi occasioni, 4 giocatori che in passato indossarono la maglia della «nobile» Signora giudicano una stagione iniziata con tante felici promesse e ricca di buoni propositi e che sta per concludersi in maniera catastrofica. Quattro «ex» che hanno vissuto anni migliori, ma anche difficili del calcio torinese: Bruno Garzena, classe 1933, terzino sinistro, ■a presenza nella Nazionale maggiore; Rino Ferrario, detto Mobilia, (1926), centrosostegno, dieci presenze azzurre; Tino Castano (1939), «libero», sette volte nazionale; infine José Altafini (1938), centravanti, quattro presenze in azzurro (oltre a quelle ■ la maglia verdeoro del Brasile). I loro pareri sono per certi versi contrastanti sul perché questa squadra non sia riuscita a realizzare quanto preventivato. Tutti, comunque concordano nel dire che vanno presi provvedimenti immediati.

«E' giunto il momento di cambiare le carte in tavola — interviene Garzena — *La prima cosa da fare è sostituire l'allenatore. E ■ pare che in questo senso la società si ■ mossa. Trapattoni? Ha fatto molto per Torino; io non l'avrei comunque scelto. Tornando ■ bomba, quest'anno non s'è mai visto una squadra vera in campo. A Maifredi vorrei porre ■ serie di quesiti. Esiste una formazione tipo? Come ■ stati collocati i campioni, gli uomini trainanti? E, ancora: quale doveva essere il modulo di gioco? Onestamente non ho mai capito dove volesse arrivare. In campo non s'è visto né la ■na, né la mezza zona, ma soltanto una gran baraonda: giocatori allo sbando, in perenne stato confusionale. Oltre ad ■ nuovo allenatore la Juve ha bisogno di rivedere anche il proprio assetto societario. Chiusano, Montezemolo non sono Boniperti e non possono ovviamente sostituirlo. Il loro ruolo ■ potrebbe essere lo stesso visto che giungono da esperienze diverse. Quindi bisogna riuscire a sopperi■ alla mancanza d'un dirigente, carismatico, di peso. Non sarà facile, ma neppure impossibile*».

Per quanto riguarda ■ *restyling* della squadra Garzena ■ categorico: «*Non sarà facile. O almeno sarà più difficile ottenere i risultati sperati molto più dell'anno scorso. Con Zoff qualche risultato si era raggiunto, quest'anno nulla. Anzi adesso si rischia di venire esclusi dalle Coppe*».

A difendere, almeno in parte l'allenatore ■ invece Tino Castano: «*Fare di Maifredi l'unico capro espiatorio è ■ errore. Quando ■ squadra ■ trova in brughe di tela, ■ colpa va divisa equamente tra le parti: i giocatori, il tecnico, ma anche la dirigenza. Quest'an■ sarà molto più difficile ricostruire una squadra senza quelle fondamenta che fino all'anno scorso avevano retto. Non credo nell'arrivo di Trapattoni. E' un'assurdità che un tecnico che ha abbandonato Torino quando si è accorto che le cose si mettevano male, torni proprio ora che è nelle fondo. Comunque, nel calcio può accadere di tutto, non mi stupisco più di nulla*».

Rino Ferrario (a lato) attribuisce anche alla ■ prestanza fisica le disavventure bianconere

José Altafini (sopra) critica le scelte del tecnico mentre Garzena (a sinistra) se la prende un po' con tutti

Castano (sotto) non condivide il parere di chi ■ ■ prende solo con Maifredi. «La colpa è di tutti»

Rino Ferrario è pessimista soltanto a metà: «*Il prossimo anno avremo una squadra diversa e allora la gente ■ dimenticherà di questa brutta disavventura. Come ha fatto la Juve a cadere così in basso? Non conosco i lati più oscur■ della faccenda, quindi mi guar■ bene dal trarre delle conclusioni. Posso soltanto dire che ho invidiato il Milan visto al "Delle Alpi". La carenza più evidente a mio avviso è stata quella di peso; non tanto atletico quanto fisico. Domenica all'uscita dagli spogliatoi mi ■ imbattuto ■ giocatori rossoneri. Delle pertiche in confronto ai nostri. Non sono in molti ad ■ considerato questo aspetto, ma io lo reputo la causa principale dello scarso rendimento della Juve attuale. E' una squadra che non rie■ a reggere i 90 minuti e alla distanza cede. Il ruolino di marcia parla chiaro. Non si tratta soltanto d'uno stato confusionale dovuto alle scelte tattiche, ma di un crollo fisico. Un centrocampista della Juve nei contrasti non sarà mai all'altezza di ■ pari ruolo del Milan o dell'Inter e della Samp. L'errore della società è stato quello di comprare troppi doppioni, che po■ servono nell'economia della squadra. Trapattoni? Sono contento che torni, anche perché saprà certamente come muoversi. Merce di scambio ce n'è. Senza spendere altri soldi la Juve può ritrovare il ■ giusto assetto*».

Conclude Altafini: «*All'inizio di stagione Sivori criticava le scelte dei giocatori; io non ero d'accordo e non lo sono tuttora. Per me, e non me ne voglia Maifredi, si tratta soltanto di ■ di posizione. Questa Juve ha una buona struttura di fondo. Julio Cesar nei panni di "libero" è in Europa secondo soltanto a Baresi. Eppoi, Haessler che è bravo sulle fasce, ma è insuperabile sulla linea di fondo. Ma è inconcepibile che due attaccanti come Schillaci e Casiraghi non cerchino mai uno scambio tra loro. Per fare una Juve forte occorrono una punta, ■ centrocampista e un difensore. Di peso, s'intende!*»

Piero Abrate

PROCESSO AL PROCESSO

Attenti alle false congiure

Se l'Inter sperava che almeno il «Processo» facesse giustizia e ristabilisse ■ verità ■ fatti e misfatti della partita-scudetto, ora la sua delusione sarà enorme. Il moviolone ha chiarito i dubbi: D'Elia batte Inter 3-1. In una sola circostanza (rigore sacrosanto su Stringara) l'arbitro salernitano ha sbagliato, mentre per il resto ha dimostrato di ■ in grande for■, ben coadiuvato da «occhio di lince» Ramicone, secondo Casarin il miglior guardalinee italiano.

Alla luce di quello che si è visto ieri sera quindi, Pellegrini, Zenga e soci hanno perso una buona occasione per tacere e con loro tutti i soloni che dal pulpito del «Processo» hanno stabilito che D'Elia ■ in pessima forma. Quindi suo■ stonate anche le parole del vicepresidente dell'Inter, Peppino Prisco, che ha elencato i torti subiti dalla squadra nerazzurra. Forse ha ragione per il passato, ma questa volta si è fatto un clamoroso autogol.

Goffo anche il tentativo di gettare fango sullo scudetto che la Sampdoria sta per fare suo. Zenga: «*A Milano è vietato vincere lo scudetto per due anni ■ seguito*». No, ■ ■ lo meriti. E patetico ■che il tentativo di Biscardi di soffiare sul fuoco delle polemiche: «*La nostra è una ricerca dolorosa e sofferta, a volte sofferente*». E ■ supplizio del telespettatore dove vogliamo metterlo?

Giusta la domanda di Romeo: «*Perché tutti gli anni si cerca di sminuire i meriti di chi vince lo scudetto? Se ci ■ dei colpevoli e congiure vengano denunciati dai presidenti alla Lega*». ■ Prisco terrorizzato: «*Io non ho mai parlato di congiura, ma soltanto di congiuntura sfavorevole*». Secondo autogol evitato con un rocambolesco salvataggio in corner.

Insomma, alla fine si sono trovati tutti d'accordo: la vittoria della Sampdoria è pulita. E Donadoni si è spinto anche più in ■: «*Tutto il calcio è pulito, altrimenti non riusciremmo neppure ad andare in campo*». Come diceva la mamma di Giuliano Ferrara ■ figlio: «*Nun te allargà*».

Anche i tifosi interisti domenica si sono allargati troppo, dando vita ad incidenti vergognosi. Berta: «*Siamo abituati a convivere con ■ violenza come con la tossicodipendenza. Bisogna capire che il fenomeno è più grave di ■ che si pensa*».

Secondo il sindacalista Del Turco «*è anche colpa dei giocatori*» e Casarin spiega che anche le società fanno la loro parte in questa valle di lacrime. «*Ogni settimana ricevo ■ videocassette che vorrebbero dimostrarmi gli ■ arbitrali*». Dopo aver creato l'arbitro-parlante, pare che stia per offrirci finalmente l'arbitro-vedente, almeno le polemiche ■ finite.

Chiude la Juve. Oppure la Juve chiude? Fa lo stesso. Biscardi sbologna il solito falso «sgub» sul divorzio da Maifredi possibile già questa settimana e Romeo offre una parola di speranza: «*Il futuro è dei bianconeri*».

Fabio Vergnano

Infortuni numerosi ma il medico è ottimista

Il Toro non farà crack

Il prof. Benech: «Solo Skoro è k.o.» E domenica invasione di tifosi. In 4 dalla Svezia

La volata finale s'inizia, per ■ Toro, sotto i migliori auspici. In virtù del pareggio di Parma e dei passi falsi di Juventus e Genoa, si è collocato in una posizione molto favorevole per centrare il grande obiettivo della sua stagione e ■ l'acquisizione del diritto a tornare a battersi in un torneo europeo. Il calendario dei granata contempla ancora incontri molto impegnativi ma a questo punto, se non ■ registreranno clamorosi passi falsi, è difficile immaginare che i granata possano vedersi mortificati nelle proprie ambizioni.

Tuttavia, qualche preoccupazione esiste e riguarda essenzialmente ■ fragilità fisica della squadra di Mondonico. Gli acciaccati sono numerosi, gli infortuni sembrano costantemente in agguato. Basta scorrere l'elenco dei ■ni per rendersene conto.

I sanitari granata e la tifoseria, per qualche verso le parti maggiormente interessate al fenomeno, non convalidano però i timori circa un possibile... *crack* da parte del Toro. Se è vero che la sofferenza rinforza, si può asserire che fratture, distorsioni, stiramenti abbiano temprato un po' tutti.

Il professor Franco Benech, pur collaborando a stilare un elenco piuttosto... ponderoso, è il primo a sdrammatizzare. «*La stagione è stata impegnativa e gli inconvenienti non sono sicuramente mancati. Ma non mi sembra giusto nutrire timori particolari per quanto concerne la parte conclusiva della stagione*».

Secondo il clinico, dell'organico granata soltanto Skoro è da considerare definitivamente fuo■ combattimento. «*Purtroppo lo slavo non sarà recuperabile per l'ultima fase del campionato. Se ne potrà parlare semmai per la Mitropa Cup o per eventuali spareggi-Uefa. Sull'apporto degli altri, invece, si può fare completo affidamento*».

Ed ecco il quadro tracciato dal responsabile del *team* medico del Torino. «*Bresciani soffre di una lussazione abituale alla spalla destra per la quale verrà operato subito dopo la conclusione del campionato. Sono diversi mesi che il ragazzo ■ sacrifica e, come se ■ bastasse, prima della partita di Parma è caduto facendosi male a una caviglia. Niente di preoccupante, per fortuna, ma quel tanto che basta per ricordare che anche da noi piove sul... bagnato*».

Dallo scenario del «Tordini» Martin Vazquez è uscito in anticipo destando allarme. «*Ha accusato un lievissimo risentimento al polpaccio che francamente non siamo riusciti ad apprezzare. Considerando l'importanza della partita con la Sampdoria, Mondonico ha comunque preferito risparmiarlo. Niente di grave neppure per quanto concerne Romano e Fusi e note positive anche per Mussi il quale è praticamente guarito dallo stiramento ai muscoli flessori della coscia. Dopo diverse settimane di cura, credo che domenica potrebbe essere disponibile per la panchina*».

Gual, quelli fisici, che non incrinano di sicuro l'ottimismo dei tifosi, impegnatissimi ad apprezzare le prestazioni dei ragazzi di Mondonico e quindi l'ebbrezza del tanto auspicato... sorpasso della Juve. La fiducia di Ginetto Trabaldo, *leader* del Coordinamento granata, è davvero a prova di bomba: «*Vero, infortuni se ne registrano molti ma i rincalzi sono all'altezza della situazione. In■ direi che la classica coperta non sia poi tanto corta*».

In compenso, il super-tifoso è impegnatissimo a organizzare le numerose carovane annunciate per domenica. «*Ci sarà ■ concentramento di fans provenienti da tutta la penisola. Immaginare 40 mila persone impegnate a tifare per il Toro non è utopistico. Arriveranno da Locarno e anche dal Meridione ma i "primatisti" saranno sicuramente i quattro ■ torinesi che lavorano alla Skf e giungeranno appositamente dalla Svezia per assistere alla partita. Ma i più tempestivi saranno i tifosi provenienti da Pesaro che saranno ■ città fin dalla mattinata di sabato perché vogliono approfittare dell'occasione per conoscere Torino*».

Piercarlo Alfonsetti

Domenica Martin Vazquez ha chiesto ■ uscire a causa di un leggero risentimento muscolare. Mondonico l'ha accontentato anche perché desidera che lo spagnolo sia in perfette condizioni contro la Samp

L'INTERURBANA

Dossena «vede» granata

Pronto, Dossena? Come ci ■ sente ■ lo scudetto cucito sul petto? «*Scudetto? Io ■ conosco il significato di questa parola, non l'ho ■ vinto*».

Beh, ormai è fatta...

«*Non è vero, ci mancano almeno tre punti e non è facile ottenerli con il calendario che abbiamo. A Torino, poi, sarà durissima*».

E perché mai? Avete battuto l'Inter a San Siro, domenica sarà sicuramente più facile.

«*Invece no. Io il Toro lo conosco bene. So che ci creerà più problemi dell'Inter. Negli ultimi anni è sempre stato così*».

Cos'è, la paura della prima volta? «*Forse. Io ■ effetti sono arrivato all'età di 33 anni senza mai provare questa gioia. Le soddisfazioni, i successi per me sono incominciati appena adesso che sono agli sgoccioli della carriera*».

Rimpianti? «*Assolutamente ■. Se mi guardo indietro non posso che essere soddisfatto di me stesso e di quello che ho fatto*».

Anche di tutti quegli anni passati a Torino senza vincere niente? «*Soprattutto di quelli. E' stata un'esperienza di vita e di sport meravigliosa. Il Torino mi ha formato e mi è entrato nel sangue. Solo l'addio non è stato all'altezza. Ma lasciamo perdere*».

Per vincere qualcosa ha dovuto andare alla Sampdoria.

«*E' vero. La Coppa Italia il primo anno, la Coppa delle Coppe il secondo, e ora...* ».

Ma perché questa ritrosia a parlare di scudetto?

«*Perché in passato mi sono bruciato troppe volte. La finale di Coppa delle Coppe persa a Berna due anni fa, ad esempio, è stata ■ delusione che ■ ho ancora dimenticato*».

E' vero che dopo lo scudetto chiuderà con il calcio?

«*Non lo so ancora. Dipende dal presidente Mantovani*».

In che senso? «*Se mi rinnova il contratto continuo per ■ anno. In caso contrario smetto*».

Perché? In fondo lei ■ un giocatore integro e a 33 anni non è così vecchio. «*Non ■ va di vivacchiare, voglio chiudere alla grande, in una grande squadra com'è appunto la Sampdoria. Quindi, o resto qui o smetto di giocare*».

E il futuro come sarà?

«*Mi piacerebbe rimanere in questo mondo. Ma non come allenatore, non mi sento tagliato. Mi piacerebbe il ruolo di dirigente. Credo di esserci portato. Mi sto anche laureando in scienze politiche con una tesi sulla struttura delle società calcistiche. Ho studiato tutto, dalla programmazione a tutti i minimi dettagli che servono per mandare avanti una società*».

Dirigente, ma dove? Alla Samp? Oppure, magari, al Torino?

«*Chissà. Se qualcuno mi chiamerà valuterò l'offerta. Toro e Samp sono le due squadre della mia vita, logico che avrei una preferenza per loro*».

Intanto... «*Intanto cerchiamo di pareggiare a Torino, contro una squadra che ci ha sempre creato dei guai. Poi potremo festeggiare e pensare al futuro*».

Renzo Carboncini

CAMPIONATI REGIONALI

Volley: si è conclusa alle semifinali la corsa di Tec Fin Pinerolo e Rivarolo

■ Poca fortuna per le squadre torinesi nelle fasi finali dei campionati regionali giovanili di pallavolo. Domenica ad Aosta gli allievi della Tec Fin Pinerolo e le allieve del Rivarolo hanno visto il loro cammino interrompersi all'altezza delle semifinali: decisivi si sono rivelati i netti 2-0 subiti rispettivamente dal Grande Volley Asti e dal Biella, squadre che hanno poi confermato il loro valore vincendo il titolo piemontese.

Domenica prossima sperano di aver miglior sorte nel campionato ragazzi il Vallesusa Condove maschile (la squadra di Castagneri sarà impegnata ad Occhieppo Inferiore contro il Biella e il Pavic Romagnano) ed ancora il Rivarolo femminile (di scena in casa contro la Sanmartinese Novara e il Cogne Aosta). A valsusini e canavesane basterà conquistare uno dei primi due posti delle loro *poule* per garantirsi l'accesso alle finalissime in programma domenica 19 maggio.

MOUNTAIN BIKE

Biolcati, anche senza una [illegible] sulle rive del Po è il più veloce di tutti

■ D'accordo che per pedalare le mani non servono, ma vincere una gara ciclistica con una mano sola è pur sempre una bella impresa. Maurizio Biolcati, 33 anni, di Settimo, che corre in bici con un arto artificiale al posto di una mano, ha conquistato ai Mezzi Po di Settimo il primo posto nella gara di *mountain bike* organizzata per festeggiare il patrono della frazione.

Biolcati, non nuovo ai successi, corre per il Dgm di Settimo ed è iscritto all'Udace, l'Unione degli amatori dei ciclisti europei. Ha vinto per distacco percorrendo i 30 chilometri, in mezzo alle sponde del Po, nel tempo di 75 minuti; dopo di lui si sono classificati Giuseppe Aimone (Coros di Ciriè) e altri tre concorrenti del Dgm, Giovanni Pederzoli, Roberto Veneziani e Ruggero Rovelli. Fra i senior il successo è andato a Renato Bortolazzo (Dazzan Settimo), piazzatosi all'ottavo posto nella classifica unica. Tra le donne ha vinto Maura Rinaldo della Dazzan.

PALLANUOTO

L'Ottica Stefano al secondo stop

● Dopo [illegible] vittorie consecutive l'Ottica Stefano Quadrifoglio ha perso a Treviglio la seconda partita del suo più che positivo campionato di pallanuoto femminile di serie B. Sconfitte per 10-7 dalla capolista Oslo, dopo aver sbagliato in avvio di gara due rigori, le torinesi conservano comunque un prezioso secondo posto che, se difeso efficacemente negli ultimi quattro turni, sarebbe sufficiente per disputare la *poule* finale per la promozione in serie A.

Anche nel settore femminile sembra tornare in auge il gioco serve and volley

La napoletana Grande e la milanese Jachia eredi di Reggi e Cecchini

Due nuovi nomi azzurri nel «nuovo» tennis rosa

ROMA ■ Nel tennis c'è un ritorno ai valori tecnici tradizionali. In campo maschile la prova si è avuta nella finale vinta dal giovane spagnolo Sergi Bruguera su Boris Becker. Era da molti anni che, specie su di un campo in terra battuta, non si assisteva ad un numero così elevato di smorzate, di pallonetti, di schemi di attacco. In pratica la ricerca di fare il punto e non giocare solo per non sbagliare attendendo a furia di colpi più o meno arrotati l'errore dell'avversario.

«*E' quello che cerchiamo di inculcare alle nuove giocatrici italiane* — diceva Mimì Di Domenico il tecnico di Latina, che da quest'anno ha lasciato a Victor Crotta il ruolo di capitano non giocatore delle azzurre —. *In passato pensavamo solo a non farle sbagliare. I risultati arrivavano prima, ora ci vuole più tempo, ma le nuove generazioni sono ragazze che cercano il punto, che divertono con il loro gioco*».

Vessillifera del nuovo corso è Rita Grande, una simpatica napoletana, 16 [illegible] appena [illegible] piuti, una ragazzona che ha sempre palesato una buona predisposizione per il tennis spettacolo: servizio e *volée*, scambi ridotti al minimo, immediata ricerca del punto. Un gioco più adatto ai campi veloci che non alla terra rossa. In pratica una sorta di Nargiso in gonnella.

Quest'anno le era stata programmata una stagione invernale da giocare su campi veloci, ma una tendinite ad una spalla l'ha bloccata quando aveva raggiunto la migliore condizione: semifinalista al torneo di Putignano. Tutto rinviato alla terra rossa ma con risultati negativi e tre eliminazioni al primo turno a Bari, Caserta e Taranto. A Roma [illegible] *wild-card* federale. In campo contro una mestierante francese, Nathalie Herreman, regolarista da fondo campo.

Rita Grande, tanti occhi puntati addosso, tutto lo staff tecnico nazionale. «*Devi vincere, onorare la wild card, mi sono sentita ripetere e più non posso* — ammetteva sconsolata la napoletana — *Ed in campo ho finito per non capire più niente. Avevo il braccio di ferro*». Tante responsabilità e l'incapacità di giocare per vincere. Un compito più grande delle sue possibilità attuali. A vederla sembra quasi la prima Camporese, forse con un pizzico di gioco offensivo in più, ma con gli stessi problemi di mobilità. E' stato un massacro o quasi. Tanti errori gratuiti, solo qualche sparuta invenzione al volo a dimostrare che un pizzico di talento c'è. Ma da qui a scalare le posizioni di classifica mondiale ce ne [illegible], per non parlare dell'inserimento fra le «top 15» pronosticatole da Victor Crotta.

Vista la partita, tanto valeva farle giocare le qualificazioni. Ne avrebbe tratto sicuramente maggiore esperienza per il futuro, senza andare al massacro contro la Herreman.

Sandra Cecchini ha trovato un'erede nella giovane milanese Lorenza Jachia

Storia diversa per Lorenza Jachia, una ragazza milanese che dopo una breve apparizione al college di Latina, ha ripreso la strada del club di casa nell'hinterland milanese, il tennis «Cristina» di Pero. Due anni di sosta per prendere la maturità ed avviare gli studi di giurisprudenza e da due anni una limitata attività di club e di tornei satellite. Gioco alla vecchia maniera italiana, quello che ha fatto la gloria di Reggi e Cecchini, grande mobilità a dispetto di una struttura non proprio longilinea. Qualificazioni superate, ingresso in tabellone e preziosa vittoria contro l'americana Cioffi che la sopravanza di oltre centocinquanta posti in classifica mondiale.

Rino Cacioppo

Il torinese Massano

Calcio e diseredati le vere vocazioni del campione di lotta

Se appena poco più di un anno fa gli avessero chiesto quali fossero le regole della lotta greco-romana, probabilmente non avrebbe saputo rispondere. Ed invece adesso Domenico Massano, vent'anni da poco compiuti, la lotta la conosce assai bene, essendosi laureato da poco campione regionale juniores nella categoria 90 kg, ed avendo confermato tutte le sue grandi potenzialità con il quinto posto assoluto ai campionati italiani di Faenza, sotto gli occhi del plurimedagliato Vincenzo Maenza.

E pensare che era iniziato tutto quasi per gioco: «*In effetti non mi ero mai molto interessato di lotta greco-romana* — ammette schiettamente —. *Circa un anno fa, convinto da un amico, andai alla Sisport per intraprendere questa nuova strada. Tutto girò per il verso giusto e dopo poche settimane avevo già imparato i primi rudimenti. Il mio allenatore, Lorenzo Calafiore, mi allenò alla professione, e ai campionati juniores dello scorso anno, pur avendo pochissima esperienza, vinsi il titolo nella categoria 74 kg. Da allora ho aumentato la fiducia nelle mie possibilità dedicandomi con costanza e metodo agli allenamenti. Quest'anno ho ritentato l'avventura nei 90 kg e, pur pesando solo 82 kg, mi sono riconfermato campione*».

Per vincere, in qualunque sport, oltre alla forza, occorre la testa: e a Domenico l'intelligenza non sembra mancare. Ottenuta la maturità al liceo classico «Valsalice», frequenta ora il secondo anno alla facoltà di Giurisprudenza, riuscendo a conciliare studio e passione: «*Prima di tutto viene la laurea* — afferma — *per ora vedo la lotta greco-romana come un divertimento. D'altro canto l'ho scelta perché era uno sport "vero", in cui bisogna dare il cuore in ogni incontro. La situazione in Piemonte non è per nulla rosea: ci sono molti ragazzi che, pur avendo i mezzi fisici, si perdono per strada in quanto* [illegible] *risorse economiche*».

E Massano non è certo il tipo da arrendersi al primo ostacolo, se la voglia di aiutare ragazzi meno fortunati di lui lo ha portato, un paio di anni fa, a recarsi in Brasile in una missione: «*Malgrado il mio fisico da "Rambo", penso che le mie qualità migliori siano la sincerità e la generosità* — spiega —. *Per questo sono andato un mese nelle* [illegible] *più povere del Brasile a lavorare per le missioni della Consolata. Là ho visto la vera miseria: è stata una delle esperienze più grandi di tutta la mia vita*».

Ma se la lotta è stata lo sport che l'ha lanciato, Massano non dimentica il «primo amore», il calcio: «*Ormai sono tantissimi anni che gioco, prevalentemente a centrocampo. Alcuni anni fa, prima di dedicarmi con più impegno alla lotta, avevo anche fatto un provino nella Berretti del Torino, ma dovetti rinunciare per motivi di studio. Ora gioco nel campionato CSI nella categoria Under 20 e da quest'anno ho iniziato ad allenare una squadra di Miniallievi*».

E visto l'entusiasmo e l'impegno che Domenico mette nel praticare lo sport, vederlo domani ai vertici anche nel calcio, non sarebbe poi così strano.

Paolo Accossato

Volley: la salvezza non pare impossibile

Penultima spiaggia la Lenti rivede la luce

Infortuni a ripetizione, *tie-break* persi per un soffio e arbitri mai troppo «amici»: fino a sabato il campionato di B2 della Fa.Fa Lenti sembrava un lungo calvario in attesa di una retrocessione quasi inevitabile. Nel penultimo *match* della stagione i torinesi sono invece riusciti finalmente a sconfiggere la sfortuna e hanno colto a Bergamo contro il tranquillo Grizzly due punti che potrebbero significare salvezza. Nello spirito di una stagione piena di sofferenze e di episodi rocamboleschi anche questo 3-1 ha però offerto *thrilling* e un epilogo sorprendente.

«*Dopo aver perso il primo set* — racconta il tecnico Maurizio Sussetto — *abbiamo vinto di strettissima misura i due parziali successivi. Sul 2-1 ci siamo colpevolmente rilassati ed il Grizzly si è portato a condurre il quarto set sul 14-4. Quando già cominciavo a pensare con terrore all'undicesimo tie-break della nostra annata, è iniziata la rimonta. Noi non abbiamo sbagliato più nulla, i bergamaschi non si sono certo dannati l'anima ed è così avvenuto il "miracolo" di un filotto di 12 punti che ci ha regalato set, partita e tante possibilità in più di restare in B2*».

Ad una sola giornata dalla conclusione, infatti, la Lenti si trova a pari punti con Face Novi, Chiavari e Space Cannon Alessandria davanti al solo Vercelli, già condannato da tempo. «*Il quoziente-set ci è nettamente favorevole* — dice ancora Sussetto — *e per lasciarci alle spalle altre due squadre sarà sufficiente vincere sabato la sfida casalinga con un Segrate che, come il Grizzly, non ha più nulla da chiedere a questo torneo. Dovessimo perdere, invece, la nostra unica speranza sarebbe una sconfitta interna della Face contro il Parabiago che a Novi giocherà verosimilmente senza troppi stimoli*».

Il penultimo turno dei campionati pallavolistici «minori» ha intanto emesso alcuni verdetti interessanti. Nella B1 i pinerolesi della Tec Fin Kernel (quarti) e le cafasseśi della Dim (terze) hanno conquistato in anticipo un più che soddisfacente piazzamento finale. Nella C1 femminile il Lasalliano ha vinto la sfida casalinga con lo Sgeam (un 3-2 rovinato dalla gazzarra finale scatenata dal tecnico e dalla capitana delle milanesi che ha addirittura tentato di aggredire il primo arbitro), ma non è riuscito ad evitare la relegazione in C2.

Nei campionati regionali, infine, le pinerolesi Vallemina Manhattan e Galup Comec Mina già festeggiano la promozione dalla D alla C2 mentre si è complicata la situazione al vertice della C2 maschile per il Chivasso che, dopo aver sconfitto al *tie-break* la capolista Biella, sabato conquisterà il visto per la C1 nazionale soltanto vincendo nettamente il difficile derby di Caluso ed approfittando di un k.o. (o di almeno due set persi) del rivale Ovada sul campo del già retrocesso Trecate.

Roberto Condio

Per il campionato italiano di cicloturismo

La «Granda» in guerra col presidente Zuccaro

«*La vendetta si è praticamente consumata*», ha affermato il cavalier Giacomo Massa, vicepresidente della Nuova Promosport di Alba, una di quelle società che a metà dello [illegible] dicembre contestarono l'operato dei dirigenti regionali della Federciclismo. Il consiglio direttivo della stessa federazione regionale, è stato convocato per l'assegnazione del campionato italiano di cicloturismo, che da tempo la Nuova Promosport voleva organizzare.

«*Gli eventi e gli atteggiamenti successivi all'assemblea di dicembre* — prosegue Massa — *ci fecero subito comprendere quale fosse lo stato di frizione nei nostri confronti, maggiormente alimentato dal senso di ripicca del presidente. Carlo Zuccaro ha ancora una volta dimostrato di non accettare le critiche, ed anzi di intenderle sempre come un fatto personale. Tutto ciò è sintomatico di chi vuol difendere il proprio posto e le proprie idee a tutti i costi. L'ingegner Zuccaro ha giocato un ruolo determinante nella decisione di non farci assegnare il campionato italiano riuscendo a far votare la sua volontà al consiglio direttivo*».

Alle spalle della Nuova Promosport nell'organizzazione della prova tricolore, ci sarebbero state le istituzioni pubbliche della Provincia Granda, che si erano rese conto della promozione turistica ed ecologica rappresentata dall'evento.

«*Quanto accaduto* — conclude Massa — *non sminuisce minimamente l'immagine della Nuova Promosport, l'unica società che ha avuto la voglia e la capacità necessarie per allestire in Piemonte una gara a tappe internazionale, quale la Tre Giorni Ciclistica juniores, alla quale quest'anno prenderà anche parte per la prima volta la fortissima rappresentativa sovietica*».

Sulla mancata concessione del campionato italiano si è espresso anche Sergio Giraudo, assessore del Comune di Cuneo. «*Quanto successo mi ha profondamente deluso* — ha affermato — *perché i rapporti tra la città di Cuneo, da sempre vicina con l'amministrazione provinciale alla Nuova Promosport, e la federazione ciclistica sono sempre stati corretti, cordiali e trasparenti al di là dei personaggi che di volta in volta assumono iniziative*».

Il fenomeno del cicloturismo, ultimamente rivalutato in ambito nazionale in quanto veicolo d'immagine per lo sport delle due ruote, potrebbe da parte sua fornire un valido contributo al rilancio del Piemonte, proprio in un momento in cui sono stati raggiunti i livelli più bassi di promozione e di partecipazione.

Mario Bocchio

Gazzarata, promessa del motocross

Tutto merito di papà

E' stato il padre a spingere alle corse il giovane di Moncalieri

La griglia del Mondiale di motocross 250 cc, da anni la classe regina, conta tra i suoi partenti una giovane promessa, è Massimiliano Gazzarata, il ventunenne di Moncalieri che l'ex campione del mondo Michele Rinaldi, ora manager del team Suzuki Chesterfield, ha scelto nel vivaio azzurro per disputare la stagione '91 a fianco dell'iridato Alessandro Puzar.

Gli occhi di tifosi e addetti ai lavori sono puntati su di lui, è felice, ma nonostante la giovane età gli eventi non gli hanno fatto perdere la testa: «*Se oggi sono qui lo devo soltanto a mio padre. Io frequentavo la scuola media "Maria Clotilde" di Moncalieri e pensavo più alle ragazzine che alle motociclette; ma quando lui chiuse l'attività con un team di motocross, volle fare da manager a me, per scherzo naturalmente. E così cominciai a respirare aria di competizione*».

Ma è stato tutto così semplice? «*No, nell'85 avevo anche pensato di appendere il casco al chiodo, perché non ero soddisfatto, anche se il mio sogno nel cassetto era di diventare campione del mondo*».

Massimiliano Gazzarata correrà a fianco di Puzar

Se avesse detto basta con le corse, come sarebbe oggi la sua vita? «*Sarei un imprenditore commerciale nel settore dell'abbigliamento, come il mio carissimo amico Beppe Grinfone di Torino, perché mi piacciono i vestiti e le persone che li scelgono con gusto. E non è detto che dopo aver conquistato la* [illegible] *iridata* [illegible] *ci ritorni, su questo progetto*».

Quando è a casa, «Gazza» (il suo soprannome nelle corse) trascorre il tempo libero praticando gli sport preferiti, sci, tennis e *body building*. Come sportivo segue il calcio e con un occhio di riguardo la Juventus. I suoi campioni preferiti sono Baggio e Mancini della Sampdoria. Talvolta il caos cittadino gli impedisce di rilassarsi: «*Tra i miei sogni c'è anche una casa in campagna, magari nell'Astigiano, dove poter tenere animali e passeggiare nella quiete*». Se lo si vede in gara riesce difficile immaginarlo mentre [illegible] in silenzio nel verde, lui che non va al cinema perché si annoia e, quando può, sceglie le discoteche della città per divertirsi.

Il suo lato più maturo emerge quando riflette sulle condizioni sociali di molti giovani che vivono in condizioni di svantaggio, spesso non terminano gli studi e passano il tempo nella strada con conseguenze che sono inevitabili e sotto gli occhi di tutti. «*Credo sia necessario un maggiore impegno sociale delle istituzioni affinché non siano soli, magari coinvolgendoli in attività ricreative, culturali e sportive*».

[illegible] Bakva

ONORI

Al divo Bebel la Legion d'onore

PARIGI ■ Il ministro della Cultura francese Jack Lang abbraccia un felicissimo Jean-Paul Belmondo, che [illegible] appena insignito della Legion d'Onore. Il divo francese [illegible] molti motivi di soddisfazione: il suo «Cyrano» a teatro ha ottenuto unanimi consensi e suo figlio Paul sta per dargli un nipotino. Come se non bastasse [illegible] suo fianco c'è una splendida ventenne che sembra avere occupato il posto che per tanti anni è stato della sfortunata Laura Antonelli.

Grandi sorrisi tra Jack Lang e Belmondo

STASERA

Edwige Fenech a Telemontecarlo

ROMA ■ La moda è il tema della puntata della trasmissione *«Ho fatto tredici»* di Luciano Rispoli in onda stasera alle 20.30 su Telemontecarlo. Per la prima volta l'attrice Edwige Fenech presenterà alcuni dei cavalli di battaglia della sua prossima collezione insieme ai capi di Irene Galitzine, di Gianluca Gabrielli e soprattutto quelli delle sorelle Fontana, creatrici di vestiti per famose attrici di Hollywood e principesse di tutto [illegible] mondo

In studio, Milly Carlucci.

Edwige Fenech

LOS ANGELES

E' morto Wilfrid Hyde-White (lo ricordate in «My Fair Lady»?)

LOS ANGELES ● L'attore inglese Wilfrid Hyde-White, la cui lunga [illegible] nel cinema, nel teatro e alla televisione lo ha portato a caratterizzare numerosi personaggi, incluso il colonnello Pickering del film *«My Fair Lady»* (accanto a Audrey Hepburn e Rex Harrison), si è spento per un massiccio attacco cardiaco ieri all'età di 87 anni.

La sua folta capigliatura argentea sempre in ordine, i tratti fini [illegible] i modi gentili al limite dell'affettazione ne avevano fatto la classica figura del gentleman inglese in molti film, commedie e in televisione.

Nato a Gloucester, in Inghilterra, aveva frequentato (per poi diplomarvisi) l'Accademia reale di arte drammatica a Londra ed aveva iniziato la carriera artistica sui palcoscenici dei teatri del suo Paese.

I funerali si svolgeranno domani.

STASERA Gran spettacolo alle 20,40 su Canale 5, con Mitchum, De Niro, Delon le bellissime Alt e Bellucci, i divi delle telenovele e il Gabibbo

Una valanga di Telegatti ai più amati dagli italiani

MILANO ● Premiati illustri, ospiti d'eccezione, platea gremitissima: sono gli ingredienti che hanno permesso ieri sera [illegible] riuscita della cerimonia dei «Telegatti», che si è tenuta al teatro Nazionale di Milano e che sarà trasmessa oggi su Canale 5 alle 20.40

Decine di fans hanno atteso all' ingresso del teatro che sfilassero i personaggi che i lettori [illegible] «Sorrisi e canzoni tv» hanno premiato inviando le cartoline voto.

Tra questi gli attesissimi Robert Mitchum e Robert De Niro, vincitori rispettivamente del premio speciale alla «Carriera» e del premio «Cinema in tv», i giornalisti Enzo Biagi e Piero Angela, i comici Ezio Greggio, Raffaele Pisu, Massimo Boldi ed Enrico Beruschi, i conduttori Mike Bongiorno, Marco Columbro e Donatella Raffai, i divi delle telenovelas Luisa Kuliok e Jorge Martinez, la protagonista di «Twin Peaks» Sheryl Lee (che ha scatenato l'entusiasmo dei giovani fans inzuppati dalla pioggia) e poi Brooke Shields, Alain Delon, Carol Alt, Monica [illegible]ucci, Patricia Millardet, Eleonora Brigliadori, che hanno consegnato i riconoscimenti.

Applauditissimo anche il Gabibbo, nel suo costume di peluche rosso, commenti divertiti all'apparizione di Pierangela Vallerino, la concorrente più sexy del «Telemike» di Bongiorno, presentatasi in un abito con specchi audacissimi.

Numerose anche le presenze musicali, con Gino Paoli e Riccardo Cocciante, Claudio Baglioni e De Gregori, Zucchero e Sting.

Per ultimo è entrato in teatro il senatore Giovanni Spadolini. L'incasso della serata [illegible] devoluto all'Associazione italiana contro la sclerosi multipla, presieduta dal premio Nobel Rita Levi Montalcini. (Il biglietto d'ingresso costava 500mila lire)

Ecco tutti i vincitori:

Miglior programma «di intrattenimento» **«Piacere Raiuno»** (Raiuno)

Miglior programma della «Tv dei ragazzi», **«Sabato [illegible] circo»** (Canale 5)

Miglior programma «di giochi», **«Bellezze sulla neve»** (Canale 5)

Per la categoria «servizi sportivi», **«90° minuto»** (Raiuno)

Per la categoria «servizi giornalistici», **«I dieci comandamenti all'italiana»** (Raiuno)

Miglior «quiz», **«Telemike»** (Canale 5).

Miglior «varietà», **«Crème caramel»** (Raiuno)

Migliore «telenovela», **«La donna del mistero»** (Rete 4)

Miglior «film tv», **«Felipe ha gli occhi [illegible]»** (Raiuno)

Miglior «trasmissione dell'anno», **«Paperissima»** (Italia 1)

Premio speciale per la [illegible]ra a **Robert Mitchum**

Migliore «soap opera», **«Beautiful»** (Raidue).

Personaggio tv [illegible] Corra[illegible]

Personaggio tv donna, **Raffaella Carrà**

Rivelazione dell'anno, il **Gabibbo** [illegible] «Striscia la notizia» (Canale 5)

Miglior «telefilm straniero», **«I segreti di Twin Peaks»** (Canale 5)

Miglior programma «di scien[illegible] e cultura», **«La macchina meravigliosa»** (Raiuno)

Premio speciale «cinema in tv», a **Robert De Niro**

Per la categoria «tv utile», **«Chi l'ha visto?»** (Raitre).

Per la categoria «telesatira», **«Striscia la notizia»** (Canale 5)

Miglior «telefilm italiano», **«Casa Vianello»** (Canale 5)

Miglior «spettacolo musica[illegible]», **«41° Festival di Sanremo»** (Raiuno)

Miglior «spot» pubblicitario, **«Volkswagen Golf»**.

s.s.s.

Monica Bellucci, top model e attrice, consegnerà il premi a «Twin Peaks». A fianco Luisa Kuliok «La donna del mistero» e Jorge Martinez, suo partner nella telenovela premiata

Il bravo Gerry Scotti promosso «Il gioco del nove» si farà, ma all'ora di cena

Dice patron Salvetti, che è uno che [illegible] ne intende, (anche lui ha fatto il presentatore) di Gerry Scotti: *«Ormai è il miglior presentatore sulla piazza. Piace alle ragazzine [illegible] anche alle signore, ci sa fare con i cantanti e con i comici. E' disponibile, niente bizze. Una buona cultura non ostentata (ha scritto la prefazione del famoso libro-guida di De Michelis sulle discoteche italiane). Non ha l'occhio azzurro, ma assomiglia al tuo simpatico vicino di casa con [illegible] chiacchieri così volentieri. E infatti "Il gioco dei nove" per il prossimo autunno sarà promosso come orario, prenderà lo spazio lasciato libero da Columbro: alle 19.40».*

Meno soddisfatto è invece l'interessato, che forse sperava anche in un Telegatto, assegnato invece a *«Bellezze sulla neve»*. L'onorevole Scotti si lamenta: *«Non vorrei andando a sbattere col telegiornale perdere audience... Eppoi peso troppo, vorrei dimagrire almeno di 10 chili. E spero di farcela perché andrò per una settimana in una clinica [illegible] Umbria. Certo sono soddisfatto per il riconoscimento dato alla mia trasmissione. Ormai la televisione ci ha abituati a risate ed applausi falsi, ma il buonumore non si può fingere, da noi il buonumore è autentico e contagia tutto lo studio. E' qualcosa di impalpabile, di spontaneo che nasce fra me e Teo Teocoli e Gene Gnocchi. Siamo amici e continuiamo a ridere a pranzo e nei camerini. Spero che vengano al Festivalbar che inizia in giugno e farà tappe diverse. Andremo in piccole città, anche a Campione d'Italia, tutto agosto a Jesolo e ultima tappa (prima [illegible] Venezia) sulle ville del Brenta».*

Tornando al tuo *«Gioco dei nove»* dovresti col nuovo orario avere più pubblico, perché verso [illegible] 20 c'è più gente a casa.

«Speriamo... noi registriamo tre puntate alla volta di pomeriggio. Adesso abbiamo quasi finito perché a fine giugno la trasmissione verrà sospesa fino all'autunno. Quando accettai di sostituire Vianello, mi presi [illegible] grosso rischio perché lui è un gran personaggio. Per questo preferii cambiare la formula e adesso [illegible] che Vianello stesso si diverte a guardarmi. Non è mai venuto come ospite anche se lo abbiamo invitato. Ma la Mondaini accetta volentieri di essere fra i nove. Come quasi tutti, del resto. Si divertono [illegible] di torn[illegible]. Il nostro è come un meccanismo che devi capire per sentirti a posto. Persino Gina Lollobrigida è stata al gioco piacevolmente, le abbiamo ricordato il gioco americano che lei conosce "Hollywood square" e che assomiglia al nostro».

E Gerry Scotti è anche un fedele: da ben nove anni è fidanzato c[illegible] Patrizia, una simpatica ragazza di Milano. Ma la casa non è an[illegible] a puntino e Patrizia aspetta. *«Io voglio mettere su famiglia, avere dei figli, una casa perfetta. Meglio aspettare, ma [illegible] giorno fra i miei ospiti troverete anche Patri[illegible]».*

Gerry Scotti, onorevole e intrattenitore

Adele Gallotti

Lo sceneggiatore racconta: «Così nasce "Beautiful", soap opera che fa innamorare anche quelli che ci lavorano da anni»

Le confessioni di Bell, che sul set ha conosciuto, e conquistato, Carrie Mitchum

Vincitrice del premio popolare Umbriafiction tv, con oltre il 40% delle preferenze e dei Telegatti, *«Beautiful»* la soap opera di Bradley Bell, seguita da una media di 5 milioni e [illegible] mila spettatori e uno share del 38,51% ottenuti dal 4 giugno scorso ad [illegible], continua a [illegible] parlare di [illegible]. Il serial, andato in onda per la prima volta negli Stati Uniti nel marzo dell'87 con il titolo *«The Bold and the Beautiful»*, [illegible] più noto con la sigla *«B&B»*, attualmente viene programmato in 17 paesi del mondo, tra cui Canada, Taiwan e Sudafrica.

Bell [illegible] il primo sceneggiatore della soap opera eccellente, *«Beautiful»* insomma, ed è anche [illegible] fidanzato di Carrie Mitchum, nipote di Robert Mitchum e nel ruolo di Donna nel serial. Ovviamente i due si sono conosciuti sul set e, favoriti da quel clima galeotto, si sono innamorati [illegible] loro volta. Anche perché lui le ha arricchito la parte, il che serve a rafforzare i sentimenti.

Bradley [illegible] voluto assistere al doppiaggio di [illegible] puntata, controllando i dialoghi tradotti e si è complimentato con gli attori che danno le voci italiane ai suoi personaggi. Trentenne di bella speranza, è biondo e bello e potrebbe a sua volta impersonare uno degli interpreti da [illegible] stesso creati. Aspira a scrivere belle storie [illegible]che per il cinema, ma adesso non ne ha il tempo perché *«Beautiful»* va via a [illegible] birra e viene esportato in tutti i Paesi dell'Occiden[illegible].

«Il passaggio dalla soap opera al cinema - dice - è abbastanza facile per gli attori, un po' meno per gli autori che, lo ammetto, vengo[illegible] un po' considerati di serie B, chiusi in certi cliché...».

Perché dal momento che certi serials hanno sfondato?

«Perché sia i ritmi, sia le trame, sia i dialoghi seguono binari molto diversi. Ciò che va bene a puntate per la televisione non altrettanto funziona per il cinema che richiede storie più asciutte, più intense e concentrate. Si potrebbe dire che il film è [illegible] rapido mentre [illegible] serial è [illegible] corso lento. Ma la differenza maggiore sta proprio nei dialoghi che per il cinema debbono essere più sintetici, stringati, mentre in un serial occorre dilungarsi, ripetere, spiegare...».

Ci spieghi allora perché tanta differenza...

«E' semplice: generalmente un film, specie nella sala, si guarda d'un fiato, stando seduti. La visione di un serial avviene come stando sdraiati, oppure addirittura stando in piedi, muovendosi davanti al video, con continue interruzioni dovute a una telefonata, ad un fatto casalingo, ma anche alla pubblicità. Può anche capitare che si perda una puntata. In questo caso occorre fare in modo che nelle puntate successive in qualche modo si ricordi cosa è successo nelle precedenti, da qui ecco certe ripetizioni».

Prima ha detto che è molto più facile per gli attori passare dalla soap opera al cinema... Può fare qualche esempio?

«In genere gli attori fanno finta di dimenticarsene, ma ce ne sono moltissimi, anche tra i più famosi, che hanno cominciato con un serial... Kathleen Turner prima di interpretare alcuni film di grande successo mondiale, come "Brivido caldo", "All'inseguimento della pietra verde" e "La guerra dei Roses" ha fatto il suo bravo esordio nel serial "The Doctors"... Anche Sigourney Weaver prima di farsi conoscere con "Alien" e "Ghostbusters" è apparsa nel serial "Somerset", [illegible] quale proviene anche Ted Danson ("Flashdance" e "Tre uomini e un bebè")... Potrei fare decine di altri nomi...».

E' anche più facile innamorarsi durante le riprese di un serial che in un film?

«Diciamo che le occasioni sono maggiori. C'è più tempo di stare insieme. Durante le riprese del serial "Sentieri" Kevin Bacon e Kyra Sedwick hanno avuto tutto il tempo per innamorarsi e sposarsi... In "Quando si ama" è sbocciato l'amore tra Perry Stephens che è Jack e Lisa Peluso che è Ava...».

Basta così... Ci dica invece come è organizzato il lavoro degli autori dei testi di *«Beautiful»*.

«Ognuno degli sceneggiatori cura in maniera particolare due o tre attori di cui deve conoscere tutto nei minimi dettagli, ha memorizzato tutti i loro fatti precedenti, il modo di muoversi, di parlare... Insomma le caratteristiche personali. Quando ci si riunisce ognuno propone nuovi sviluppi che investono tutti i personaggi, ma in modo particolare quelli che lui ha in cura».

Non [illegible] verificano contrasti, rivalità?

«Certamente, può capitare, ma si finisce sempre per mettersi d'accordo, anche perché l'ultima parola poi spetta al regista».

Qual è la maggiore difficoltà?

«Conservare esattamente ogni personaggio così com'è all'inizio, col suo tipico carattere, malgrado tutti gli avvenimenti che si verificano puntata dietro puntata».

Il bellissimo Ron Moss

Lamberto Antonelli

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - minuti di...**
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura Piero Angela. *Yemen: la collana perle*
14,30 **Cronache motori**, attualità
15 — **Quarantesimo parallelo. A Sud e a Nord**, una trasmissione di Rai Regione
15,30 **L'albero azzurro**, programma per bambini
16 — **Big**, varietà per ragazzi condotto da Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Pallacanestro**, semifinale del play off
18,45 **Trent'anni storia**, documenti con Paolo Frajese
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Tg Sette**, settimanale di attualità a cura di Piero Di Pasquale Franco Porcarelli
21,40 FILM **Fracchia belva umana**, Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Anna Mazzamauro, Gigi Reder. comico 1981 — *Il timidissimo Fracchia va a cena con la signora che corteggia disperatamente da anni e viene scambiato per un pericolosissimo gangster, sosia, dalla polizia. Chiarito l'equivoco viene costretto dallo stesso gangster ad uno scambio parti*
— Nell'intervallo: **Telegiornale**
23,40 **d'oggi: Bruscoli**, documenti
24 — **Tg1**
— **Che tempo**
0,20 **Oggi al Parlamento**, attualità
0,25 **e dintorni**, attualità di Gigi Marzullo
0,45 **DSE Dossier ragazzi**, di Riccardo Barbieri. *Lo sport*

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità Puccio Corona Livia Azzariti
10 — **Telegiornale**
10,15 **Five Mile Creek, stazione posta**, sceneggiato
11 — **Telegiornale**
11,05 **Il mistero dell'aquila**, telefilm
11,40 **al biglietto**, varietà con Valerio Merola
11,55 **tempo fa**
12 — **Telegiornale**
12,05 **Raiuno**, varietà con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**
13,30 **Tg2 Economia - Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato
15,15 **e dintorni**, con Viviana Antonini
15,25 **Detto tra noi**, con Patrizia Caselli e Piero Vigorelli
16,25 **Tutti uno: tv degli animali**, con gioco a premi
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Spazioliberò**, attualità
17,30 **Alf**, telefilm
18 — **Tgx**, quotidiano divagazioni umoristiche, con Michele Mirabella
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Rock café**, rubrica musicale
18,45 **Moonlighting**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **Tribuna politica**
20,40 FILM TV ● Per la serie Il nostro amico Perry Mason: **Per un antico** di Ron Satloff, con Raymond Burr, Barbara Hale, Joe Penny, Jennifer O' Neill, William Katt. Usa giallo 1987
22,15 **L'ispettore Sarti**, telefilm
23,15 **Tg2 Pegaso. Fatti opinioni**, quotidiano approfondimento dei fatti del giorno
24 — **- Oroscopo**
0,10 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima
0,20 FILM **Duello nel Pacifico**, John Boorman, con Lee Marvin, Toshiro . Usa drammatico 1968 — *Durante la seconda guerra mondiale un giapponese ed un americano approdano su un isolotto deserto. Iniziano combattersi con astuzia e meticolosità ossessiva, finché, in uno scontro diretto, non fanno pace diventando amici. Basta però pochissimo per scatenare i vecchi rancori*

7 — **L'isola ragazzi**, telefilm
— **Braccio ferro**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero** per i più piccini
8,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
9 — **anch'io '91**, attualità
10,20 **Dse - Dieci anni di cinema (1968-1977)**, documenti, divagazioni e curiosità
10,50 **Destini**, sceneggiato
11,50 **Telegiornale**
11,55 **I fatti vostri**, attualità

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,40 **Tennis**, Internazionali d'Italia femminili Roma
— **Scherma**, Coppa del mondo. Fioretto femminile da Como
17,45 **Giornali e tv estere**, attualità
18 — **Speciale Geo**, documenti Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge di radio a colori**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Aspettando un terno al lotto**
BlobCartoon, documenti
20,05 **Blob. Di tutto più**, di Enrico Ghezzi Marco Giusti

20,25 **Una cartolina spedita Andrea** attualità
20,30 Olviero Beha presenta **Un terno lotto**. Il programma intende offrire opportunità di occupazione giovani mettendo in contatto chi cerca lavoro imprese grandi e piccole
22,35 **Tg3 Sera**
22,40 **e**, attualità. politico-culturali e attualità forniscono spunto per un dibattito a gradi. Con Corrado Augias
23,35 **Tg3 Notte**
0, FILM ● **Soldi ad ogni costo**, di Ted Kotcheff, con Richard Dreyfuss, Micheline Lanctot, Randy Quaid, Jack Warden. Canada commedia 1974 — *Un ragazzo ebreo di Montreal ossessionato dal desiderio di arricchirsi per potersi comprare pezzo di terra. Riuscirà nel suo intento procurando la felicità del padre, un tassista rovinato alcol, ma perderà ragazze che amava per i metodi usati per arricchirsi*

11 — **Tennis**, torneo internazionale under da Salsomaggiore
11,30 **Bocce**, Italia-Francia
12 — **Il circolo delle 12**, rotocalco quotidiano di informazione culturale. Con Romano Battaglia e Francesca Topi. Prima parte

RETE 4

12,45 **pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti
12,50 **Ribelle**, sceneggiato Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato O'Leary
14,45 **La mia piccola**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela con Eva Mondolfi
17,15 **d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo amati**, attualità Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela con Catherine Fullop

20,35 FILM **Il gigante**, di George Stevens, con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson. Usa drammatico 1956 — *La storia del Texas nei primi trent'anni del secolo e il suo passaggio dal bestiame al petrolio attraverso le vicende famiglia un ricco ranchero e quelle di bracciante che diventa miliardario estraendo il petrolio. L'ascesa finanziaria non compensa il bracciante nevrotico e ambizioso mentre il ranchero anche vede crollare il suo mondo può contare su una bella e affezionata famiglia*
0,15 **Il grande golf**
1,20 FILM **La signora omicidi**, Alec Guinness, Cecil Parker. comico 1955 — *Una banda di simpatici ladri progetta plicato colpo. Fingendosi musicisti i banditi fanno base presso una vecchia affittacamere che scopre loro vera e di riportarli sulla retta Un classico della commedia inglese*

8,15 **Una vita vivere**, sceneggiato
9,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,40 **Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
10,10 **Per Elisa**, telenovela con Noelì Arteaga
11 — **Señora**, telenovela
11,50 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao**, varietà cartoni animati:
— **Pippo e**
— **L'incantevole Creamy**
14,30 , quiz condotto Paolo Bonolis
15,30 **Mai dire banzai**, varietà
16,15 **Simon Simon**, telefilm
17,30 **Mai dire sì**, telefilm con Pierce Brosnan, Stefanie
18,30 **Studio aperto**, notiziario con Fede
19 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
20 — **Papà Gambalunga**, cartoni animati

20,30 ● **Voglia di vincere** di Christopher Leitch, Jason Bateman, Kim Darby, John Astin, Paul Sand. Usa commedia 1987 — *Un ragazzo che per licantropia saprebbe battersi da lupo, rinuncia ai poteri straordinari per gere nello studio e nella boxe*
22,30 **L'appello del martedì**, rubrica sportiva condotta da Maurizio . Tra gli ospiti Romeo Benetti, Oscar Damiani, Fabio Capello, Franco Baresi
0,05 **Cin Cin**, telefilm
0,30 **Studio aperto**, notiziario con Emilio Fede
0,45 **Kung Fu**, telefilm
1,45 **Samurai**, telefilm

6,30 **Studio aperto**, notiziario
7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà
— **Sul con Annette**, cartoni animati
— **Tartarughe Ninja riscossa**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, notiziario
8,45 **L'uomo milioni ri**, telefilm
10 — **bionica**, telefilm
11 — **Sulle strade della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz Corrado Tedeschi
15,05 **Agenzia matrimoniale**, attualità conduce Marta Flavi
15,35 **amo... parliamone**, con Marta Flavi
16 — **Bim bam**, varietà con cartoni animati:
— **Memole Memole**
— **Scuola polizia**
— **La spaghettata**, quiz
— **Holly e Benji fuoriclasse**
18,05 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
18,35 **Tg come Telegatto**, varietà Gerry Scotti
18,45 **Il gioco nove**, quiz condotto da Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie marito**, quiz condotto da Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia notizia**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **La Telegatti - Gran Premio Internazionale Tv**, varietà. Presentano Corrado Carrà — *Dal Teatro Nazionale di Milano serata gala dell'ottava edizione del Gran Premio della tv con la consegna dei Telegatti alle trasmissioni e ai personaggi più votati dei lettori di «Tv Sorrisi e ». Tra gli ospiti Renato Pozzetto, Diego Abatantuono, il senatore vita Giovanni Spadolini, Giorgio Armani*
0,15 **Il ritorno impossibile**, telefilm
1,20 **Striscia**, *replica*
1,35 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2,35 **Operazione ladro**, telefilm Robert Wagner

8 — **La famiglia Brady**,
8,30 ● **Mia cugina Rachele**, di Henry Koster, con Olivia De Havilland, Richard Burton, Audrey Dalton, John Sutton. Usa drammatico
10,25 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto Bongiorno

GRP

15 — FILM ● **Calcutta**, di John Villiers Farrow, Ladd, Gail Russell, June Duprez, William Bendix. Usa poliziesco 1947
16,30 **Airline**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19,35 , situation comedy
20 — **Le più belle favole mondo**, cartoni animati
20,30 **Derby Thrilling**, telefilm
21,30 **Il perduto** sceneggiato
22 — **Meeting. Piemonte alla sbarra**, attualità. Conduce in studio Ito De Rolandis
23 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Vinovo corre**, di trotto di galoppo dall'ippodromo di Vinovo
0,30 **Monty Nash**, telefilm
1 — FILM ● **Flesh Eating Mothers**, di James Martin, con Valerie Hubbard, Robert Lee. Horror
2,30 FILM ● **Scandalo a Philadelphia**, di George Cukor, con Catharine Hepburn, Cary Grant, James Stewart. Usa commedia 1940

VIDEOGRUPPO

15 — **settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Cartoon stories**, programma cartoni animati
17,55
18 — **Palla avvelenata**, rubrica sportiva
19 —
19,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
— **figlio Dominic**, telefilm
20,30 **L'albero della cuccagna**, spettacolo di varietà
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — FILM ● **La libellule**, operetta
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

15 — **Celeste**, teleromanzo
15,30 **I cento giorni di Andrea**, teleromanzo
17,15 **Super 7**, cartoni animati
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 FILM ● **Il giustiziere sfida città**, di Umberto Lenzi, Tomas Milian, Joseph Cotten. Italia drammatico 1975 — *Un gruppo banditi rapisce il figlio di un industriale e uccide guardia del corpo. fratello di quest'ultimo decide di vendicarlo si mette sulle tracce dei delinquenti. passato di malavitoso gli consente di entrare negli ambienti della mala insospettato*
22,20 **Colpo grosso**, quiz Umberto Smaila
23,10 FILM ● **La stagione** , di Yasushi Nakahira, con V. Ishihara, Tsugawa. Giappone drammatico 1958 — *Due fratelli, timido riservato, l'altro sicuro di sé ed intraprendente corteggiano donna sposata. Finirà con l'uccisione del secondo ad opera del primo*
0,45 **Colpo grosso**. Replica
1,35 **Joe Forrester**, telefilm

QUARTARETE

14,30 **Eisched**, telefilm
15,30 **Redazionale**
— **tv**, programma promozionale
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg4 Flash**
19,45 **uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg4 Cronaca flash**
20,30 **Superderby**, rubrica sportiva
22,55 **Sport Flash**
23 — **Doppio gioco**, telenovela
23,25 **Dolce notte**, varietà
23,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
0,05 **Tg4 Cronaca flash**
0,30 **Andiamo al cinema**, i film in programmazione nelle sale prima visione
0,45 **Dolce notte**,
1 — **Zip**, programma musicale
1,15 **Frutto proibito**, varietà

QUINTARETE

17 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
I protagonisti vita piemontese, attualità
20 — **Viaggio attraverso il sistema** documentario
20,30 FILM **Shangai express**, di Josef von Stenberg, Dietrich, Clive Brook, Warner Oland. Usa avventuroso 1932 — *Su un treno viaggiano prostituta, un ufficiale inglese e un commerciante eurasiatico che si rivela un «signore della guerra» nella Cina sconvolta dalla rivoluzione. Quest'ultimo vorrebbe uccidere l'ufficiale, ma donna si oppone...*
22,30 programma promozionale
24 — FILM ● **felicità**. Commedia
2 — **Film no stop**

SUPERSIX

15 — **English of course**, corso di lingua inglese
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio simpatia**
16,30 **stelle noi**, rubrica astrologia
17,30 **Hood**, cartoni animati
18 — **Star** animati
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Telegiornale giovani special**
19,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
20 — **Cronache piemontesi**, rotocalco di attualità
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Le auto settimana**, promozionale
22 — **Son**, situation comedy
22,30 **Cronache Piemontesi**, rotocalco di attualità
23 — **I diamanti della morte**, sceneggiato
24 — **Sanford Son**, comedy
1 — **Le** , promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

15,03 **Sportello aperto a Radiouno**, medicina la tua salute. Risponde Claudio Allegra allo 06/318.912
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale di Giuseppe Neri
17,04 **Io e la radio**, di Emanuela Vacchetto
17,30 **L'America italiana**, a cura Adriano Mazzoletti. Storia di grandi e meno grandi musicisti italo-americani. *Jimmy Giuffre*
18,30 **1993: venti d'Europa**
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi sulla scena del tempo, Carlo Castellaneta
20,20 **Nel piacere**
20,30 **Ribalta**, Emilia Costantini
21,04 **Armstrong**
21,25 **Gr1 Tuttobasket**, a cura di Massimo Luca
22,10 **Canta Fitzgerald**
23,09 **La telefonata**, con Angelo Sabatini

STEREORAI

16 — **Stereopiù**
17,40 **Dediche e richieste**
19,15 **Classico**
21 — **Stereodrome**

RADIODUE

15 — **Gli d'oro**, di Giorgio Bassani. Lettura integrale a più voci diretta D. Ardini
15,30 **Gr2 Economia**
15,45 **Zitta che si sente tutto**
15,48 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura Un programma di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, attualità a cura di Franca Guerini
18,35 **Il discreto della melodia**, programma musica sinfonica e cameristica
19,50 **Le ore della** , a cura di Francesco Anzalone e Sabrina Mancini. «Musica per ricordare», studio Maria Grazia Putini. «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le della notte**. Prima parte «L'argomento». Gli ascoltatori possono intervenire telefonicamente chiamando il numero 06-3131
22,41 **Le ore della notte**, seconda parte «La discussione»

RADIOVERDERAI

15,33 **Successi in musica**
16,10 **I magnifici dieci**
Ondaverde
22,33 **Successi musica**

RADIOTRE

14,05 **Diapason** novità in compact borazione con rivista Classica. Presenta Paolo Capirci
16 — **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e . Presenta Paolo Morawski
17,30 **DSE Conoscere**. dell'Africa nera. *Papaya*
17,50 , a cura Marco Mauceri. Giovani interpreti
19,15 **Terza pagina**. Quotidiano di cultura e informazione. Conduce Alberto Castelvecchi
20 — a programma selezionata da Rossella Nobile
21 — **La parola e la** . Voci del teatro europeo di . N. Kolyada. Regia di Giorgio Sandini
22,15 **Blue note**, da Milano. Presenta Daniele Biacchessi
23,20 **Finestre sul mondo**, rassegna quotidiana stampa
note, seconda parte

NOTTURNO

— **Programmi culturali, musicali e notiziari**
24 — **Il giornale mezzanotte - Notturno**

ODEON TV

15,30 **Pasiones - La nuova storia di Maria**, telenovela
16,15 **Fiori di zucca**, cabaret
16,45 FILM ● **Gli eroi del doppio gioco**, di Camillo Mastrocinque, con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri, Gino Bramieri. Italia commedia 1962 — *Dei tre figli di un podestà fascista uno solo, reduce dalla ritirata di Russia, è avverso al regime. Gli Alleati stanno ormai per arrivare e i genitori del giovane fanno il doppio gioco per nascondere il loro passato. Argomento troppo serio per far sorridere, come era invece nelle intenzioni del regista*
18,30 **Fiori di zucca**, cabaret
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **New Trasformers**, cartoni animati
20 — **Daitarn III**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Attentato al Trans-American Express**, con Ben Johnson, Vera Miles, Ben Murphy. Usa drammatico 1973 — *Il Trans-American Express è appena partito dalla stazione che il macchinista si accorge che qualcuno ha manomesso i freni e tutti gli impianti di comunicazione con l'esterno. I passeggeri vengono avvertiti: c'è pericolo di un deragliamento o di un incidente alla prossima stazione: crescendo di terrore e lieto fine inverosimile*
22 — **Fiori di zucca**, cabaret
23 — FILM ● **Professore venga accompagnato dai suoi genitori**, con Jacques Dufilho, Aldo Maccione. Italia commedia 1974 — *In piena contestazione studentesca scioperano sia gli insegnanti che gli studenti e le aule vengono occupate. Il professore Petracco, di idee piuttosto reazionarie, approfitta dell'involontario aiuto degli studenti per far cacciare il preside e prenderne il posto*

8 — **Angie Girl**, cartoni animati
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi news**, notiziario
13,15 **Sport News**
13,30 **Tv Donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Prima parte
15 — FILM ● **Grido d'amore**, di Paul Wendkos, con Susan Blackely, Powers Boothe, Gene Barry. Usa drammatico 1980
16,55 **Tv Donna**. Seconda parte
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Corto circuito**, programma con giochi, ospiti musicali, video, classifiche esplosive, sorprese. Conduce Iveno Guidoni
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 **Ho fatto 13!!!**, gioco a premi con il pubblico a casa condotto da Luciano Rispoli
22,30 **Festa di compleanno**, spettacolo con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Loretta Goggi
23,30 **Stasera News**, telegiornale
23,50 **Vela: Campionati del mondo**, in diretta da San Diego. *Fleet Racing*
0,30 FILM ● **Los Zancos**, di Carlos Saura, con Fernando Gomez, Laura Del Sol, Antonio Banderas. Spagna drammatico 1984 — *Angelo, scrittore e professore universitario, dopo la morte della moglie si ritira in campagna. Stanco di vivere tenta il suicidio ma viene salvato da una vicina di casa, madre di due bambini. Angelo si innamora della donna e le dedica una commedia che decide di allestire con il marito di lei*

7,30 **Cbs News**, notiziario della Cbs via satellite
8 — **Cbs News**, replica
8,30 **Le spie**, telefilm
9,30 **I giorni di Brian**, telefilm
10,30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi, Renata Sorrah
11,55 **A pranzo con Wilma**, rubrica condotta da Wilma De Angelis. Ospite di oggi Maurizio Corradin
12,30 **Doris Day Show**, telefilm

SVIZZERA

14,35 **Racconti italiani**. *I velieri*, di Anna Banti
15,35 **Stripy**, disegni animati
15,40 **Dossier ecologia**, documenti. Servizi sull'uomo e sull'ambiente
16,10 **Videopostcards**, documenti. *New York*
16,20 **Alfazeta**, documenti a cura di Gianna Pallenghi
16,30 **Creature grandi e piccole**, telefilm tratti dai romanzi di James Herriot
17,30 **Favole popolari ungheresi**, disegni animati
17,35 **Ducktales**, cartoni animati di Walt Disney
18 — **A come animazione**
18,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm con Siegfried Wischnewski
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**, news
20 — **Telegiornale**

20,25 **T.T.T. - Tesi, temi, testimonianze**, rubrica di attualità a cura di Aldo Sofia. *Il pilastro della discordia*
21,35 **Piccoli crimini in grandi città**, telefilm
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Martedì sport**. Nel corso della trasmissione sintesi delle semifinali di Coppa Svizzera di calcio
23,55 **Teletext Notte**

12,20 **A come animazione**
12,25 **Teletext News**
12,30 **Bis**, trent'anni di spettacolo leggero alla Tsi
13 — **Tg tredici**

TELE +2

13,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale presentata da Maurizio Pistocchi
14,30 **Sport Parade**, le immagini più intriganti della settimana
15,30 **Calcio**: una partita della penultima giornata del campionato inglese
17,15 **Eroi**, profili di grandi campioni dello sport
17,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,30 **Wrestling spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni dello sport
20,30 **Pallavolo**, campionato italiano maschile Serie A. Telecronaca diretta di Lorenzo Dallari di una semifinale di play off
22,30 **Racing**, il mondo dei motori
23,30 **Usa sport**, rubrica di sport americani. A cura di Dan Peterson. Aggiornamenti e servizi sui campionati di basket Nba, Hockey ghiaccio Nhlk,baseball Mlb
0,30 **Pallavolo**, campionato italiano maschile Serie A. Replica di una semifinale di play off

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar

RETE 7 PIEMONTE

15,30 **Tutti i frutti**, cartoni animati
16 — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
16,40 **I gnomi delle montagne**, cartoni animati
17,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **Il mondo dell'occulto**, rubrica con Sirio
21 — **Amandoti**, telenovela
22 — **Notes**. Intervista a..., condotto da Marco Ilo
23 — FILM ● **Il sentiero dei disperati**, di Jean-Gabriel Albicocco, con Marie Laforêt, Charles Aznavour, Franco Fabrizi. Francia drammatico 1963 — *Emigrato in Paraguay in cerca di fortuna Carlo si rende conto che non riuscirà facilmente a vincere la miseria. Tenta anche la strada del contrabbando ma per non essere arrestato deve fuggire in Cile. La donna che lo ama riesce a convincerlo a ritornare definitivamente in Italia*
1 — **Mash**, telefilm

RETE MIA

15,45 **Prima pagina**, informazione
16 — **Gulp**, contenitore per i ragazzi condotto da Miriam De Boer: **Tom Sawyer Story**, cartoni animati
17 — **Killer camera**, varietà
17,30 **Prima pagina**, rotocalco d'informazione
17,45 **Pomeriggio sportivo di Retemia**
— **Basket in rosa**, a cura di Lidia Gorlin
18 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda quotidiana di Isabella Fiorali
19,30 **Prima pagina**, rotocalco d'informazione
20 — **Via delle rose 33**, telefilm con Gilberto Rivelli
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga e Tony Ramos
21,30 **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
22 — **Prima pagina**, rotocalco d'informazione
22,30 **Rotociclo**, settimanale di ciclismo di Fabrizio Biondi
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali

TELECUPOLE

15 — **Pomeriggio insieme**, contenitore di varietà
16 — **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali
18,05 **Leonela**, telenovela
18,30 **E' proibito ballare**, situation comedy di Pupi Avati
19,30 **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno, Trattoria dei Ricordi**, spettacolo di varietà in diretta
22,30 **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali
22,45 FILM ● **Entity**, di Sidney J. Furie, con Barbera Hershey. Usa drammatico 1981 — *Entity, cioè entità misteriosa. Una donna che vive con i figli alla periferia di Los Angeles viene un giorno assalita dalla misteriosa identità che la brutalizza. Il fatto si ripete. Il figlio Billy corre in suo aiuto e viene brutalmente percosso. Non è che l'inizio*
1,15 **Tg4 Flash**, informazioni locali e nazionali

RETE CANAVESE

15 — **Videoshop**
16 — FILM ● **Il padrino di Hong Kong**
18 — **Videoshop**
19 — **Ransie la strega**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — FILM ● **I due volti della paura**
22,45 **Cilimu**, attualità di cinema, libri, musica
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Redazionale**

VIDEOUNO

16 — **Andiamo al cinema**, i film in programmazione in prima visione
16,40 **Gli inafferrabili**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
19 — **I tre marmittoni**, cartoni animati
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Wermacht ora zero**, di Stanislaw Rezewicz. Polonia guerra 1967
22 — **Videonotizie**
23 — **Charleston**, telefilm
24 — **Charleston**, telefilm

TELESUBALPINA

17,30 **Il palazzo risponde**. Incontro con il presidente della Provincia di Asti Guglielmo Tovo
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive**. *Un sendero poco luminoso: il Perù oggi*
19,25 **Domani celebriamo**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
16 — **Il segreto**, telenovela con Christian Bach, Humberto Zurita
17 — **Nido di serpenti**, telenovela
18 — **I Gobots**, cartoni animati
19 — **Tga News**, quotidiano di informazione
20,25 **La mia vita per te**, telenovela
21,15 **Il segreto**, telenovela con Christian Bach, Humberto Zurita
22,15 **Nido di serpenti**, telenovela con Cleide Yaconis

VIDEO MUSIC

16 — **On the Air pomeriggio**
19,30 **Super Hit & Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air Notte**
23,30 **Lenny Kravitz in concerto**. Ha 26 anni, viene dal New Jersey e per i suoi interessi e il suo modo di vivere ripropone atteggiamenti cari alla cultura Hippie
0,30 **Blue Night**. Replica
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

15 — FILM ● **Il colore della pelle**, con Christian Marquand, Antonella Lualdi. Francia drammatico 1950
17,30 **Filmati musicali**
19 — **Andiamo al cinema**, rubrica
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
19,45 **Documentario**
21,30 **Venere 2000**
22,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
0,20 FILM ● **L'erede di Robin Hood**, con Cornel Wilde, Anita Louise. Usa avventuroso 1947

TELETIME

16 — **Time notizie economia**
16,10 **Calcio Club - Inter**
17 — **Time notizie**
17,10 **Ingresso libero**, promozionale
18 — **Time notizie città**
18,10 **Calcio Club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Supermouse**, cartoni animati
20,30 **Ingresso libero**, promozionale
21 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
22 — **Ingresso libero**, promozionale
23 — **Time notizie**
23,30 **Autofferta**

SESTA RETE

16 — FILM ● **La vita un solo giorno**
18 — **Cappuccetto a Pois**, cartoni animati
18,30 **Illusione d'amore**, telenovela
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **L'appuntotutto**, promozionale
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22 — **Cash and Carry**, programma promozionale
23,30 FILM ● **Storia di un cacciatore di taglie**

TELESTAR

15,30 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16 — **Truck Driver**, telefilm
17 — **Primus**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillhante**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
20,30 FILM ● **Truffa al computer**
22,30 **Tv Flash**
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Notturno**

TELE VAL D'AOSTA

17,30 **Cartoni animati**
18 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
19,10 **Telegiornale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
22,30 **Telegiornale**
23,15 FILM ● **Il sentiero dei disperati**, di Jean-Gabriel Albicocco, con Marie Laforêt, Charles Aznavour, Francia drammatico 1963
0,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda

TV IERISERA

a cura di Stefano Pettinati

Il circo del lunedì chi sbraita, chi spara

Il piccolo circo del lunedì s'è messo in moto anche ieri sera. Lo sosteniamo da un po': il lunedì la tv ci dà una sorta di grande avvertimento che si potrebbe tradurre così: «mondo» e lo spiega mostrando lordure del mondo selezionate e alcune fra le brutture di cui è capace. Se gli spettatori sono come Rocky e dicono: «A terra non mi mandi», nei giorni successivi diventa più gentile e perfino divertente. In sintesi, ieri si è visto e sentito anche questo: bande (finte: era un film) che si sbudellavano, con una scena hard in cui c'era uno a letto con una e la polizia che faceva irruzione e crivellava lui mentre lei urlava e bisognava abbassare immediatamente l'audio. Poi: il solito Sgarbi che ha sbraitato come un forsennato un paio di volte. Novità: adesso è passato alla parolaccia urlata (non è colpa sua: si è inventato una maschera di arci-arrogante, ci campa sopra e deve esagerarla ogni trasmissione di più; la colpa semmai è di chi lo invita. Una volta invitavano Moana Pozzi, mai che invitino gente interessante). Altre cose: i deliri dei componenti le gang giovanili di Berlino e Parigi in un servizio di Canale 5, comunque misuratissimo nel porgere una realtà che si può definire pazzesca.

Ferrara

Altre urla, ma di Giuliano Ferrara contro chi lo contraddiceva (referendum: è più difficile controbattere a «Samarcanda» o all'«Istruttoria»?). Da Costanzo, invece, discussione col pubblico. Tema: ancora Sgarbi. Riflessione di Costanzo: «Fa già casino quando c'è: vogliamo fargliene fare anche quando non c'è?».

TV STASERA

Premio ambito

CANALE 5 20,40

Ierisera hanno consegnato i premi televisivi denominati **Telegatti** e stasera ci fanno vedere l'allegra cerimonia. I giornali non hanno mancato di spiegare che i **Telegatti** sono ambitissimi. E' difficile credere che posati cinquantenni, seri professionisti, possano sospirare: come vorrei un «telegatto»!, ma probabilmente la realtà è proprio questa. Quando si istituisce un premio, di valore zero, che fino a ieri non esisteva, che da qui a due giorni tutti avranno dimenticato, quello che non lo ha ricevuto si arrabbia e quello che invece lo ha preso si rende finalmente conto dei propri meriti. I dati salienti sul **Telegatto** di stasera sono i seguenti: 1) buona parte del pubblico presente ha pagato mezzo milione per partecipare alla serata. Una piccola parte invece è stata pagata per esserci e salire sul palcoscenico; 2) la pattuglia degli invitati è quanto di più disuguale possibile e comprende anche: Elonora Brigliadori; Robert Mitchum; Pierangelo Vallerino; Giovanni Spadolini; Enzo Jannacci; Brooke Shields; Alain Delon; Giorgio Gaber; Monica Bellucci (è una modella); Gerry Scotti; 3) guidano la serata Raffaella Carrà e Corrado Mantoni che avevano presentato insieme due «Canzonissime». Qualcuno ricorda che esisteva «Canzonissima»? La tv è così, la si dimentica subito. Ad esempio: qualcuno ricorda chi ha preso il **Telegatto** l'anno scorso?

Brigliadori

Formato Gigante

RETEQUATTRO 20,40

Ci sono collezionisti di brutture televisive, gente che ha inventato altri blob prima di «Blob» e c'è anche un tale che polemizza con Ghezzi dicendo di aver inventato lui proprio «Blob» e mostra una videocassetta per comprovarlo. Non ci sarebbe da stupirsi: sovente in televisione le idee non sono di chi le ha ma del primo che riesce a farle proprie e la legge richiede agli inventori di trasmissioni una serie incredibile di prove per garantirli. Il locale torinese «Hiroshima Mon Amour» stampa un giornalino mensile che invece del «Blob» colleziona gli «Splatter», che sono due o tre descrizioni sintetiche del peggio della tv del mese, scritte in poche righe e divertentissime. Visto che in tv è troppo facile, però si potrebbe fare la stessa cosa col cinema, ma al cinema ci sono gli arci-film sacrissimi e in questo caso ci vorrebbe necessariamente uno sventato incosciente che si mettesse ad asserire cose proibite. Potrebbe dire, per esempio che **Il gigante** con James Dean è un film noioso: che dura tre ore e diciotto minuti e poteva durarne venti. Oppure, sempre sullo stesso film, che James Dean è antipatico ma Elizabeth Taylor lo è perfino di più. Oppure che anche «Dallas» è una saga di petrolieri in lotta, ma con le sue assurdità, i resuscitamenti e chi ha sparato a J. R. era più fantasioso e divertente. Interessanti i paesaggi.

Il gigante

Proteggere il Telegatto

RAIDUE 20,30

Una volta, quando aveva solo due canali e nessun concorrente, la Rai faceva i programmi cosiddetti protetti, cioè, se da una parte dava la trasmissione che tutti dovevano vedere, poniamo, «Sandokan», sul secondo infilava un concerto di musica sinfonica. Più o meno, la Fininvest stasera fa lo stesso col «Telegatto»: da una parte mette il «Gigante» e dall'altra perfino **Voglia di vincere 2**, che è il bis del film della scorsa settimana ma vale un quarto. Per cominciare, non c'è più Michael J. Fox che è sostituito dal meno famoso e molto meno simpatico Jason Bateman. Poi c'è la storia, che è la stessa dell'altro film, ma con qualche mutazione di contorno: non siamo più al liceo, ma al college; lo sport praticato dal protagonista non è più il basket ma la boxe; la bella non è quella dell'altra volta, ma una comprensiva professoressa. La quale ultima è interpretata dalla bionda Kim Darby, che oggi ha quarantadue anni e può comodamente permettersi, appunto, parti di bella: incuriosirà un lettore, forse anche due (il terzo sopprassieda), sapere che si tratta della ragazzina ossuta che nel «Grinta» esortava John Wayne ad andare a caccia di banditi. Sintesi: anche **Voglia di vincere** è, come si dice, una bella pizza, con la differenza che una bella pizza è generalmente più sostanziosa.

Voglia di vincere II

PARIGI

Roman Polanski e Dario Fo registi per l'opera lirica

PARIGI ● Dario Fo e Roman Polanski firmeranno la regia di due opere liriche, rispettivamente «Il barbiere di Siviglia» e «I racconti di Hoffmann», in cartellone per la prossima stagione lirica parigina, che sarà caratterizzata dall'apertura del Palais Garnier, tempio della danza, alle produzioni liriche, e dell'Opera-Bastille al balletto.

«I due teatri manterranno le rispettive vocazioni, ma sotto uno stretto coordinamento, affidato a Georges-François Hirsch, amministratore unico di Garnier e Bastille», ha detto in una conferenza stampa Pierre Bergé, presidente del consiglio d'amministrazione dei due enti. Egli ha spiegato che il ritardo nella costruzione della sala modulabile dell'Opera-Bastille ha portato alla decisione di rappresentare al Palais Garnier un'opera come «Il barbiere», «che ha bisogno di un ambiente più raccolto di quello offerto dai grandi spazi della Bastille».

Roman Polanski

DIVI IN TV

Buon pomeriggio con Peter Fonda da domani ospite di Retequattro

L'attore americano Peter Fonda sarà ospite delle puntate di domani e di giovedì del programma «Buon pomeriggio» in onda su Retequattro dalle 12,15 alle 18,15.

Peter, figlio del famoso Henry e fratello dell'attrice Jane, parlerà del suo ultimo film «Family express» di cui è protagonista con l'attrice spagnola Victoria Vera e l'italiano Maurizio Latini, che saranno presenti nella puntata di giovedì del programma. In questo film Fonda interpreta un giocoliere.

Il cinema, le donne ed i suoi tre figli sono gli argomenti dei quali parlerà l'attore: la figlia Bridget ha intrapreso la carriera d'attrice, il figlio Justin studia per diventare direttore della fotografia mentre Thomas è l'unico a non lavorare nel cinema occupandosi di artigianato.

Peter Fonda ha 51 anni e divenne famoso per «Easy Rider» di Dennis Hopper.

Peter Fonda

CONVERSIONE

Il Black Sabbath canterà inni sacri

NEW YORK ● Da *«Jesus Christ Superstar»* al gruppo heavy metal dei Black Sabbath al pentimento: Jeff Fenholt, 40 anni, protagonista a Broadway della famosa opera rock di Andrew Lloyd Webber, ha lasciato il complesso con cui ha cantato negli ultimi anni per dedicarsi alla musica religiosa. Causa del cambiamento sarebbe stato un sermone pronunciato un anno fa dal cardinale di New York O' Connor: egli infatti definì l'heavy metal *«pornografia in suoni»*.

IN CITTA'

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21: Exportex

CLUB 84: oggi 15,30 con Rocky ed i suoi solisti danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.o.c. Rocky in orchestra» con l'intervento del M° Corona.

DU PARC - MUSIC HALL (tel. 521.5538 - 521.5275): ore 21 grande festa con Pierre Carrera e Luca Milani.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 2[illegible]): ore 15 discomusica «a passo di danza». Ingresso libero. Giovedì 9 Ezio Leoporella.

NUOVO GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 discomusica liscio con the danzante, pasticceria a tutti.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio, ingresso libero

IL PAPARAZZO - Ristorante Cabaret, v. Virginio 1 ang. c. Po 11: tutti i martedì e sabato cena con spettacolo. Gradita prenotazione.

TIBLUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.498 - 438.1466.

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): prenotazioni e vendita concerto di lunedì 13 maggio ore 21 Gerry Mulligan e The Gerry Mulligan Quartet. Biglietteria T. Regio, tel. 8815.241-242.

PICCOLO REGIO: vendita concerto martedì 21 maggio ore 21 Tommy Flanagan pianoforte, Aldo Zunino basso e Franco Mondini batteria. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241-242.

ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/1, tel. 812.6114): stasera ore 21 **Il barbiere di Siviglia**, melodramma di G. Rossini, riduzione per marionette in 2 tempi di A. Grilli.

ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): da domani ore 20,45 la compagnia Teatro Nuovo Torino presenta Luciana Savignano e Raffaele Paganini in **Carmen, Ephimeros, e Barakei.** Biglietteria 9-13/15-19 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

AUDITORIUM RAI: Unione Musicale serie dispari ore 21 Frank Peter Zimmermann, violino Alexander Lonquich, pianoforte. Wolfgang Amodeus Mozart, le Sonate per violino e pianoforte (secondo concerto). Sergej Prokof'ev sonata op. 80. Biglietto per non abb. num. lire 20.000. Ingr. 13.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.

CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.898): ore 20,45 il Teatro degli Incamminati presenta Franco Branciaroli ne **I due gemelli veneziani**, regia di Gianfranco De Bosio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 12 maggio.

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34): questa sera ore 21 ultimo spettacolo **Lulù** con Debora Caprioglio, il personaggio più conosciuto dell'anno dopo il discusso film Paprika. Regia Tinto Brass. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.

ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 696.5547): da stasera ore 21 a giovedì la compagnia Sutki presenta **Antifona** coreografia e regia di Anna Sagna. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 530.614.

JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): dall'8 maggio ore 21 l'associazione Sosta Palmizi presenta: **Rapsodia per una stella** coreografia di Giorgio Rossi, con Cinzia De Lorenzi, Giorgio Rossi, Ivan Truol. Inf. e pren. ore 10/18. Tel. 51.37.05.

FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): Vedi cinema.

NUOVO (c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.562): giovedì 9/5 ore 21 **Terry Riley Ensemble** (USA) posto unico L. 20.000. Prevendita: Rock & Folk, Unione Musicale, Discoiò, Asiou. Inf. e pren. tel. 4343.366.

TEATRO MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. 871.009): riposo.

TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.803): Compagnia di Danza Teatro di Torino in **Flusso d'ombre** di Roberto Castello e **Diaframmata** di Jozsef Nagy. Con la partecipazione straordinaria di Larrio Ekson. Ore 21. Pren. e inf. 473.0189.

VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): oggi ore 21 prima Il Teatro dell'Ombra in **Tramonto d'Oriente** con Valeriano Gialli e Angelica Buzzolan, ambientazione scenica di Alessandra Pozzo, interventi pittorici Max Chi, regia Valeriano Gialli.

CONCERTO. Appuntamento il 25 maggio in piazza d'Armi con i nuovi cantanti

Nomi celebri per lanciare «eccellenti» sconosciuti in cerca di pubblico e di fortuna

Con «Bebop a Lula» tutti sotto la tenda

La performance prende il via a Milano il 21 del mese per poi proseguire attraverso dieci altre città. La collaborazione di Morandi, la supervisione di Red Ronnie

TORINO ● Ancora una manifestazione per dare spazio ai cantanti emergenti? Stavolta si tratta di qualcosa di diverso, di più organico. Il concerto *«Be bop a lula»*, che a Torino arriverà il 25 maggio, cioè tra meno di due settimane, sembra fatto apposta per durare nel tempo. Nel senso che a questa prima edizione, che avrà tutte le caratteristiche dell'*«esperimento»*, non essendoci mai stato un precedente simile nella storia della musica leggera, se non per certi versi il *«Cantagiro»*, ne seguiranno altre, sempre a patto che si riscuota il successo sperato.

Il concerto, che partirà il 21 di questo mese da Milano, per poi proseguire in altre dieci città italiane, ha una struttura ben precisa. Prima di tutto si svolge sotto una maxitenda, che per essere più esatti è quella con cui Gianni Morandi ha tenuto la sua ultima e fortunatissima tournée; anzi: è stato lui a volerla mettere a disposizione per *«Be bop a lula»*, a quanto pare. E poi al gruppo di cantanti emergenti, molti dei quali arrivano da Castrocaro o da Sanremo, saranno affiancati alcuni *«big»* della canzone italiana, che rivestiranno la funzione di *«padrini»*.

Supervisore e presentatore della manifestazione sarà poi Red Ronnie, già al fianco di Morandi nel suo ultimo tour e *«intervistatore»* ufficiale delle rock star. Ma ecco i nomi degli esordienti: Bungaro, Marco Conidi, Dario Gai, Carta Bravo, Giovanni Nuti, Massimiliano Cattapani, Matteo Teo, Paola Damas, Tiromancyno, Roberto Kunstele, Stefania La Fauci e Valentina Gautier.

Tra i nomi dei *«padrini»*, che parteciperanno alle dieci date (due per ogni sera), sono ormai sicuri: Finardi, Jovanotti, Mietta, Fogli, Baccini e De Piscopo. Per Torino, ma la conferma ufficiale arriverà soltanto tra due giorni, si parla di Raf e Ruggeri.

La data di Torino sarà organizzata dal promoter locale Metropolis in collaborazione con Stampa sera (il quotidiano torinese nel giro di dieci giorni darà il via a una simpatica iniziativa che permetterà ai lettori di beneficiare di uno sconto sul prezzo dei biglietti) e avrà luogo in piazza d'Armi, e non in corso Traiano dove l'anno scorso aveva trovato spazio il tendone di Morandi. *«Be bop a lula»* farà poi tappa a Mestre e a Sanremo: per l'inaugurazione del 21, intanto, si sa già che presenzierà proprio Morandi, cui si deve parte della realizzazione di questo progetto.

Noemi Romeo

Dario Gai e, a sinistra, la già affermata Mietta

C'è «Sutki» oggi all'Erba

Va in scena oggi «Antifona» una coreografia di Anna Sagna

TORINO ● Nella fittissima settimana di danza si inserisce, con spettacoli da oggi al nove, alle 21, al Teatro Erba, la ripresa di *Antifona*, lo spettacolo di Anna Sagna e della compagnia Sutki che inaugurò il festival Astiteatro l'estate scorsa. Le recite hanno luogo in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e alla Gioventù del Comune.

La coreografia trae il titolo da una forma musicale: l'antifona è infatti una preghiera a due voci usata prevalentemente in liturgia: *«Il termine preghiera* — spiega Anna Sagna — *va però inteso in modo non strettamente religioso, ma più genericamente come invocazione, aspirazione a raggiungere e a riappropriarsi della dimensione "sottile" perduta, dove l'irrazionale e l'immateriale fanno parte integrante della realtà»*. Lo spettacolo consta di diverse sezioni, a più livelli, e se c'è un'«escursione» alla quale Anna Sagna ci invita, questa parte da noi e torna in noi, con tutte le ascese e cadute proprie di quando ci si guarda allo specchio o — semplicemente — ci si ascolta. Profonde emozioni, come sempre, quando Anna tesse le sue trame: la musica va da Leo Cupper ad Anton Webern, al prediletto Richard Strauss con in più delle «tracce elettroacustiche».

Ma l'avventura di *Antifona* è appena cominciata: lo spettacolo infatti dal 14 al 30 giugno sarà in tournée in Germania, con tappe in sette città, fra le quali Düsseldorf, Colonia, Brema e Bonn. Particolare tutt'altro che secondario, questo tour è sponsorizzato da La Stampa, ed è forse il primo caso in assoluto di collaborazione fra un quotidiano della grande informazione ed una compagnia teatrale. Il concetto che Stampa e Sutki vogliono evidenziare è molto semplice: può, deve iniziare un discorso fra cultura dello spettacolo e cultura dell'informazione. *«Promuovere l'immagine reciproca fra partner credibili* — dice Gennaro Labanca, manager di Sutki — *è un obiettivo essenziale in campo internazionale, là dove la sfida alla qualità e all' "essere" diventa ogni giorno più importante»*. Per tutta la durata della tournée, gli spettatori dei teatri in cui Sutki effettuerà le rappresentazioni avranno in omaggio una copia de La Stampa, quella che i lettori italiani leggeranno lo stesso giorno.

Per Sutki le tournée non sono certo una novità, da anni la compagnia si divide fra l'Italia, la Francia, gli Stati Uniti, il centro Europa e i Paesi dell'Est: ma l'avallo di un grande sponsor, come accade questa volta, segna una tappa importante nella strada, mai facile nel nostro Paese, percorsa da chi lavora con impegno e rigore, mirando a conquistare credibilità sul campo.

Vittoria Doglio

Una Battaglia vinta

Saggi: bel successo degli allievi di canto

TORINO ● Nel contesto delle serate dedicate agli allievi del Conservatorio torinese con esibizioni che costituiscono una valida esperienza formativa nella preparazione professionale, il ristrutturato salone dei concerti ha ospitato i cantanti della scuola di Elio Battaglia che, in occasione dell'anno mozartiano, si sono esibiti in brani scelti da *«Le nozze di Figaro»*.

E' stata una serata di festa per l'ottima resa artistica e il cordiale affetto e adesione del pubblico. Paolo Spaca (Il Conte), 33 anni di Teramo, è già in carriera per l'ottima impostazione tecnica e vocale: *«Questi saggi sono possibili solo con la pazienza, la caparbietà e i consigli del prof. Battaglia»*.

Valentina Valente, 25 anni di Asti, è stata una Contessa dalla voce limpida, ben modulata e dalla consistente tecnica: *«Si è notato l'affiatamento tra tutti noi? E' stato bellissimo per il legame che ci ha uniti in questa mia prima esperienza. Dopo tanta paura, ora sono felice»*.

Anja Kampe, tedeschina di 23 anni, ha interpretato Susanna con calore e bel timbro: *«Esperienza splendida per la schiera di gioventù bella e brava che, anche solo con un'occhiata o con un sorriso, ha contribuito a dar forza e sostegno»*. Stefano Francia, torinese di 24 anni, è stato un Figaro colorito, ancora da raffinare: *«Dopo tante prove sono riuscito ad entrare nello spirito e nello stile mozartiano»*.

Rosella Gaboli (Cherubino) è un tipino ventiquattrenne tutto pepe, di Novara: *«Mozart eseguito da giovani è affascinante»*. Mario Monopoli, 24 anni di Cerignola, ha interpretato Marcellina: *«Atmosfera magica con noi tutti in perfetta sintonia, divertendoci e divertendo»*. Antonio Abete, torinese di 25 anni, ha delineato un don Bartolo mettendo in luce una voce da vero basso, estesa e potente: *«Esperienza importante per l'aspetto teatrale anche se in forma di concerto»*. Paola Viara ha cesellato la dolce aria di Barbarina: *«Siamo riusciti a vivere lo spirito dell'opera con l'unità e l'amicizia»*. Matteo Mugavero, 23 anni di Cavagnolo, delicato Basilio con la sua fresca voce tenorile: *«Emozionante. Devo molto al prof. Battaglia»*.

I cantanti sono stati accompagnati con due pianoforti suonati magistralmente da Norina Peroni: *«Mi piace di più la voce abbinata al piano. Abbiamo fatto grande musica»* e da Achille Lampo di Ciriè: *«Tra giovani, ho 23 anni, c'è subito intesa. Io ho dato il massimo per favorire le voci»*.

Elio Battaglia è gongolante: *«Quella di questa sera è la risposta alle cornacchie che recitano il "de profundis" delle voci liriche: cantanti bravi ce ne sono ancora»*.

Carlo Majer, direttore artistico del Teatro Regio, fresco di nomina, ha seguito con interesse le varie esibizioni canore: *«Frequenterò sovente i concorsi lirici per scovare nuove promesse e questa sera ho ascoltato alcuni cantanti che, verosimilmente, inserirò nei futuri cartelloni operistici; intanto li inviterò a qualche concerto milanese»*.

Walter Baldasso

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Aria fredda ed instabile atlantica continua ad affluire sul bacino del Mediterraneo occidentale mantenendo attiva la circolazione di aria umida sulle regioni centro-settentrionali della penisola italiana.
TERMPERATURE. In graduale diminuzione sia minime che massime con zero termico a 1000 metri.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da sud-sudovest con mari poco mossi.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Nuvoloso o molto nuvoloso su tutte le regioni intervallato da brevi e sporadiche schiarite specie sul settore appenninico e tirrenico. La nuvolosità sarà maggiormente presente durante le ore più calde.
TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. A parte la probabilità di maggiori schiarite intervallate da annuvolamenti cumuliformi sul settore tirrenico, non si intravedono sostanziali variazioni alle condizioni generali del tempo. Scarse probabilità di precipitazioni, ma nuovo peggioramento in serata.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	6	14	L'Aquila	4	14
Verona	7	13	Roma Urbe	11	18
Trieste	10	15	Roma Fium.	11	18
Venezia	8	16	Campobasso	7	13
Milano	5	14	Bari	9	23
Torino	2	18	Napoli	14	18
Cuneo	3	11	Potenza	8	15
Genova	8	14	S.M. Leuca	13	17
Bologna	7	15	R. Calabria	12	25
Firenze	8	14	Messina	15	21
Pisa	8	14	Palermo	15	22
Ancona	10	17	Catania	10	21
Perugia	6	12	Alghero	8	12
Pescara	11	17	Cagliari	6	18

... E ALL'ESTERO

Città	min	max	tempo	Città	min	max	tempo
Amsterdam	6	8	pioggia	Lisbona	11	18	sereno
Atene	16	28	sereno	Londra	6	12	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	19	33	sereno
Berlino	3	10	pioggia	Madrid	6	19	sereno
Bruxelles	2	10	pioggia	Montreal	4	16	variab.
Buenos Aires	4	17	sereno	Mosca	11	17	nuvoloso
Copenaghen	5	8	sereno	New York	13	21	pioggia
Dublino	6	12	nuvoloso	Parigi	5	10	pioggia
Francoforte	2	8	nuvoloso	Pechino	12	20	nuvoloso
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	21	27	nuvoloso
Ginevra	0	12	sereno	Sydney	11	24	variab.
Helsinki	1	12	sereno	Tokyo	11	22	sereno
Honolulu	22	27	sereno	Varsavia	7	13	nuvoloso
Il Cairo	19	35	sereno	Vienna	10	16	nuvoloso

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Storie di amori e infedeltà, di Paul Mazursky, con Woody Allen, Bette Midler. Colori. Non vietato
Ore 16,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Brian di Nazareth, di Terry Jones, con i Monty Phyton. G.B. Col. Non Viet — Bambino nato in una grotta viene scambiato per il Messia in una parabola contro il fanatismo di ogni colore
Demenziale
Ore: 15,10; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.182
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar
Western
Ore 16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Un poliziotto alle elementari, di I. Reitman, con Arnold Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt. Usa. Col. Non viet — Big Arnold questa volta in un ruolo comico: è un poliziotto che, per pizzicare un malvivente, si trasforma in maestro d'asilo, attorniato da nugoli di piccole pesti
Commedia
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale [illegible] italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, [illegible] di vivere
Drammatico
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Amleto, di Franco Zeffirelli, con Mel Gibson, Glenn Close, Alan Bates. Usa - Italia. Colori. Non vietato — Il principe di Danimarca con molti dubbi in meno e molti muscoli in più di come ci ha tramandato la tradizione teatrale
Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta, di Walt Disney. Parodia a cartoni animati di *Alla ricerca dell'arca perduta*, [illegible] con la [illegible] e misteriosa scomparsa di Paperino
Disegno animato
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540,110
In compagnia di signore perbene, di Cynthia Scott, con Alice Diabo, Constance Garneau. Colori. Non vietato
Ore 16; 20,30; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Edward Mani di Forbice, di Tim Burton, con Johnny Depp, Alan Arkin, V. Trice. Colori. Non vietato
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Il falò delle vanità, di Brian De Palma, con Tom Hanks, Bruce Willis, Melanie Griffith. Usa. Col. Non viet — Da un romanzo di Tom Wolfe, un giornalista senza scrupoli accusa un agente di borsa di avergli [illegible] il figlio con l'auto
Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00
Pugni di rabbia, di Claudio Risi, con Ricky Memphis, Joara. Non vietato
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Col. Non viet. — Diplomanda dell'Fbi indaga su uno psicopatico che [illegible] le sue vittime. Le aiuta (si fa per dire) uno [illegible] pazzo di nome Annibale il Cannibale
Thriller
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar
Western
Orario: 14,50; 18,10; 21,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il portaborse, di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Giulio Brogi. Italia. Col. Non viet — Spregiudicato ministro della Repubblica e il suo «assistente» in un ritratto molto polemico della vita politica italiana.
Pamphlet
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Cyrano de Bergerac, di J.P. Rappeneau, con Gérard Depardieu, A. Brochet, V. Perez, J. Weber. Francia. Col. Non viet — Dal celeberrimo romanzo di Rostand, le vicende e l'amore per Rossana del [illegible] cavaliere seicentesco.
Drammatico
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Cyrano de Bergerac, di J.P. Rappeneau, con Gérard Depardieu, A. Brochet, V. Perez, J. Weber. Francia. Col. Non viet — Dal celeberrimo romanzo di Rostand, le vicende e l'amore per Rossana del [illegible] cavaliere seicentesco.
Drammatico
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 686.55.47
Volere volare, di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Col. Non viet. — Doppiatore di cartoni animati si innamora e inizia la sua trasformazione in cartoon. Ma alla sua ragazza sembra che vada bene anche così
Commedia
Orario 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
A letto con il nemico, di L. Goldberg, con Julia Roberts e P. Bergin. Usa. Col. Non viet — L'ex Pretty Woman cambia identità e aspetto per sfuggire al marito manesco, il quale però riesce a rintracciarla
Thriller
Apertura ore 20,30. Film ore 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.2057
Le età di Lulù, di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire, Maria Barranco, Fernando Guillen Cuervo. Vietato 18
Ore: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 580.780
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar
Western
Ore 15,05; 18,25; 21,45 — ★★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Suore in fuga, di Jonathan Lynn, con Eric Idle, Robbie Coltrane
Ore: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Brian di Nazareth, di Terry Jones, con i Monty Phyton. G.B. Col. Non Viet — Bambino nato in una grotta viene scambiato per il Messia in una parabola contro il fanatismo di ogni colore
Demenziale
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 22 bis ☎ 537.100
Green card - Matrimonio di convenienza, di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowell — Lui la sposa per ottenere un permesso di soggiorno, lei sposa lui per avere un alloggio, ma poi si innamorano davvero
Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Predator 2, di Stephen Hopkins, con Danny Glover, Gary Busey. Vietato ai 18 anni
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Le età di Lulù, di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire, Maria Barranco, Fernando Guillen Cuervo. Vietato 18
Ore: 16; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film vincitore di sette premi Oscar
Western
Ore 15; 18,20; 21,40 — ★★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.2362
The Stand in
Ingresso riservato ai soci
Ore: 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Risvegli, di Penny Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams — Da un libro del neurologo Oliver Sacks, la storia vera di pazienti risvegliati dopo un coma durato decenni. Ma l'approccio con la loro nuova vita non è per niente facile
Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Misery non deve morire, di Rob Reiner, con James Caan, Kathy Bates, Laureen Bacall. Vietato 14 — Uno scrittore di successo viene salvato da una sua ammiratrice psicopatica, che lo tortura perché faccia rivivere la sua eroina preferita dopo un incidente
Thriller
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Senti chi parla 2, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Usa. Colori. Non vietato — Nuovo episodio del bebè che parla con la voce di Paolo Villaggio, con un inatteso fiocco rosa in famiglia
Commedia
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Storie di amori e infedeltà, di Paul Mazursky, con Woody Allen, Bette Midler. Colori. Non vietato
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.821
Edward Mani di Forbice, di Tim Burton, con Johnny Depp, Alan Arkin, V. Trice. Colori. Non vietato
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.700
Zandalee, di Sam Pillsbury, con Erika Anderson, Nicolas Cage, Judge Reinhold. Colori. Vietato 14
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.2607
Cinecircolo: Il Pungolo
Ore: 18,30; 20,15; 22,30

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.196)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.336)
Retrospettiva Jean Rouch
Ore 16 **Horendi** (1972, 70'). Ore 17,15 **Zomo et ses frères** (1978, 20'). Ore 17,40 **Funérailles de femmes à Bongo** (1973, 20'). Ore 18 Cours Public: **La France pendant la seconde guerre mondiale: la Libération de la France**

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.858)
Oggi riposo. Da giovedì: **Mamma, ho perso l'aereo**

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Ghost - Fantasma, di J. Zucker, con P. Swayze, D. Moore. Ore 20,20; 22,15

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Nato il 4 luglio, di Oliver Stone, con Tom Cruise. Ore 21

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 795.803)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Labirinto di passioni, di Pedro Almodóvar, con Cecilia Roth. Versione italiana. Ore 16,30; 18,20; 20,40; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
L'immagine di Torino nel cinema
Ore 16,30 **La donna della domenica**, versione video di Comencini. Ore 18,20 **La ragazza di via Millelire**, di Serra. Ore 20,15 **Il super maschio** o **Andare a Roma**, di Nespolo. Ore 21,15 **Torino cronaca**. Ore 22,45 **Donne**

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Retrospettiva Jean Rouch
Ore 17,15 **Rituel pour la mort d'un guerrier**. Ore 19,30 **Brise Glace**. Ore 20,15 **Moi un noir**. Ore 21 presente J. Rouch **Au pays des mages noirs, cimetie re dans la falaise, les maitres fous, coleur du temps, Berlin aout 1945**

SELENE D'ESSAI (v. Belgio 53, ☎ 874.171)
Spettacolo organizzato dal Cral della Crt: **Il diario di Edith**, regia di D. Wolfgang Peterson

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 656.334)
Spogliami ancora di più, con Barbara Dare, Paul Thomas. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
Vanessa Maid in Manhattan, con Vanessa Del Rio, B. Fields. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
Le prestazioni di una signora rispettabile, con Jerry Health. Colori. Ap. 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
La ninfomane del porno shop, con Jill Rodmann, Jiary Stow. Prima visione. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Vogliosissime liceali. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
La ragazza e lo stallone nero, con Miss Pomodoro, Ron Jeremy. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Bussoli 8, ☎ 530.553)
Giochi super viziosi, con Jane Baker, Jean-Pierre Armand. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 571.290)
Quella viziosa erotica di mia moglie, con Robert Malone, Tracy Adams. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Moana e Marina scatenate e insaziabili. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30. Lire 9000

CINECLUB (v. Fr. Cassola 10)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 10/bis)
Lunghi sospiri di Pamela, con Kay Parker, Stephanie Taylor. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Verso sera
CHIVASSO
CINECITTA': Amleto
MODERNO: riposo
POLITEAMA: La recluta
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Mediterraneo
REGINA: Suore in fuga
STAZIONE: La setta
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Un angelo alla mia tavola
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Zandalee
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo